



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**martedì, 04 marzo 2025**



## Prime Pagine

04/03/2025	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 04/03/2025	8
04/03/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 04/03/2025	9
04/03/2025	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 04/03/2025	10
04/03/2025	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 04/03/2025	11
04/03/2025	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 04/03/2025	12
04/03/2025	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 04/03/2025	13
04/03/2025	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 04/03/2025	14
04/03/2025	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 04/03/2025	15
04/03/2025	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 04/03/2025	16
04/03/2025	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 04/03/2025	17
04/03/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 04/03/2025	18
04/03/2025	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 04/03/2025	19
04/03/2025	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 04/03/2025	20
04/03/2025	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 04/03/2025	21
04/03/2025	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 04/03/2025	22
04/03/2025	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 04/03/2025	23
04/03/2025	<b>MF</b> Prima pagina del 04/03/2025	24
04/03/2025	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 04/03/2025	25

## Primo Piano

03/03/2025	<b>Primo Magazine</b>	26
<hr/>		
02/03/2025	<b>Venezie Post</b>	27
<hr/>		
Giampieri: Unire i porti per difendere gli scambi con gli Usa, oltre il retaggio delle repubbliche marinare		

## Trieste

03/03/2025	<b>Trieste Prima</b>	30
<hr/>		
03/03/2025	<b>Il Nautilus</b>	31
<hr/>		
Trieste, il Vespucci celebrato dalla Lega Navale Italiana con la mostra su Straulino e la campagna "Mare di Legalità"		

## Venezia

03/03/2025	<b>FerPress</b>	33
<hr/>		
Porto di Venezia pioniere della sostenibilità con l'HVO e l'energia 100% rinnovabile		
03/03/2025	<b>Il Nautilus</b>	34
<hr/>		
IL PORTO DI VENEZIA PIONIERE DELLA SOSTENIBILITÀ CON L'HVO E L'ENERGIA 100% RINNOVABILE		
03/03/2025	<b>Informare</b>	36
<hr/>		
Al terminal PSA Venice - Vecon il diesel tradizionale è stato sostituito con biocarburante HVO		
03/03/2025	<b>Informatore Navale</b>	37
<hr/>		
IL TERMINAL PSA VENICE - VECON ABBATTE LA CO2 CON IL BIOCARBURANTE		
03/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	39
<hr/>		
PSA Venice-Vecon punta sulla sostenibilità		
03/03/2025	<b>Ship Mag</b>	41
<hr/>		
Il terminal Psa Venice abbate le emissioni con il biocarburante		
03/03/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	42
<hr/>		
Biocarburante al posto del diesel nei mezzi di piazzale, il terminal Psa Venice-Vecon abbate la Co2		
03/03/2025	<b>transportonline.com</b>	44
<hr/>		
Il porto di Venezia pioniere della sostenibilità con l'HVO e l'energia 100 per cento rinnovabile		

## Savona, Vado

03/03/2025	<b>Informare</b>	46
<hr/>		
A gennaio il traffico delle merci nel porto di Genova è calato del -10,7%, mentre a Savona-Vado è cresciuto del +8,1%		
03/03/2025	<b>Informatore Navale</b>	47
<hr/>		
ASSAGENTI - CROCE: "SUBITO LE DECISIONI SU GOVERNANCE DEL PORTO E GRANDI OPERE"		

03/03/2025	<b>Savona News</b>	Savona, muore Rino Canavese ex storico presidente dell'Autorità Portuale	48
03/03/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	Croce, (Assagenti): "Subito il presidente del porto di Genova e le grandi opere"	49
03/03/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	Corsica Sardinia Ferries assume personale: al via la campagna di recruiting   Le figure richieste	50
03/03/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	È morto Rino Canavese, lutto nel mondo portuale	51

## Genova, Voltri

03/03/2025	<b>Ansa.it</b>	Assagenti, 'subito presidente Porto Genova e grandi opere'	52
03/03/2025	<b>Ansa.it</b>	Fit Cisl, 'nel porto di Genova c'è solo il 10% donne'	53
03/03/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	Donne nel porto di Genova, Fit Cisl Liguria: solo il 10% del totale dei lavoratori, solo 5 in banchina	54
03/03/2025	<b>Corriere Marittimo</b>	Croce (Assagenti): "Genova, grandi opere e governance necessarie risposte definitive"	55
03/03/2025	<b>FerPress</b>	Assagenti: Croce, subito le decisioni su governance del porto e grandi opere	56
03/03/2025	<b>Genova Today</b>	Porto, 350 donne su 3.500 lavoratori e solo 5 in banchina: "Ancora un tabù"	57
03/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	Assagenti: 'Decisioni immediate su governance porto a Genova'	58
03/03/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	Donne che lavorano in porto, a Genova sono 350: solo 5 in banchina	59
03/03/2025	<b>Sea Reporter</b>	Assagenti, Gianluca Croce: "subito le decisioni su governance del porto e grandi opere"	60
03/03/2025	<b>Ship Mag</b>	La denuncia di Croce (Assagenti): Porto di Genova, si decida subito sulla governance	61
03/03/2025	<b>Ship Mag</b>	Fit Cisl Liguria: "Nel porto di Genova solo 350 donne, appena il 10 % di tutti gli addetti"	62
03/03/2025	<b>transportonline.com</b>	Assagenti: "Subito presidente Porto Genova e grandi opere"	63

## La Spezia

03/03/2025	<b>Citta della Spezia</b>	Nereidi, torna il premio dedicato alla valorizzazione dell'ambiente marino, della cultura e delle tradizioni marinare	64
------------	---------------------------	---	----

## Ravenna

03/03/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	Primo disormeggio per la nave rigassificatrice BW Singapore, a cause delle condizioni meteo critiche	65
------------	--------------------------	--	----

03/03/2025	<b>Tele Romagna 24</b>	66
RAVENNA: Sbarcati 71 migranti, tra loro anche 16 minori non accompagnati e nove donne		

---

## Livorno

03/03/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	67
La Camera di Commercio raddoppia il sostegno alle imprese: altri 400mila in 5 bandi		
04/03/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	69
Moby e Tirrenia: wi-fi free e Sky anche in mezzo al mare		
03/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	70
De Filicaia, Uniport: No a apertura a lotti della Darsena Europa		<i>Giulia Sarti</i>

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/03/2025	<b>Ansa.it</b>	71
Taglio servizi porto Ancona, la denuncia di Dorica post service		
04/03/2025	<b>corriereadriatico.it</b>	72
San Benedetto, inchiesta sull'affondamento: il natante Mostrillo era vicino al porto, la guardia costiera convoca una commissione		
03/03/2025	<b>vivereancona.it</b>	73
Porto di Ancona, chiusura del deposito bagagli e abolizione del servizio di bus navetta estivo per i passeggeri		

---

## Salerno

03/03/2025	<b>Informatore Navale</b>	75
Demolito l'ultimo diaframma della Galleria Salerno Porta Ovest che collega il porto commerciale direttamente allo svincolo autostradale		
03/03/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	77
A Salerno abbattuto l'ultimo diaframma della Galleria Porta Ovest		
03/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	79
Porta Ovest: svolta storica per la viabilità del porto di Salerno		<i>Andrea Puccini</i>

---

## Brindisi

03/03/2025	<b>Brindisi Report</b>	81
Nasce il "Polo Nautico Brundisium": annunciato investimento da 50 mln nel porto		
03/03/2025	<b>Brindisi Report</b>	82
Concessione Msc: investimenti per 2,8 milioni, ma il Comune vuole garanzie		
03/03/2025	<b>Brindisi Report</b>	84
Richieste di garanzie a Msc, Pd: "Potremo contare sul sostegno di Emiliano"		
03/03/2025	<b>Il Nautilus</b>	85
E' nato il "Polo Nautico Brundisium": "Siamo pronti ad inviare una manifestazione di interesse per un investimento nel porto di Brindisi"		

---

## Taranto

03/03/2025	<b>Ansa.it</b>	86
Ricerca Jonian Dolphin avvistano balenottera a Taranto		
03/03/2025	<b>Rai News</b>	87
Una balenottera nel golfo di Taranto		

## Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/03/2025	<b>Ansa.it</b>	88
Più di mille visitatori per Carnevale Race al porto di Crotona		
03/03/2025	<b>Nta Calabria</b>	89
Vento e spettacolo alla BPER International Carnival Race		
03/03/2025	<b>Sea Reporter</b>	91
Porto di Crotona, accolti oltre 1000 visitatori per la 10ª edizione del Carnival Race		

## Olbia Golfo Aranci

03/03/2025	<b>Sardinia Post</b>	92
Porti sardi, oltre 780 milioni di investimenti in infrastrutture: ecco tutti i cantieri e i progetti nell'Isola		
03/03/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	94
Todde vede il viceministro Rixi: "Collaborazione fra Regione e governo sulle esigenze della Sardegna"		

## Cagliari

03/03/2025	<b>Agenparl</b>	96
DICHIARAZIONI TODDE INCONTRO VICEMINISTRO RIXI		
03/03/2025	<b>Ansa.it</b>	97
Todde vede viceministro Rixi, 'individuate esigenze Sardegna'		
03/03/2025	<b>Il Nautilus</b>	98
L'AdSP del Mare di Sardegna accoglie il Viceministro Edoardo Rixi per la sua prima visita ufficiale		
03/03/2025	<b>Rai News</b>	100
Incontro tra la presidente Todde e il viceministro Rixi		
03/03/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	101
Sardegna: bando di continuità con le isole minori, in campo Delcomar-Ensamar		

## Augusta

03/03/2025	<b>FerPress</b>	102
Porto di Augusta: spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate		

03/03/2025	<b>Informare</b>	103
Nel porto di Augusta sono state spostate due gru portuali per ripristinarne il funzionamento		
03/03/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	104
Ad Augusta rimosse due grandi gru per riparazione		
03/03/2025	<b>La Voce dell'Isola</b>	105
Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate		
03/03/2025	<b>Lora</b>	106
Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate		
03/03/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	107
Porto di Augusta: spostate due grandi gru		
03/03/2025	<b>RadioRTM</b>	108
Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate		
03/03/2025	<b>Ship 2 Shore</b>	109
Traslochi e manutenzioni per l'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale		
03/03/2025	<b>Ship Mag</b>	110
Porto di Augusta, spostate le due maxi gru che ora saranno riparate		
03/03/2025	<b>Shipping Italy</b>	111
Spostate per essere riparate e poi utilizzate le due grandi gru di banchina del porto di Augusta		
03/03/2025	<b>Siracusa News</b>	112
Porto di Augusta, spostate le due grandi gru: saranno riparate e utilizzate		
03/03/2025	<b>Siracusa Oggi</b>	113
Scatta l'operazione 'recupero' delle due grandi gru a portale del porto di Augusta		
03/03/2025	<b>Stretto Web</b>	114
Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate		

## Focus

03/03/2025	<b>Agenparl</b>	115
COMUNICATO STAMPA OGS   Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva		
03/03/2025	<b>Agenparl</b>	117
[STAMPA-CNR] cnr_enea_ogs_cs_Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva		
03/03/2025	<b>FerPress</b>	119
GTS Horizon annuncia la sua partecipazione a LetExpo dall'11 al 14 marzo 2025		
03/03/2025	<b>Informare</b>	121
La cinese CMPort acquisirà il 70% della società terminalista brasiliana Vast Infrastruttura		
03/03/2025	<b>Informatore Navale</b>	122
IL GRUPPO GRIMALDI ALLA FIERA LETEXPO DI VERONA		
03/03/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	124
Grimaldi presenta alla fiera LetExpo di Verona il nuovo servizio per Grecia e Turchia		
03/03/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	126
L'energia arriva dalla banchina: tre problemi da risolvere		
04/03/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	128
Grimaldi: la nuova linea con Turchia e Grecia in vetrina al LetExpo		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY  
VENEZIA



**Passo indietro di Bruxelles**  
Veicoli e meno CO<sub>2</sub>:  
un rinvio di tre anni  
di **Francesca Basso**  
a pagina 41



**Cinque le statuette**  
Oscar, trionfa  
la favola «Anora»  
di **Maffioletti, Mereghetti**  
e **Ulivi** alle pagine 52 e 53

SEVENTY  
VENEZIA

I dati, le sorprese

## I SEGNALI DA CONTI E CRESCITA

di **Carlo Cottarelli**

I dati pubblicati ieri dall'Istat contengono conferme e sorprese. Le conferme riguardano la nostra crescita economica, che resta bassa. Le sorprese riguardano i nostri conti pubblici, che vanno meglio del previsto.

Partiamo dalla crescita del Pil reale. Nel 2024 è stata dello 0,7% (0,5 al netto del maggior numero di giorni lavorativi). Non è un grande risultato: l'obiettivo originariamente fissato dal governo era dell'1,2%. Abbiamo fatto poco più della metà del previsto. Sul lato della domanda, i consumi delle famiglie sono stati la componente meno dinamica. Sul lato della produzione, il settore manifatturiero si è di nuovo contratto, come nel 2023. I dati trimestrali del Pil, pubblicati qualche settimana fa, ci dicono che siamo entrati nel 2025 con un'economia ferma: crescita zero nel secondo semestre del 2024 (l'Eurozona ha fatto lo 0,5%). Impossibile a questo punto che quest'anno si possa arrivare all'1,2% previsto dal governo (penso sarà meno della metà). In questa situazione di incertezza geopolitica, è difficile sperare in un traino dall'estero. Vedremo se potrà venire un sostegno dall'aumento della spesa per la difesa (in deroga al tetto fissato dal Patto di Stabilità, come intende proporre Ursula von der Leyen), tenendo conto che parte di questa potrebbe beneficiare gli Stati Uniti. In questa situazione, speriamo che la Bce continui il percorso di riduzione dei tassi di interesse già con l'incontro del Governing Council di questa settimana.

continua a pagina 38

Il leader Usa attacca Zelensky: «Questo ragazzo non vuole la pace». Poi annuncia imposte sui prodotti agricoli esteri dal 2 aprile

# Trump sospende gli aiuti a Kiev

Affondo del presidente anche su nuovi dazi. Meloni: no all'invio di soldati e a guerre commerciali

Gli Stati Uniti hanno sospeso tutti gli attuali aiuti militari all'Ucraina. La notizia diffusa nella notte dall'agenzia Bloomberg che cita fonti del ministero della Difesa secondo cui la pausa durerà fino a quando Trump non avrà determinato la buona fede dell'impegno di Kiev verso la pace.

ce pagina 2 a pagina 11

IL DIFFICILE DIALOGO CON L'AMERICA

## La logica degli schiaffi

di **Massimo Gaggi**

Gli Usa che all'Onu votano con la Russia e anziché con l'Europa, Zelensky cacciato dalla Casa Bianca e chissà cosa potrà dire stasera Donald Trump davanti al Congresso. L'Europa è spinta a fare da sola, ma oggi un divorzio da Washington è impossibile: troppo gravi i danni che ne deriverebbero.

continua a pagina 38

IL LIBRO DOMANI GRATIS

## Capire Donald e il suo mondo

Arriva la guida

di **Federico Rampini**



Tutto su Donald Trump e sulla «sua America»  
a pagina 11

GIANNELLI



IL CARNEVALE... CONTINUA

DUE MORTI E DIVERSI FERITI

## Auto sulla folla, in Germania torna il terrore

di **Mara Gergolet**

Ancora terrore in Germania. Un tedesco di 40 anni, che pare abbia da tempo problemi psichici, è piombato con l'auto sulla folla al mercatino di Carnevale di Mannheim. Due i morti, diversi i feriti. Prima di essere arrestato, l'uomo si è ferito gravemente con una pistola caricata a salve.

a pagina 15 Olimpio

## Morta l'attrice Giorgi, l'addio

### Quella forza di sorridere alla malattia

di **Michela Proietti**

Leonora Giorgi se ne è andata «nell'amore e nell'abbraccio dei suoi figli, serena e sorridente fino alla fine». L'attrice, volto del cinema italiano degli Anni '70-'80, aveva condiviso le tappe del tumore al pancreas che l'aveva colpita nel 2023. Aveva 71 anni.

alle pagine 20 e 21 **Volpe** con un commento di **Maurizio Porro**

IL RICORDO DI VERDONE

## «Un esempio, mai vista triste»

di **Valerio Cappelli**

a pagina 21 **Leonora Giorgi ritratta nel settembre del 1983 (Leonardo Cardama/Getty Images)**



AL GEMELLI INTERVENTO DEI MEDICI PER LIBERARE I BRONCHI

## Il Papa, ore difficili

### Altri due episodi di crisi respiratoria

di **Margherita De Bac** e **Gian Guido Vecchi**

Le condizioni di Francesco tornano a preoccupare. Ieri il Papa ha avuto altri due episodi di insufficienza respiratoria «acuta», causati da un importante accumulo di muco e conseguente broncospasmo. I medici del Gemelli hanno dovuto eseguire due broncoscopie con aspirazione e si è reso necessario anche riprendere la ventilazione meccanica non invasiva con la mascherina per l'ossigeno. La prognosi resta riservata, fortunatamente i valori del sangue non evidenziano infezioni. Bergoglio è sempre rimasto vigile e collabora.

alle pagine 12 e 13

L'INTERVISTA: MARCO FOLLINI

## «Cossiga mi disse che papà era a capo di Gladio»

di **Aldo Cazzullo** e **Tommaso Labate**



Cossiga gli rivelò che il padre era il capo di Gladio. Moro e Casini. L'ex segretario udc Follini si racconta.

a pagina 27

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Statuette di sale

La notte degli Oscar ha ignorato Trump. Potrebbe sembrare un segnale di eleganza, se non fosse più onesto interpretarlo per quello che è: un atto di sudditanza o quantomeno di ignavia. A torto o a ragione, il mondo dello spettacolo si è sempre atteggiato a cittadella della resistenza: cineasti, scrittori e cantanti hanno fatto apertamente campagna contro l'orco dal ciuffo arancione. E già solo i fatti dell'ultima settimana, culminati nel licenziamento di Zelensky in mondovisione, offrono quintali di spunti per battute comiche e appelli appassionati. Invece zitti e mosca, o zitti come a Mosca, nonostante il richiamo planetario della serata garantisce a un'eventuale protesta il massimo di visibilità. Un silenzio talmente incredibile che sui social ha popolato per ore un video in

cui De Niro attaccava Trump dal palco di una premiazione, salvo poi scoprire che erano immagini di sette anni fa. L'altra sera De Niro neanche c'era, e chi c'era dormiva. Come interpretare quest'epidemia di indifferenza nel luogo dove si crea l'immagine di mezzo mondo? La prima risposta possibile è: disillusione e smarrimento. Hollywood era così persuasa di contare molto che il trionfo di Trump l'ha convinta all'opposto di non contare più niente. Ma forse il silenzio degli Oscar è dovuto anche alla paura. Trump non è un repubblicano alla Reagan o alla Bush: sa essere vendicativo con chi gli si oppone. Gli imprenditori si erano già allineati. Adesso tocca agli attori. Da qualunque parte lo si guardi, un gran brutto film.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEVENTY VENEZIA

SEVENTY  
VENEZIA



50304  
0 771720 463008  
Pubb. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) ED Milano



Dopo tante bufale, le **Iene** danno una notizia vera: le borse tarocche di Santanchè. Peccato che citino **Repubblica** e **Huffington** al posto del **Fatto**: più falsi delle borse



Martedì 4 marzo 2025 - Anno 17 - n° 62  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chet"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**E IL BUCO SUPERBONUS?**

Crescita sotto l'1% come pre-Covid, ma Giorgetti ride

LENZI E PALOMBI A PAG. 6

**TESTIMONIAL SCOMODA**

Fdl parte col tour e si porta anche la Santa imputata



RICCIARDI A PAG. 14

**JACOBS: TUTTE LE CHAT**

Tecnici d'Equalize anche all'Agenzia di Cybersicurezza

MILOSA A PAG. 15

**SCONTRI ALLA KNESSET**

Bibi sfida i parenti degli ostaggi. Altri 4 mld di armi Usa

CATTANO E DIVIRI A PAG. 5

**L'ATTRICE AVEVA 71 ANNI**

Eleonora Giorgi, la fata leggiadra della commedia

Federico Pontiggia

È morta Eleonora Giorgi, ma vive. Non è retorica, insuflata da una malattia che non le ha lasciato scampo, bensì evidenza, ovvero la sua residenza nell'immaginario collettivo: bionda, esotica, leggera o, meglio, leggiadra, s'è portata nel nostro cinema quale sifide con licenza di stupirsi, stupire. E, ineluttabilmente, farci innamorare. A PAG. 18



**GIUSTIZIA** L'emergenza vera: uffici in paralisi, flop digitalizzazione

Nordio vuole togliere la guida della polizia giudiziaria ai pm

Caselli: "Spartirebbero le indagini sui politici". Il personale amministrativo ha vuoti del 30% con punte del 50. E sale l'arretrato civile

FROSINA, GIARELLI, GRASSO, IURILLO E SALVINI DA PAG. 7 A 9



**EUROFOLLIE** MENTRE TRUMP TAGLIA I FONDI A KIEV: "SOLO PER LA PACE"

# L'Ue spappolata dirotta i miliardi Pnrr sulle armi



**IVECO & LEONARDO**  
IL GOVERNO CALDEGGIA LA FUSIONE "MILITARE" DEI 2 GRUPPI. URSULA: RIARMARSI CON I FONDI SOCIALI. MELONI: "NOI NON INVIAMO TRUPPE"

ANTONIUCCI, BOFFANO, CANNAVÒ E DI FOGGIA A PAG. 2-3 E 4

**BOOM ANCHE PER I GIGANTI TEDESCHI**  
Von der Leyen & C. fanno volare in Borsa i colossi della difesa: Leonardo a +72,7% in due mesi

DRAGONI A PAG. 2-3

**LE NOSTRE FIRME**

- Montanari a pag. 11
- Orsini a pag. 11
- Fini a pag. 16
- Lerner a pag. 16
- Scanzi a pag. 11
- Grande a pag. 17



**IN REDAZIONE A MILANO**

La cura Angelucci al Giornale: badge e niente più acqua

ROSELLI A PAG. 14

**La catteriveria**

Muore Donati Pininfarina, inventore del Cynar. A 103 anni ha finalmente sconfitto il legionario della vita moderna  
LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

**Droga, che fare?**

Marco Travaglio

Anzitutto una rettifica: la comunità di recupero per tossicodipendenti che s'è riunita a Londra sotto le insegne dell'Europa era tutto fuorché europea. C'erano Turchia e Canada, che non sono in Europa. C'era la Gran Bretagna padrona di casa, uscita dall'Ue con la Brexit. C'erano Norvegia e Ucraina, che non sono nella Ue. Di cui mancavano 16 membri su 27: Austria, Belgio, Bulgaria, Estonia, Irlanda, Grecia, Croazia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Un mischione coronato dai presidenti della Commissione e del Consiglio Ue, Von der Leyen e Costa, e dal segretario della Nato Rutte (altro intruso). La lista degli invitati doveva garantire la massima coesione, come nel precedente vertice non-europeo all'Eliseo, con Macron e altri sette nani. Invece anche stavolta ciascuno è andato per conto suo, senza neppure poter dare la colpa al cattivo Orbán. Alla fine, un frullato cacofonico e contraddittorio di "cessate il fuoco in Ucraina", "piano di pace", "truppe" e "missili anti-aerei", "riarmo europeo": tutte espressioni vuote che, appena un leader le annunciava, gli altri si affrettavano a smentirle. Se ne deduce che la non-Europa vuole la pace, ma anche la guerra. Cioè non sa cosa vuole, ma sa cosa non vuole: che la pace la faccia Trump. Ma non ha un straccio di idea su come impedirgli di farla o, peggio, anticiparlo promuovendo un negoziato russo-ucraino in proprio. Stiamo parlando di un gruppo di tossici assuefatti al Fentanyl del bellicismo (copyright Daniela Ranieri) che non riescono a disintossicarsi da tre anni di guerrapattinismo: infatti, dopo aver regalato la parola pace a Trump, a Orbán e ai nazi tedeschi, tremano come foglie all'idea che scoppi la pace e non riescono a parlare che di truppe, missili, bombe, riarmo. Trump, con Putin e Xi, sta spostando l'asse dello scontro fra potenze dal piano militare a quello commerciale. Che fra l'altro sarebbe il più congeniale all'Europa, ove mai esistesse. Magli euro-tossici continuano a vivere nella loro vecchia e diroccata caserma, senza neppure accorgersi di avere le casse e gli arsenali vuoti. E a preparare future guerre che combatteranno da soli contro nemici-fantasma. Intanto continuano a imbottire di Fentanyl il povero Zelenskyy, anziché aiutarlo a disintossicarsi con robuste dosi di verità realismo come hanno tentato di fare l'altro giorno Trump e Vance alla Casa Bianca, magari con modi e toni meno brutali. Un'opposizione degna di questo nome dovrebbe unirsi per spingere il governo a dissociarsi dalla piazza di spaccio che si fa chiamare Europa, dicendo sì a negoziati immediati e no ad armi e riarmi assortiti. Così la Meloni potrebbe persino ritrovarsi a rispettare, senza volerlo, la Costituzione.





Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II, 30 - 00186 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2003

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 53

DIRETTORE CLAUDIO CERAMIA

MARTEDÌ 4 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38

# La pace giusta secondo la Santa Sede è una sola ed è poco trumpiana: "Rimediare all'aggressione che l'Ucraina ha subito dalla Russia"

Roma. "Solo la nostra integrità morale, la nostra unità nel coraggio e le nostre azioni decisive congiunte possono fermare la guerra", ha detto nei giorni scorsi l'arcivescovo maggiore di Kyiv e capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, Sviatoslav Shevchuk. Il presule si trovava a Toronto, in Canada, per un seminario pubblico che l'ha visto dialogare con lo storico Timothy Snyder. Mentre Zelensky viene sbattuto fuori dalla Casa Bianca e l'Europa s'interroga, vertice dopo vertice, se e come difendere il bastione ucraino dalle mire e dai cannoni russi, sono le Chiese a tornare protagoniste, grazie sia alla loro autorità morale sia alla loro pressa a capillare, nelle città e nei più sperduti villaggi. Shevchuk fa appello alla "unità del mondo", ad "azioni risolutive congiunte" perché l'obiettivo di Mosca è sempre

quello: "Distruggere l'Ucraina e il popolo ucraino". Si parla tanto di pace, l'ha fatto pure Donald Trump, c'è grande differenza sul significato da dare a tale termine: "La propaganda russa cerca di dare un'identità alla nostra nazione. Putin afferma che l'Ucraina rappresenta una minaccia per la Russia, un aggressore, che è stata negoziata di pace realistica e insiste, ragionevolmente, per una pace giusta", dice l'arcivescovo, che aggiunge: "Una pace giusta per l'Ucraina non richiede solo supporto materiale, ma un impegno inconfondibile e inflessibile nel difendere la verità. Gli ucraini hanno bisogno del riconoscimento lucido da parte degli stati occidentali del tipo di violenza che viene perpetrata contro la vittima. In tutta questa guerra, le bugie si sono moltiplicate sul popolo ucraino, e gli attori stranieri

hanno usato queste distorsioni per giustificare - e perfino sopprimere - le azioni della Russia. Queste bugie, oltre alle bombe e alle munizioni, hanno causato devastazione all'Ucraina, al popolo ucraino e alla loro identità". Pace che a Kyiv si sa bene cosa sia: "Dal momento dell'indipendenza ucraina nel 1991, il popolo ucraino ha mostrato il suo desiderio di pace attraverso azioni concrete sulla scena globale. Come ha notato Papa Francesco - e così tanti hanno dimenticato - solo tre anni dopo l'indipendenza, nel dicembre del 1994, l'Ucraina ha disarmato il suo arsenale nucleare, che in quel momento era più grande di quello del Regno Unito, della Francia e della Cina messe insieme. Un passo coraggioso come questo meriterebbe un Premio Nobel per la Pace", ha detto Shevchuk. "Non vogliamo qual-

siasi pace, vogliamo una pace giusta, come pace sostenibile, una che non comprometta il nostro nome. Una pace giusta richiede prima di tutto il riconoscimento onesto della violenza e della disumanizzazione che è stata inflitta al popolo ucraino. Questo sarà impossibile se non avremo il supporto di quelle nazioni occidentali che abbiamo cercato di emulare nel creare una società che promuove la legge, la giustizia e la dignità umana". Tre anni di guerra e tre anni di denuncia dell'ideologia del "mondo russo", concetto non molto compreso alle nostre latitudini. Shevchuk, che in un'ideologia che "propone la civiltà morale privilegiata della Santa Russia contro l'occidente corrotto". Il Russkiy Mir propone Kyiv, la capitale dell'Ucraina, come sua culla".

(Mazzuca segue nell'inserito IV)

## Prima del vertice di giovedì Von der Leyen presenta il piano per riarmare l'Europa

"Rearm Europe": 100 miliardi di euro di prestiti inutilizzati dal Recovery dirottati verso un fondo per la Difesa

### Quattro opzioni nella bozza

Bruxelles. Ursula von der Leyen oggi presenterà un nuovo piano per riarmare l'Europa in vista del vertice straordinario dei capi di stato e di governo di giovedì, facendo un primo passo per infrangere il tabù del debito comune per finanziare la Difesa europea. Di fronte alla necessità di "un massiccio rinforzo" delle spese militari, la presidente della Commissione dovrebbe proporre di dirottare i quasi 100 miliardi di euro di prestiti che non sono stati utilizzati dallo Strumento di ripresa e resilienza post pandemia verso un nuovo fondo per gli investimenti nel settore della Difesa. Teri sera i negoziati erano ancora in corso tra Bruxelles e le principali capitali. Ma questa "invasiva" di gran parte degli stati membri. Le risorse aggiuntive dovrebbero includere "quelle ancora non reperite sul mercato nel quadro dello Strumento di ripresa e resilienza", spiega al Foglio un diplomatico europeo.

## Spettacolo per Putin

Il bullismo contro Zelensky, l'ambasciatore russo, i cyberattacchi, Trump per Mosca

Roma. Il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, ha definito "inedito" il momento in cui il capo della Casa Bianca Donald Trump, il suo vice J. D. Vance e uno stuolo di giornalisti hanno accerchiato Volodymyr Zelensky. Per Peskov è stato semplice prendere le difese di Trump e accusare Zelensky di non volere la pace e di non sapersi contare. "Zelensky ha dimostrato in molti modi una totale mancanza di capacità diplomatiche". Peskov ha aggiunto che la scena alla Casa Bianca non ha fatto altro che aumentare la fondatezza della posizione russa: "Nonostante l'apertura al processo negoziale, queste buone intenzioni si scontrano con la riluttanza del regime di Kyiv a sostenere... a Washington lo abbiamo visto con tutta la forza".

## Deterrenza nucleare

La mappa che ci ha mostrato Macron e "ombrello" strategico che può servire a tutta l'Ue

Parigi, Domenica, sul Falcon presidenziale diretto a Londra per il summit sulla difesa comune europea e sulla sicurezza dell'Ucraina, a un certo punto il capo dello stato francese, Emmanuel Macron, ci ha mostrato sul suo telefono una mappa della "presenza americana" in Europa. La Francia è uno dei rarissimi paesi europei senza soldati e basi militari statunitensi sul suo territorio e soprattutto l'unica nazione dell'Ue ad avere l'arma nucleare. Nella prospettiva di un vertice con l'americano che il presidente Donald Trump vorrebbe portare all'estremo, Macron ha rilanciato in queste settimane il progetto di un "estensione dell'ombrello nucleare francese agli altri 26 stati membri dell'Unione europea".

## Belle notizie dall'Europa anti putiniana

Ha abbracciato Zelensky, si è allargata, studia modi per difendersi, rompe tabù pacifisti, convince le borse e mostra un nuovo modo in cui gli unici a prendere sul serio Trump sono i suoi nemici e non i follower (Meloni compreso)

La sensazione di disorientamento generata venerdì scorso alla Casa Bianca dalla scazzottata verbale tra Donald Trump, J. D. Vance e Volodymyr Zelensky è stata ampiamente compensata da una serie di notizie formidabili che si sono susseguite negli ultimi tre giorni e che riguardano tutte una realtà politica, culturale, geografica ed economica che il presidente americano da settimane cerca di dividere, di massacrare, di minacciare, di tartassare e che invece, seppure con le sue fragilità, da settimane offre agli osservatori elementi sufficienti per ricordare al mondo che quel presidente di libertà, di democrazia e di solidarietà chiamato Europa ha scelto di trasformare il bullismo trumpiano in un'occasione per provare a diventare grande. Il risultato finale di questa operazione non sappiamo ancora quale sarà, ma gli effetti della scazzottata verbale osservata alla Casa Bianca confermano che l'Europa ha scelto di prendere in parola le minacce rivolte da Trump all'Ucraina e a Zelensky. E seppure con un tasso di prudenza finalizzato a non creare fratture eccessive con l'Amministrazione americana, l'abbraccio offerto a bordo negli ultimi giorni dall'Europa al presidente ucraino è qualcosa in più di un semplice gesto simbolico. Trump, lo abbiamo detto, voleva isolare Zelensky, dividere l'Europa, costruire una relazione speciale con alcuni paesi europei, far tremare l'economia del nostro continente, soffiare sul fumo degli estremisti anti europei, mettere in campo azioni finalizzate a far brillare la stella dell'America su quella dell'Europa e nel giro di poche settimane è riuscito a ottenere solo risultati opposti. L'Europa, piuttosto che dividersi, si è allargata, almeno politicamente, e il fatto che il paese europeo più gagliardo, più deciso, più incisivo nel voler mettere in campo una risposta europea per proteggere l'Ucraina sia un paese, come il Regno Unito, che dall'Unione europea, anni fa, ha scelto di uscire.

Stesso paese che il presidente americano aveva pensato di utilizzare, contando sulla sua relazione speciale, per dividere l'Europa - è qualcosa che pesa, qualcosa che conta, qualcosa che indica una volontà precisa da parte dell'Europa.

## Il pericoloso dilemma della premier

Irrelevante o trasversale? Meloni e la scelta obbligata contro le democrazie

Da cose Meloni non può fare in politica estera e di sicurezza: la propria e il palcoscenico internazionale, prendendo le misure della sua preveggenza e originaria capacità di identificare l'interesse nazionale e quello europeo con un prece, teocratico e solido schierarsi con l'aggressore e contro l'aggressore. Anche se la Casa Bianca fosse riuscita a spacciare la parola "pace" per una bandiera nuova di riconciliazione da sventolare come un tabù, per mascherare il divorzio dall'Unione europea e l'adulterio con Putin, che dichiara apertamente coincidenti le politiche estere del Cremlino e di Washington, non ci sarebbe spazio per un salto della quaglia italiano, per la solita conclusione della guerra dalla parte opposta della trincea in cui è stata fin qui combattuta (cioè che avviene proverbiamente nella Prima e nella Seconda guerra mondiale, e non sono bruscolini).

## "Cattolico" non serve

La teologia politica infondata di Vance e cattolici di destra. Ma contano solo le scelte di governo

C'è qualcosa di paradossale, o incomprensibile, tra ciò che J. D. Vance dice della sua fede di convertito e la pretesa che sia fonte della sua azione politica. C'è qualcosa di paradossale, anzi decisamente poco comprensibile, nell'entusiasmo con cui il mondo cattolico di destra lo ha accolto, eleggendolo a profeta religioso dei trumpiani. Come ha scritto ieri Marco Bardino, così il primo "discorso cattolico" di Vance mistico ha raccolto applausi".

## "Macron non dubiti"

Foti: "L'Italia per l'Ucraina c'è e ci sarà. Salvini? Basta fughe in avanti". Intervista al ministro

Roma. Ministro Tommaso Foti, il presidente Emmanuel Macron ha detto a questo giornale che per risolvere la guerra in Ucraina ci è bisogno dell'Italia sulla scia di Draghi. L'affermazione del presidente francese, a essere maliziosi, è un pungolo per far uscire Roma dall'ambiguità oppure è una spinta per il giovane nella storia degli Oscar, Chalamet non è riuscito a battere il record. E il nostro cuore è spezzato. Malcon in "The Brutalist" è strepitoso, bruciato dopo la fuga dall'Ungheria nazista, vuole fare l'architetto a modo suo - cemento e niente fronzoli, librerie cilindriche con il lettore al centro. Il regista Brady Corbet è rimasto senza un soldo, quelli che aveva ha messi nel film. Costo dieci milioni di dollari, in sprigio a tutti gli algoritmi, lo ha lasciato al verde (adesso gira spot in Portogallo). Spiace per Timothée Chalamet. Non al punto da perdonargli il completo color burro, o color banana, o trovate voi un altro modo per dire "giallino" (firmato Ginevchi, anche i sarti non sempre ci azzeccano).

## Austerità indolore

Deficit e debito 2024 meglio del previsto. Giorgetti aggiusta i conti senza danneggiare il pil

Roma. Non sarà l'austerità espansiva di Alesina-Favero-Giavazzi, ma quantomeno è indolore. L'istat mostra dati inattesi nel 2024. L'Italia isolata per la prima volta dopo il 2019, all'avanzo primario: +0,4 per cento. Siamo ancora lontani dagli avanzi così necessari a un paese con un debito così alto per i prossimi cent'anni, ma il dato è migliore anche delle stime del governo (+0,1 per cento). Stesso discorso per il deficit: -3,4 per cento (invece del -3,8 previsto dal Dpb). Il miglioramento è sostanziale soprattutto se si fa il confronto con il 2023, anno in cui il deficit è stato pari al 7,2 per cento. Si tratta, in sostanza, del più corposo consolidamento fiscale del dopoguerra, che per giunta non ha danneggiato la crescita: il pil è aumentato dello 0,7 per cento, esattamente come nel 2023.

## Il Papa s'aggrava

Roma. Dopo due giorni di stabilità (dai bollettini era sparita la parola "miglioramento"), Papa Francesco si è nuovamente aggravato. E quanto si legge nel consueto bollettino serale: "Nella giornata odierna (ieri, ndr), il Santo Padre ha presentato due episodi di insufficienza respiratoria acuta, causati da importanti accumulo di muco endobronchiale e conseguente broncospasmo".

## Andrea's Version

Un grande vassoio d'argento e una debordante tovaglia di candido lino con sopra il brico del caffè, un secondo brico con latte bollente, la caraffa con la spremuta, uova scrambling, i french toast in perfetti triangoli caldi, burro nel piattino di Sèvres, due salicce arrostiti, un solo wurstel, quel delizioso pasticcio di patate croccanti nelle cipolle appassite, ma anche muffin, pancake, confetture di frutta, sciroppo d'acero e araffle. Mancava giusto la porchetta di Agrigento. "Serve altro, mister. Preside. No, non ci dividiamo". E allora, aggiustata la cretina, poi soltanto accennando a un inchino, Giorgia lasciò la Casa Bianca per tornare a Roma. Da dove fece pontic per un conetto a Zelensky pagato dall'Europa quasi unita.

## Chalamet, ci dispiace

Adrien Brody fa il bis come miglior protagonista, ma agli Oscar è "Anora" che sbanca tutto

Spiace per Timothée Chalamet. Il premio Oscar da attore protagonista era uno, e se è portato via Adrien Brody, il bis del 2024, quando vinse con "Il pianista" di Roman Polanski (che era assente, gli Stati Uniti ancora lo vorrebbero arrestare, gli svizzeri ci sono riusciti). Quell'anno diventò il premiato più giovane nella storia degli Oscar, Chalamet non è riuscito a battere il record. E il nostro cuore è spezzato. Malcon in "The Brutalist" è strepitoso, bruciato dopo la fuga dall'Ungheria nazista, vuole fare l'architetto a modo suo - cemento e niente fronzoli, librerie cilindriche con il lettore al centro. Il regista Brady Corbet è rimasto senza un soldo, quelli che aveva ha messi nel film. Costo dieci milioni di dollari, in sprigio a tutti gli algoritmi, lo ha lasciato al verde (adesso gira spot in Portogallo). Spiace per Timothée Chalamet. Non al punto da perdonargli il completo color burro, o color banana, o trovate voi un altro modo per dire "giallino" (firmato Ginevchi, anche i sarti non sempre ci azzeccano).

## Oscar a Hamas

La bugia del documentario premiato, il terrorismo palestinese e la tragedia del pacifista israeliano

Roma. Mentre da Haifa, in Israele, arrivava la notizia di un altro attentato in cui ha perso la vita un settantenne israeliano, i registi di "No Other Land" vincevano l'Oscar per il miglior documentario. Il direttore aver sfidato il red carpet indossando la keffiyeh (autore Guy Pearce di "The Brutalist" aveva la spilla "Free Palestine"), nel discorso di accettazione dell'Oscar il regista palestinese Bassel Adra ha attaccato Israele, stato di "occupazione" e "pulizia etnica". Nessuno accenno agli ostaggi a Gaza. Anche l'altro regista, l'israeliano Itay Albramhan, ha attaccato il proprio paese: "L'anno scorso la parte di attaccare Israele venne data a Jonathan Glazer, regista della "Zona di interesse". "Noi Other Land" ritrae il conflitto a partire da una serie di insediamenti arabi chiamati Masfar Yatta nell'area C, la parte di Cisgiordania che gli accordi di Oslo hanno messo sotto controllo civile e militare israeliano.

## D'Alema l'amerikano

Così sverve di peme sbarcate. Roncone, uno che ti fa quasi sembrare simpatico persino

CONTRO MASTRO CIEGIA

D'Alema nel momento in cui invece lo sta rosolando sul barbecue. E comunque il conte Max, con quella sempre più ingiustificata aria di superiorità: non morale, D'Alema è e ci sono, uno che ti fa quasi sembrare simpatico persino. Roncone, uno che ti fa quasi sembrare simpatico persino. Roncone, uno che ti fa quasi sembrare simpatico persino. Roncone, uno che ti fa quasi sembrare simpatico persino.

## Il paradosso di Salvini

Ecco come il supremo sacerdote dei commestibili è diventato il nemico numero uno delle trattorie

Tanto Salvini fa la guerra al vino quanto Lollobrigida all'acqua. Un'ostilità della malora è diventata l'Italia dei ministri. Fino a qualche me-

DI SALVATORE MERLO

se fa, peroccorendo da cima a fondo il catalogo di tutte le catastrofi pensabili dopo il Fajecete, quel che di sinistra pure i ristoratori, i produttori di vino e quelli di alcolici in generale era il meno probabile. Eppure è ciò che gli è accaduto. Se avete coraggio provate infatti a scendere il tritillabo "Salvi al" dopo esservi messi a sedere in trattoria. Dalle Langhe alla Valpolicella, fino all'Etna del Nerello Mascalese. Provate, se avete coraggio. Ma le rischiate di non mangiare. Subito infatti vedrete, ota che si metta le mani ai capelli. Anziché illustrarvi il menù, eccolo che diventa rosso e comincia a incresparsi come una carta in rilleso della Grecia settentrionale. Seguono gorgoglii e sospiri dentro il naso. Non fa. Matteo Salvini? Lo chiamano lo "svuotatore rinai". Ed è l'unica frase gentile pronunciata a proposito del nostro ministro. Il ministro, il ministro, il ministro. Andiamo più una bottiglia o un bicchierino di grappa da quando ha fatto il codice della strada. E i clienti sono diminuiti". Sicché non si può non rilevare il paradosso: il ministro, il ministro, il ministro. Sostiene per dimostrare che il potere è appetito - letteralmente - insomma il supremo sacerdote dei commestibili, il leghista sulla cui bandiera invece del sole delle Alpi splende una mortadella, quello che su Instagram ci prometteva sempre nuove ebbrezze gastronomiche con un bicchiere di rosso in mano, si è diventato per vinaloi, dissillatori, esiti, pianti e ristoratori di mezza Italia all'incirca come la kryptonite per Superman. Altro che Guardia di Finanza. Altro che Agenzia delle entrate. Salvini? Basta la parola. Ma il paradosso è doppio. Non c'è solo quello di un uomo dagli appetiti robusti che è finito col mettere tutti a stecchetto. Il paradosso più incredibile è quello del nuovo codice della strada, come in molti hanno ormai capito, non inasprisce proprio niente. E le alcolici acquia fresca. Solo che il ministro, col suo genio ricondito, lo ha spacciato per una svolta epocale. Ispettore Matteo Calchi Novati, il direttore generale delle trattorie. Col risultato che adesso la vita politica, che già non gli scorreva né facile né vittoriosa, è diventata per lui un alimento (è il caso di dirlo) ancora più crudo e grossolano. Da digerire a fatica.

## Il "compare" Angelucci

"Sta con Meloni. Non ci aiuta". La Lega processa l'editore del Giornale, onorevole leghista

Roma. Ecco come si spiega un mestiere, si mortifica una storia: ecco come un giornale, il Giornale, non può fare il giornale. Taliano in prima pagina con una notizia, con il capogruppo della Lega, Molinari, che dice "Trump ci farà male e daranno la colpa noi", ma la confidenza passa come una manovra a favore di Meloni, a scapito di Salvini, tanto da far dire ai leghisti: "Perché ci hanno aperto il quotidiano? Angelucci non è nostro?". Da due giorni, sul Giornale, vengono pubblicate abiture della Lega senza neppure la menzione: "Carli leghisti, siamo matti noi o poco liberi voi?". L'editore del Giornale, al settanta per cento, è Antonio Angelucci, deputato della Lega, e possiede anche Libero e Tempo. L'ultimo leghista che ha visto, in Aula, ricorda: "Cercava il convegno di Meloni. Al prossimo giro si candida con PdL. Ha tradito i partiti". Quali? Lo processano ora, sulla carta, perché da editore è poco compare con Salvini e da compare fa l'editore di Meloni.

SPECIALE NUCLEARE

IL PESO DELL'ENERGIA

Il caro bollette rallenta la crescita del Paese: obbligati all'atomo pulito
Oggi a Roma l'evento del «Giornale» con il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin

Conti, De Francesco e Frascini alle pagine 12-13



DITO DI CATTELAN,
ATTIVISTI GRAZIATI
(CON L'AIUTO
DEL COMUNE)

Facci a pagina 17



LA DONNA SEGRETA
DI PASOLINI:
ECCO LE LETTERE
MAI PUBBLICATE

Mescheroni
e un inedito di Pier Paolo
Pasolini a pagina 31



il Giornale



9 771124 883008

MARTEDÌ 4 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 53 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL PARADOSSO ANARCHICO
DEI BITCOIN DI STATO

di Vittorio Maciocco

La bandiera nera dell'anarchia ora ha un vestito a stelle e strisce. Le rivoluzioni hanno sempre questo destino beffardo. Nascono nelle periferie, crescono nell'ombra, si nutrono di ideali, promettono libertà e sognano di scombinate ruoli e rapporti di forza. Poi si adeguano a quello che volevano combattere. È la maledizione del potere, il suo ciclo eterno. È Napoleone che si fa incoronare dal Papa. La moneta virtuale non fa eccezione. All'inizio c'era il sogno. Un sogno potente, sbucato tra le macerie della grande crisi finanziaria del 2008. Quando le banche crollavano e gli Stati si indebitavano per salvarle, quando la fiducia nel sistema monetario tradizionale vacillava, un anonimo programmatore - o forse un gruppo - che si faceva chiamare Satoshi Nakamoto pubblicava un documento tecnico di nove pagine: «Bitcoin: un sistema di denaro elettronico peer-to-peer». Era l'ottobre del 2008, e quel documento rappresentava un manifesto di ribellione. La promessa era semplice e rivoluzionaria: creare una moneta che non avesse bisogno di banche centrali, che non potesse essere manipolata da governi o istituzioni finanziarie, che fosse immune all'inflazione, che rendesse impossibile la censura economica. Una moneta anarchica, nel senso più nobile del termine: senza padroni, senza centri di controllo, senza intermediari che potessero decidere chi meritava di accedervi e chi no. Il Bitcoin nasce come atto di sfida contro il potere finanziario tradizionale. La sua tecnologia di base, la blockchain, è una promessa di trasparenza radicale (...)

segue alle pagine 8-9

I TIMORI SULL'ECONOMIA

Debito e inflazione
Un muro divide Donald
da aziende e finanza

di Rodolfo Parietti

Mattone dopo mattone, sta crescendo il muro che separa Donald Trump da imprese, cittadini e mercati, ora che nei gangli vitali dell'America comincia a insinuarsi qualche spiffero recessivo reso ancor più insidioso da un'inflazione pronta a rialzare la testa. Gli stessi dazi sembrano dare un segnale non di forza ma di debolezza.

con Ferraro alle pagine 8-9

PER I MOTORI DIESEL E BENZINA

Auto, l'Europa ferma le eco-multe

Svolta di Bruxelles: rinvio di due anni. Esulta il governo: «Ascoltata l'Italia»

Francesco Giubilei

L'Europa sterna sull'auto. Al termine del secondo tavolo strategico sul futuro dell'industria automotive arriva una importante apertura: i target per la Co2 restano validi, ma si è deciso per un rinvio degli obiettivi di tre anni.

con Bonora a pagina 10

CONVERSAZIONI MANIPOLATE

L'la spaventa la giustizia:
rischio telefonate fake

Stefano Zurlo a pagina 16

ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE

Il pressing leghista
per la pace fiscale

Felice Manti a pagina 15

Addio alla Giorgi

Diva dal fascino pulito
che ha conquistato tutti

Armocida, Damascelli e Giani alle pagine 32-33



ICONA Eleonora Giorgi, morta ieri a 71 anni

DAL TYCOON NUOVO ATTACCO A ZELENSKY

Dazi, Meloni a Trump:
«Fanno male a tutti»

La premier: «Gli dirò che danneggiano anche gli Usa». La Ue vara il piano di riarmo

di Adalberto Signore

Giorgia Meloni prosegue sulla sua linea «occidentale» e punta sul dialogo con Trump: «Una guerra commerciale non conviene a nessuno, neanche agli Stati Uniti».

servizi da pagina 2 a pagina 6

ANCORA UN BRONCOSPASMO

Ansia per Papa Francesco:
ieri due crisi respiratorie

Serena Sartini

Dopo due giorni di stabilità, le condizioni di Papa Francesco peggiorano e ieri si sono presentate nuovamente delle criticità: due «episodi di insufficienza respiratoria acuta», causati «da importante accumulo di muco».

a pagina 20

all'interno

DUE MORTI

Vettura sulla folla
in Germania:
il killer è neonazi
Luigi Guelpa

Un'auto, ancora una volta, si è schiantata contro la folla in Germania. I morti sono due.

a pagina 19

GLI OSCAR

Così Hollywood
certifica la deriva
antisemita
di Fiamma Nirenstein

L'israeliano Yuval Abraham in «No other land» ha denunciato «la pulizia etnica verso i palestinesi».

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 26-27

I meriti
di Salvini

GIÙ LA MASCHERA

PACIFISTI ARMATI

di Luigi Mascheroni

Nessuno più di noi è convinto che «le armi salvano vite», come titola Repubblica; che la strada per la pace giusta è lastricata di bombe; e che a volte la guerra non è solo l'unica soluzione, ma la migliore. Però noi siamo di destra, moderatamente nazionalisti e abbiamo persino fatto il militare a Fossano.

Quello che però stupisce è vederci superati a sinistra, nella corsa al riarmo, sia dalla generazione di intellettuali e politici che ieri erano orgogliosi obiettori di coscienza e che ora ci vogliono tutti in guerra; sia dalla sinistra arcobaleno e dei girotondi per la pace che ieri si abbeverava-



no ai testi di Aldo Capitini e Danilo Dolci e oggi hanno la bava di sangue alla bocca.

Predicavano la pace «senza se e senza ma» e oggi discutono sul sistema missilistico più letale da mandare in Ucraina. Hanno creduto nell'ecologismo più rigido e ora lo baratterebbero per un carro armato da 700 litri di nafta per cento km. Non credono all'identità ma s'immolano per un confine. Hanno passato le domeniche sui carri del gay pride e ora anelano a una parata militare dell'esercito europeo. E nel salotto di Lilli Gruber si è auspiciata persino una leva obbligatoria europea, che quando lo diceva Salvini era un cretino. A noi va bene. Ma se poi non fosse gender neutral?

Ha ragione la von der Leyen. «La forza è la via per la pace» (molto orwelliano...) e «Trasformiamo l'Ucraina in un porcospino d'acciaio». Ottimo. Attenta a pungerti. I famosi pacifisti per la guerra. Fanno gli eroi. Ma con il sangue degli altri.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)
PUBBLICAZIONE PERIODICA CON UN CONTENUTO DI 11 PAGINE



# IL GIORNO

\* QV IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 4 marzo 2025  
1,60 Euro\*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Como, Alberto Barani seconda vittima in 24 ore

**Altra tragedia in volo  
Precipita con l'aliante  
«Ma aveva esperienza»**

Pioppi e Vazzana a pagina 16



Parabiago, il delitto Ravasio

**Il complice in aula  
«La mantide disse:  
voglio un sicario»**

Sormani a pagina 17

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Trump minaccia Zelensky: accordo o salti

Il tycoon: non tollereremo a lungo il presidente ucraino. Restano per ora gli aiuti militari a Kiev. Nuovi dazi sui prodotti agricoli e alla Cina Tregua di un mese? Londra boccia Parigi. Intervista al politologo Lazar: truppe sul campo inevitabili, ma italiani e tedeschi sono pacifisti

Servizi da p. 2 a p. 5

Meloni: non manderemo soldati

**«Una pace definitiva conviene anche all'America»**

Coppari a pagina 5

Intervista a Guerini (Copasir)

**«Più coraggio, la Difesa europea è urgente»**

Marmo a pagina 6

Due morti a Mannheim

**Auto sulla folla a Carnevale, Germania sotto choc**

D'Amato a pagina 9

**ADDIO A ELEONORA GIORGI. IL RICORDO DI VERDONE: MI SENTO SOLO LA MALATTIA AFFRONTATA COL SORRISO: OGNI GIORNO È UN REGALO**

Eleonora Giorgi, 71 anni

**LEZIONE DI VITA**

Bogani alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Lecco, il Cai sul Cerro Piergiorgio



**La grande impresa in Patagonia  
«Trent'anni dopo la vetta più dura»**

Magni a pagina 19

Milano, 5 date a teatro

**Riccardo Cocciante  
«Il cuore batte dentro le canzoni»**

Spinelli a pagina 30



FRANCESCO SPERA  
DAPA FRANCESCO ESPERE  
PAPA FRANCESCO HOPE

Ancora crisi per il Pontefice

**Papa Francesco, ore difficili**

Fabrizio a pagina 11



La procura: nuove valutazioni

**Resinovich, caso riaperto**

Bartolomei a pagina 14



Al film cinque statuette

**Anora regina degli Oscar**

Di Clemente alle pag. 26 e 27

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.IMPERMEABILE.COM  
MILANO Showroom Via Statale, 8 | INFO@URLAND.IT



Culture

SOCIOLOGIA «La famiglia naturale non esiste». Per Laterza, il libro intervista dedicato a Chiara Saraceno



Visioni

OSCAR 2025 Vince «Anora», miglior doc «No Other Land», l'Academy premia il cinema indipendente



Visioni

ELEONORA GIORGI Addio all'attrice romana, stella della commedia, recitò con Verdone in «Borotalco»

CON LE MANDE DIPLOMATIQUES - EURO 2,30

MARTEDÌ 4 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 53

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

# il manifesto

quotidiano comunista

Ursula von der Leyen in visita a una base militare tedesca foto Thomas Trutschel/Getty Images

15 marzo  
L'Europa non è solo una bandiera

ANDREA FABOZZI

C'era la bandiera blu con le dodici stelle gialle quando il parlamento europeo approvava l'uso delle armi dell'Unione in territorio russo. C'era quando Ursula von der Leyen ha cominciato ad accarezzare gli obici nei video di propaganda e a parlare del nostro come di un continente "minacciato ai confini", bisognoso di una "maxi ricarica" di armamenti.

— segue a pagina 4 —

Forzare il patto di stabilità, usare i fondi russi congelati all'estero, racimolare i soldi non spesi del Pnrr, riformare il mercato dei capitali per la felicità dell'industria bellica. L'Europa accelera sul riarmo per l'Ucraina, mentre Trump rincara la dose: «Resterete soli»

pagina 2, 3

all'interno

La manifestazione  
La piazza romana tra adesioni e dubbi

All'iniziativa lanciata da Michele Serra la Cgil ci sarà, altri ci stanno pensando. Rischio contesa nel centrosinistra.

GIULIANO SANTORO  
PAGINA 4

## Affondo perduto

DOPO IL TAGLIO DEGLI AIUTI, TEL AVIV PENSA DI STACCARE LE RETI IDRICHE ED ELETTRICHE

## Gaza per Israele: senza cibo e acqua

Disarmo, non riarmo  
Per un'iniziativa di pace dell'Unione europea

LUIGI FERRAJOLI

L'incontro di domenica scorsa di Londra dei capi di governo europei ha confermato la sostanziale subalternità dell'Unione agli Stati Uniti e la sua opzione per ulteriori armamenti.

— segue a pagina 11 —

Domica il premier israeliano ha ordinato il blocco all'ingresso degli aiuti umanitari in una Gaza già devastata e affamata. Teri fonti stampa e governative hanno ampliato il raggio della punizione collettiva: l'esecutivo starebbe pensando di tagliare anche acqua ed elettricità. Decisioni disumane - le stesse che hanno per-

messino un anno fa alla Corte internazionale di Giustizia di parlare di «genocidio plausibile» e a quella Penale di emettere mandati d'arresto contro Netanyahu - ma che l'Europa con le parole di Kaja Kallas di fatto «legittima». L'obiettivo è imporre ad Hamas l'estensione della prima fase della tregua invece di passare alla se-

conda (e quindi al ritiro israeliano dalla Striscia), in violazione dell'accordo sulla tregua che Israele ha firmato. È in questo clima che oggi al Cairo si riuniscono i paesi arabi per discutere del futuro di Gaza e della sua ricostruzione: sul tavolo c'è il piano egiziano, rivisto per soddisfare di più Tel Aviv.

GIORGIO, RIVA ALLE PAGINE 8-9

Fascista a chi  
Il mondo alla rovescia di Pacifici

ROBERTO DELLA SETA

Il nostro Duce non lo metterebbe mai. Mio nonno Angelo Della Seta rispondeva così quando un parente o qualche cliente del suo gran-

de negozio di tessuti in piazza Giulia nei primi mesi del '38 gli riferiva le voci del ghetto sulle intenzioni di Mussolini.

— segue a pagina 9 —

INTERVISTA/NUCLEARE  
«Il governo pianifica centrali inesistenti»



Nicola Armaroli, dirigente di ricerca del Cnr: «L'azienda che stava sviluppando il nucleare modulare ha chiuso il progetto. L'Italia e l'Europa non hanno materia prima. Il più grande player è del governo russo e ci si è ben guardati da imporgli sanzioni».

SAN FERDINANDO  
«Il ghetto di Stato» deve essere chiuso



Nella baraccopoli in cui sono relegati i migranti si assiste a un corto circuito: prima si forma la faveia, quindi lo sgombero, allora si crea una tendopoli che si trasforma in baracche. Luciano: «Depositiamo in Ue una legge per l'inserimento abitativo diffuso».

GERMANIA  
Ancora un auto sulla folla, 2 morti

Elezioni o no, la Germania sembra rivivere continuamente la stessa scena dell'orrore. Stavolta l'auto impazzita è piombata a tutta velocità sulle bancarelle di Carnevale a Mannheim, falciando la folla dopo avere superato tutte le barriere protettive. Bilancio, due morti e una decina di feriti, tra cui un bambino. Alla guida un tedesco di 40 anni. «Si è sparato con la sua pistola subito dopo lo schianto ed è stato trasportato in ospedale in condizioni critiche», fa sapere la Procura. Che esclude per ora il movente politico.

AUSTRIA  
Anche la sinistra entra nel nuovo governo



Scampato l'incubo dell'estrema destra, in Austria nasce un governo di coalizione a tre, con qualche tratto di sinistra: il nuovo cancelliere è il popolare Stocker, il leader della Spoe Babler è vicecancelliere e la liberale Meini Reisinger è ministra degli Esteri.



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/232103

78104  
00100  
00100  
00100



# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 82 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 4 Marzo 2025

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 20

### Giorgi morta a 71 anni per un tumore ELEONORA, IL SORRISO CONTRO LA PAURA: «OGNI GIORNO È UN DONO»

Valerio Caprara a pag. 12



di Titta Fiore

Ha lottato e sperato fino all'ultimo: «Sono alle prese con un naufragio e cerco di gestirlo. Ma in fondo spero ancora in un miracolo». E fino all'ultimo non si è scoraggiata.

A pag. 12

### Star della commedia da "Borotalco" a «Mia moglie è una strega». Verdone: volevo riportarla sul set

Gloria Satta a pag. 13

Il tecnico ammirato dalla rinascita: Napoli seconda a nessuna Torna a splendere la sala per le cerimonie. E Pompei si fa green

### Il commento L'OMAGGIO ALLA CITTÀ DEL FUTURO

di Francesco De Luca

Prima di diventare un campione, sul campo e in panchina, Antonio Conte è stato un ragazzo di periferia.

Continua a pag. 35



## CONTE A SCAMPIA: QUI IL BELLO

Mariagiovanna Capone e Luigi Roano a pag. 4

### Il racconto LA GRANDE BELLEZZA OLTRE IL TEMPO

di Maria Pirro

Immaginate di entrare in un palazzo speciale nell'antica Ercolano: un edificio di culto semidistrutto il 24 agosto del 79 d.C., ma rimesso a nuovo.

A pag. 4



## ERCOLANO RICOSTRUITA IN 3D

La ricostruzione in 3D della Stanza del custode del Collegio degli Augustali a pag. 5

## PIL E DEBITO IL DISASTRO CHE NON C'ERA

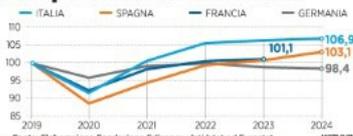
di Marco Fortis

massimo dello 0,6% (Fondo monetario internazionale). Lo stesso modello econometrico dell'Istat a dicembre aveva pronosticato un +0,5%.

Secondo le ultime previsioni, il Pil italiano nel 2024 avrebbe dovuto aumentare dello 0,5% (Ocse, Prometeia) o al

Continua a pag. 2

### Pil per abitante in Eurozona



Il Pil del 2024 alla fine cresce di più (0,73%) di quello del 2023. Rispetto al 2019 il Pil per abitante aumenta del 6,9%  
L'Italia è l'unico Paese del G7 a essere tornato in avanzo statale primario e il debito pubblico è sotto controllo

### I conti pubblici dell'Italia

	DEFICIT	BILANCIO PRIMARIO	DEBITO/PIL
Dati ufficiali Istat (3 marzo 2025)	-3,4	0,4	135,3
Previsioni Governo (DPF, ottobre 2024)	-3,8	0,1	135,8
Previsioni Commissione Europea (2024)	-3,8	0,1	136,6
Previsioni Moody's (26 novembre 2024)	-4,6	-0,8	139,7
Previsioni FMI (Fiscal Monitor, 2024)	-4	-0,1	136,9
Previsioni Prometeia (Prometeia Brief 2025)	-3,9	n.d.	135,9

L'intervista **Il presidente di Coldiretti Prandini**  
«LA SPINTA DELL'AGRICOLTURA MERITO DELL'EXPORT DEL MEZZOGIORNO»

Anna Maria Capparelli a pag. 2

## Avviso di Trump a Zelensky

► Pronto a sospendere gli aiuti: non lo sosterrò a lungo. Difesa comune europea: spese in deroga ai vincoli. Meloni: dirò a Donald che i dazi non convengono neanche a lui

Le analisi

### PRESSING PER KIEV EQUILIBRIO ITALIA

di Alessandro Campi

Guardiamo prima alle buone notizie (...)

Continua a pag. 35

### INCONSAPEVOLE ASSIST ALLA CINA

di Giuliano Noci

Donald Trump l'aveva già proclamato (...)

Continua a pag. 35

Ripresa la ventilazione meccanica

### PAPA FRANCESCO TORNA LA PAURA: DUE NUOVE CRISI RESPIRATORIE

di Franca Giansoldati

Il Papa resta in prognosi riservata e la sua guarigione - almeno in tempi brevi - sembra persino allontanarsi: ieri, infatti, ha avuto un'altra giornata piuttosto pesante, superata grazie alla struttura ospedaliera e ai medici che sono immediatamente intervenuti. Stavolta si è trattato di due distinti episodi di insufficienza respiratoria acuta, causati da un importante accumulo di muco endobronchiale e conseguente broncospasmo».

Continua a pag. 34

Evangelisti, Paura, Pierantozzi e Scliarra  
da pag. 6 a 9

Urso: l'Ue ci ascolta

Auto, l'Europa rinvia le multe ai produttori tre anni per adeguarsi

Domani la Ue presenterà il suo piano d'azione per rilanciare l'auto: multe ai costruttori rinviate per tre anni e apertura al principio di «neutralità tecnologica», che dopo il 2035 potrebbe consentire anche ai mezzi ibridi di circolare.

Pacifico e Rosana a pag. 11

COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!

AMICI CUCCIOLOTTI 2025  
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PIZZARDI

**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
www.allartcenter.it  
Roma

# Il Messaggero

**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
TEL 06 491404

€ 1,40\* ANNO 147 - N° 62  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1 c.1 DCC 95

NAZIONALE



Martedì 4 Marzo 2025 • S. Casimiro

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il centenario**  
**Inediti ed eventi**  
**per celebrare**  
**Camilleri**

De Palo a pag. 19



**Delusione Emilia Pérez**  
**Oscar, la politica**  
**resta fuori**  
**Trionfa Anora**

Alle pag. 22 e 23



**Verso l'Europa League**  
**Pedro e Dobvik,**  
**gol senza tempo**  
**per le romane**

Abbate e Angeloni nello Sport



## Trump, ultimatum a Zelensky

► Il presidente Usa pronto a sospendere gli aiuti: non lo sosterrò a lungo. Il piano dell'Europa sulle armi Dazi oggi al via per Cina, Messico e Canada. Meloni: dirò a Donald che non convengono nemmeno a lui

ROMA Trump pronto a sospendere gli aiuti a Kiev: «Non sosterrò a lungo Zelensky». Bulleri, Evangelisti, Gualta, Mulvoni, Paura, Pierantozzi, Sciarna e Ventura da pag. 2 a pag. 6

**L'editoriale**  
**IL PRESSING**  
**PER KIEV**  
**E L'EQUILIBRIO**  
**DELL'ITALIA**

Alessandro Campi

**G**uardiamo prima alle buone notizie, che pare non mancano in queste giornate convulse e potenzialmente drammatiche per la politica internazionale, di quelle destinate a finire nei libri di storia. La prima. La Gran Bretagna, promotrice dell'incontro londinese, è rientrata con forza nella partita europea, dalla quale era bruscamente uscita con la Brexit. Ponte naturale, per ragioni storiche, tra Vecchio continente e Stati Uniti, avrà un ruolo politico importante nell'operazione di ricucitura diplomatica che l'Unione dovrà presto operare con la nuova amministrazione americana. Bentornata, Albione. La seconda. Cacciato malamente dalla Casa Bianca, delegittimato da Trump nel suo ruolo di rappresentante legale del popolo ucraino, messo all'angolo e umiliato dinanzi alle telecamere di mezzo mondo, Zelensky è stato accolto a braccia aperte, compattamente, dai suoi alleati europei. Il messaggio politico agli Stati Uniti appare chiaro: pensare di fare la pace senza l'Europa è uno sbaglio politico, senza l'Ucraina un calcolo persino immorale.

Continua a pag. 18

**1953-2025 Addio a Giorgi: l'attrice ha condiviso la sua malattia**



### Il sorriso di Eleonora la compagna di scuola

Eleonora Giorgi, morta all'età di 71 anni (foto: L'ESPRESSO)

Ravarino e Satta alle pag. 12 e 13

**La lettera**  
Cara amica mia  
meravigliosa  
Enrico Vanzina

**C**ara Eleonora, ti scrivo queste poche righe con sgomento e con profonda tristezza.  
A pag. 12

L'analisi

**DIFESA COMUNE,**  
**PRIMA LE SCELTE**  
**POI LE RISORSE**

Angelo De Mattia

**È** importante il quadro entro il quale il problema della sicurezza e della difesa dell'Europa viene inserito: non si può trasformare (...)  
Continua a pag. 18

«Ore difficili»

Torna la paura per il Papa: due nuove crisi respiratorie



Franca Giansoldati

**P**apa, nuovo peggioramento. Francesco colpito per due volte da insufficienza respiratoria acuta e broncospasmo: ripresa la ventilazione meccanica.  
A pag. 9

## Auto, la Ue cambia: multe ai produttori rinviate di tre anni

► Bruxelles concede più tempo alle case per centrare le emissioni. Urso: ci hanno ascoltato

Francesco Pacifico Gabriele Rosana

**A**uto, le multe slittano di 3 anni. Nessuna modifica agli obiettivi ma ci sarà una finestra più ampia per allinearsi ai nuovi standard di emissione. Bruxelles va incontro alle richieste dell'industria europea delle quattro ruote senza arretrare sullo stop del 2035. Il ministro Urso esulta: la commissione dà ragione all'Italia.

A pag. 15 Ciardullo a pag. 15

I conti pubblici

Pil 2024 allo 0,7%  
L'avanzo primario rassicura i mercati

Andrea Bassi

I Pil del 2024 sale dello 0,7%, debito e deficit sotto le stime. L'avanzo primario di 10 miliardi rassicura i mercati.  
A pag. 7

I 20 anni dalla morte



**Sgrena: «Calipari,**  
**un mistero italiano**  
**di cui non si parla»**

Valentina Errante

«**C**alipari, mistero italiano di cui nessuno parla. Anniversario terribile». Così Giuliana Sgrena. A pag. 13

**BLINDARTE**  
www.blindarte.com

**INVITO ALLA CONSEGNA**

SELEZIONIAMO OPERE ANTICHE MODERNE E CONTEMPORANEE GIOIELLI, OROLOGI E VINTAGE PER LE ASTE DI MAGGIO  
E-MAIL: info@blindarte.com

ASTE ONLINE A TEMPO IN CORSO  
WWW.BLINDARTE.COM

ULTIMI BOX DISPONIBILI  
Custodiamo ricordi blindhousenapoli.it

021 2365201 (RAFFELLI)  
02 39566446 (MILANO)  
370 6884123 (MANTOVA)

**BLINDHOUSE BLINDARTE**

Il Segno di LUCA

IL LEONE SI FA VALERE

L'impetuosa congiunzione della Luna con Urano costituisce per te una sorta di guanto di sfida, che ovviamente non puoi non raccogliere per misurarti con quelle che ti lancia la vita. È nel lavoro che avrai modo di farti valere, prendendo in mano il volante e procedendo in modo quasi spericolato, con brusche curve ma restando sempre in carreggiata. Le tue scelte potranno forse stupire gli altri, ma per te sono certezze ineluttabili.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Restare fermi può portare lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

\* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)



# il Resto del Carlino



(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia  
(\*\*) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

**MARTEDÌ 4 marzo 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**



**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

[Villa Verucchio, l'esito della perizia](#)

**Raid di Capodanno, il carabiniere sparò solo all'ultimo istante**

Zuppiroli a pagina 17



[I referendum sul lavoro](#)

**De Pascale: «Vado a votare, ma non tutti sì»**

Di Caprio a pagina 18

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Trump minaccia Zelensky: accordo o salti

Il tycoon: non tollereremo a lungo il presidente ucraino. Restano per ora gli aiuti militari a Kiev. Nuovi dazi sui prodotti agricoli e alla Cina Tregua di un mese? Londra boccia Parigi. Intervista al politologo Lazar: truppe sul campo inevitabili, ma italiani e tedeschi sono pacifisti Servizi da p. 2 a p. 5

[Meloni: non manderemo soldati](#)

**«Una pace definitiva conviene anche all'America»**

Coppari a pagina 5

[Intervista a Guerini \(Copasir\)](#)

**«Più coraggio, la Difesa europea è urgente»**

Marmo a pagina 6

[Due morti a Mannheim](#)

**Auto sulla folla a Carnevale, Germania sotto choc**

D'Amato a pagina 9

**ADDIO A ELEONORA GIORGI. IL RICORDO DI VERDONE: MI SENTO SOLO LA MALATTIA AFFRONTATA COL SORRISO: OGNI GIORNO È UN REGALO**



Eleonora Giorgi, 71 anni

### LEZIONE DI VITA

Bogani alle pagine 12 e 13

[DALLE CITTÀ](#)

[Bologna, torna il concorso](#)

**Vetrine rossoblù «Una spinta per tornare in Europa»**

De Cupertinis in Cronaca

[Gaggio Montano, posti a rischio](#)

**Dramma ex Saga «La nuova società è in liquidazione»**

Di Caprio in Cronaca

[Imola, il piano](#)

**Acque Minerali, i primi lavori post-alluvione**

Agnesi in Cronaca



[Ancora crisi per il Pontefice](#)

**Papa Francesco, ore difficili**

Fabrizio a pagina 11



[La procura: nuove valutazioni](#)

**Resinovich, caso riaperto**

Bartolomei a pagina 14



[Al film cinque statuette](#)

**Anora regina degli Oscar**

Di Clemente alle pag. 26 e 27

8 | Impremabile

**Impremabile**

WWW.IMPRESABILE.IT | WWW.IMPRESABILE.COM  
MILANO Showroom Via Stato, 8 | INFO@URLAND.IT



**DIERRE**  
VALORE  
SENZA TEMPO  
ITERLINE - MASCHINI  
LINGOTTI D'ORO  
WWW.DIERRE.GOLD.IT  
TEL. 010 98188

MARTEDÌ 4 MARZO 2025

# IL SECOLO XIX

**DIERRE**  
VALORE  
SENZA TEMPO  
ITERLINE - MASCHINI  
LINGOTTI D'ORO  
WWW.DIERRE.GOLD.IT  
TEL. 010 98188

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GT e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 €) SP. IM. SV. E provincia con TuttoSport a 1,90 € AT. AL. CNE provincia con TuttoSport a 1,50 € - Anno CCXXIX - LINEA R53 COMMA 20/B. SPECIAZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per le pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388 200 www.manzoniadvertising.it

### IL DOSSIER A GENOVA

**ANDREA CASTANINI**  
**MA CHI HA DETTO CHE DI CULTURA NON SI CAMPA?**

**N**ei giorni scorsi a Savona 500 persone si sono recate allo storico teatro Chiabrera per assistere a uno spettacolo particolare, in cui 21 cittadini hanno raccontato la loro esperienza di vita. Sul palco, nelle vesti dei protagonisti, c'erano persone assai diverse tra loro: un uomo impegnato nel volontariato, un ragazzo di origine africana, una portatrice di disabilità, un musicista e così via. Tutto questo rientrava nelle iniziative per la candidatura di Savona a Capitale italiana della Cultura 2027. L'idea di fondo è che non esista la cultura senza i singoli individui che la impersonano e la trasmettono. Anche se, naturalmente, è valido il contrario: non esiste una persona pienamente realizzata senza una rete di conoscenza che la spinga ad alzare lo sguardo.

A Savona, come alla Spezia - l'altra ligure tra le dieci finaliste italiane - i progetti legati alla Capitale della Cultura si possono definire un Convivio, nel senso che Dante affidò alla sua opera: un banchetto in cui il cibo è costituito dalla conoscenza. Già, ma chi saranno i commensali? In apparenza sono i visitatori. Il turismo culturale in Europa fa muovere milioni di persone, genera effetti sull'economia e può addirittura cambiare la vocazione di una città, come accadde per Genova Capitale europea della Cultura nel 2004.

Numeri utili per capire arrivano dal 14° rapporto "Io sono Cultura", che la scorsa settimana la fondazione Symbola ha presentato a Genova. Il dossier è la fotografia dell'impatto del sistema produttivo culturale nel nostro Paese: un comparto che vale il 5,6% dell'economia italiana e genera 1 milione e 550 mila posti di lavoro. In Liguria la cultura produce un valore aggiunto di 1,1 miliardi di euro, in crescita del 3,9% rispetto al 2022, e 19.405 occupati, in aumento dell'1,7%. L'aspetto più interessante, è che la cultura è un settore sempre più giovane perché la rivoluzione digitale e l'uso dei social abbassano l'età media dei fruitori, quella dei produttori di contenuti e quella dei lavoratori.

Se i giovani possiedono il sapere digitale, in Liguria restano gli anziani a custodire le chiavi del patrimonio culturale. Ma, allora, forse non sono i turisti, i veri invitati al banchetto. Forse la Capitale della Cultura è un convivio in cui diverse generazioni portano da casa il proprio cibo - le conoscenze - e se lo scambiano. Un pranzo di famiglia ligure, come quelli di una volta.

**IL PROCESSO PER IL CROLLO DEL MORANDI**  
**Castellucci vuole parlare ma adesso rischia l'arresto**

MATTEO INDICE / PAGINA 17



**GIORGETTI: «CONTESTO PROBLEMATICO»**  
**Sale la pressione fiscale e il Pil si ferma sotto le stime**

LUCA MONTICELLI / PAGINA 5



APPELLO DI MELONI: «EUROPA E USA LAVORINO INSIEME»

## Trump avvisa Zelensky «Se non fa un accordo non andrà avanti a lungo»

Stop alla guerra in Ucraina, arriva l'ultimatum della Casa Bianca

Trump lancia un ultimatum a Zelensky. Per il presidente americano il leader ucraino non fa abbastanza per la pace, e quindi il supporto americano potrebbe interrompersi. Se Zelensky non apre a un'intesa con la Russia, avverte Trump, «non durerà a lungo».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

OFFENSIVA COMMERCIALE

Alberto Simoni

Via ai dazi americani su Canada e Messico

L'ARTICOLO / PAGINA 2

ALLARME IN GERMANIA

Fernando D'Aniello

Auto sulla folla, due morti e 10 feriti

L'ARTICOLO / PAGINA 4

L'ATTRICE È MORTA A 71 ANNI. AVEVA CONDIVISO CON IL PUBBLICO TUTTE LE FASI DELLA SUA MALATTIA



### Addio a Eleonora Giorgi, sapore di Anni Ottanta

Eleonora Giorgi in una scena di "Oltre la porta", di Liliana Cavani, film del 1982

FULVIA CAPRARÀ E CLAUDIA CATALI / PAGINA 32

### CINEMA



Quan, Baker e Coco con gli Oscar

### Notte degli Oscar trionfa "Anora" con 5 statuette

Renato Tortorolo / PAGINA 30

Nella notte degli Oscar spicca il volo un favoloso Baker: trionfa "Anora", che si aggiudica cinque statuette. Tre a "The Brutalist". Premiato il cinema artigianale, poca politica quasi una svolta nell'era di Trump.

### CALCIO

### Grifo a due volti, partenze lente e riprese sprint

Andrea Schiappapietra / PAGINE 34 E 35

È un Grifone a due volti. C'è un Genoa che fatica a partire ed è poco brillante nei primi 45 minuti, raccogliendo pochi punti. E un altro, quello dei secondi tempi, in cui segna l'80% dei gol e che viaggia ad alti ritmi.

### Dalla media serie A alla zona playoff: Samp che ci fai lì?

Damiano Basso / PAGINE 36 E 37

Che ci fai la Sampdoria in quella zona di classifica, appena fuori dalla zona playoff? La storia racconta di ben altro blasone se si considera che nella classifica eterna della Serie A i blucerchiati sono in decima posizione.

### BUONGIORNO

Una riflessione affidata da Massimo D'Alema al Foglio, la scorsa settimana, continua a girare con qualche successo: «Da giovani gridavamo che l'imperialismo americano era barbarie, poi abbiamo passato la nostra età adulta a pentircene, ora invece Trump sembra dar ragione alla nostra giovinezza». Ogni volta che la rileggo, mi rimetto con crescente impegno a cercare una linearità di ragionamento, ma non la trovo. Quando D'Alema e molti altri gridavano contro la barbarie dell'imperialismo americano, non si sognavano affatto di gridare pure contro la barbarie sovietica o quella cinese o quella cambogiana. Le loro energie di piazza erano dedicate a contestare gli Stati Uniti, ovvero il caposaldo delle democrazie liberali, e non le dittature comuniste. Ancora nel 1979, quando aveva trent'anni, non sedi-

### Il giovane D'Alema | MATTIA FELTRI

ci, D'Alema indicava «i Paesi socialisti e in primo luogo l'Unione Sovietica» quali «forze determinanti» nella «battaglia per il socialismo». Non per rinfacciarglielo: la biografia di D'Alema è pubblica e nota persino a lui. Ma per precisare che l'America allora veniva contestata - anche da D'Alema, già grandicello - perché si contrapponeva alle dittature. L'America che viene contestata oggi - anche da D'Alema, pare e per fortuna - lo è perché alle dittature si associa, e smette di essere la guida del mondo libero e democratico. Non si può che trarre conforto dall'evoluzione del pensiero dialettico, sebbene non sia ancora giunto al pieno compimento. Lo farà quando l'evidenza del sillogismo conquisterà il D'Alema anziano: ovvero che il D'Alema giovane, poiché stava con le dittature, oggi starebbe con Trump.

**NUOVO BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO**  
**PREZZO MASSIMO GARANTITO**  
GENOVA CORNIGLIANO:  
Via Cornigliano n.36/38/40/r  
Tel: 010 6501501  
GENOVA SAN FRUTTUOSO  
C.so Sardegna 89/R  
GENOVA SAMPIERDARENA:  
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382  
SANTREMO: Via Roma 2,  
Tel: 0184 990230  
GRABO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
www.banco-metalli.com

**NUOVO BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO**  
**PREZZO MASSIMO GARANTITO**  
GENOVA CORNIGLIANO:  
Via Cornigliano n.36/38/40/r  
Tel: 010 6501501  
GENOVA SAN FRUTTUOSO  
C.so Sardegna 89/R  
GENOVA SAMPIERDARENA:  
Via Antonio Cantoni, 166r Tel. 010 416382  
SANTREMO: Via Roma 2,  
Tel: 0184 990230  
GRABO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
www.banco-metalli.com





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Assicurazioni**  
L'obbligo di polizze catastrofali non riguarda il magazzino



Alessandro Germani  
— a pag. 42

**Givedì con Il Sole**  
Rottamazione cartelle, la guida per far ripartire la sanatoria

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 39069,40 +1,07% | SPREAD BUND 10Y 108,80 -0,10 | SOLE24ESG MORN. 1444,88 +0,11% | SOLE40 MORN. 1462,89 +1,11% | **Indici & Numeri** → p. 49-53

**NETANYAHU: IN ARRIVO UNA FASE NUOVA DELLA GUERRA**

## Pronto il piano dei Paesi arabi per ricostruire Gaza (senza Riviera)

— Servizi a pag. 14



Tensione. I parenti degli ostaggi ieri hanno cercato di entrare alla Knesset

**EUROPA DIVISA SUL PIANO PER LA TREGUA**

## Altro avviso di Trump a Zelensky: senza accordo non durerà a lungo

Degli Innocenti, Flammeri, Valsania — a pag. 5

# Le Borse Ue volano con difesa e banche Dazi e incertezze affondano Wall Street

**Mercati & Listini**

A Milano fiammata di Leonardo (+16%) in vista del piano di riarmo europeo

Bitcoin, Ethereum e Solana entreranno nella riserva strategica Usa di cripto

L'euforia per i titoli della difesa in vista di piani di riarmo dell'Europa spinge i listini europei sui massimi, con Piazza Affari (+1,07%) tornata al top dal 2007. Leonardo ha chiuso in testa al Ftse Mib (+16,13%) come Rheinmetall a Francoforte, Thales a Parigi e Bae Systems a Londra. Acquisti sui bancari. Intanto Trump annuncia che Bitcoin, Solana ed Ethereum entreranno nella riserva strategica Usa. Se l'Europa sorride, Wall Street teme le politiche aggressive di Trump: -2,7% il Nasdaq e -1,8% l'S&P 500. L'Economia Usa rischia di frenare ancora con i dazi annunciati su Canada, Messico e Cina.

Carlini, Longo, Lops, Monti  
— alle pagine 2-3

## Emissioni auto, la Ue allenta la stretta: concessi altri tre anni

**Industria**

Scongiate le multe a chi non si adegua subito. Vendite, febbraio negativo

Multe scongiate quest'anno per l'industria dell'auto europea. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha annunciato infatti che le case avranno tre anni

di tempo invece di uno per adeguarsi ai nuovi limiti sulle emissioni ed evitare le sanzioni salate che sarebbero scattate quest'anno. Mercoledì la Commissione presenta il piano sull'auto nel quadro del dialogo strategico avviato a fine gennaio.

Il mercato continua a soffrire: a febbraio in Italia le immatricolazioni sono in calo del 6,3% sullo stesso mese del 2024. In controtendenza le elettriche (+38,2%) e le ibride plug-in (+31,9%).

Annicchiarico e Greco — a pag. 19



IL CEO GIUSEPPE CASTAGNA

## «BancoBpm leader d'impieghi, con UniCredit Pmi a rischio stretta»

Luca Davi  
— a pag. 6

Giuseppe Castagna. Amministratore delegato del gruppo bancario BancoBpm

## Deficit 2024 dimezzato: -78,7 miliardi

**Conti pubblici**

Il disavanzo si è ridotto del 3,8% del Pil: è il taglio più consistente dal 1946

I saldi del bilancio pubblico diffusi dall'Istat indicano per il 2024 la più forte correzione del disavanzo nella storia della Repubblica: rispetto al 7,2% registrato nel 2023, il deficit si è ridotto del 3,8% del Pil, 78,7 miliardi. Per trovare una riduzione di deficit più profonda bisogna risalire fino al 1946, il disavanzo scese del 6,7% del Pil.

Gianni Trovati — a pag. 9



Giancarlo Giorgetti. Cauto ottimismo dal ministro dell'Economia e delle Finanze

**PANORAMA**

**A MANNHEIM**

## Germania, auto su folla: due morti. Arrestato cittadino tedesco di 40 anni

Un quarantenne tedesco è stato arrestato dopo aver investito con un Suv la folla a Mannheim, in Germania. Due persone sono morte e 25 sono rimaste ferite. L'uomo, che si è sparato dopo l'attacco ed è gravemente ferito, avrebbe agito da solo. La Procura parla di un uomo con «disordini mentali».

— a pagina 14

**ACCIAIO**

## Ex Ilva, Jindal offre a Baku coinvestimento al 25%

Nel caso in cui Acciaierie d'Italia venisse assegnata agli azeri di Baku, Jindal sarebbe disponibile a partecipare di minoranza del 25%: è questa la proposta degli indiani sull'ex Ilva.

— a pagina 19

**IL LIBRO**

## QUANDO LA SPERANZA DIVENTA REALISTICA

di Dario Edoardo Viganò  
— a pagina 16

**DAL 2 APRILE**

## Trump annuncia dazi sui prodotti agricoli

Dal prossimo 2 aprile scatteranno i dazi sui prodotti agricoli non americani. Lo annuncia Usa, Trump. Da oggi in vigore quelli contro Messico, Canada e Cina.

— a pagina 15

**IL RICOVERO AL GEMELLI**

## Papa, due crisi respiratorie. Prognosi resta riservata

Due episodi di insufficienza respiratoria acuta hanno interessato l'ex papa Francesco. Eseguite due broncoscopie. La prognosi resta riservata.

— a pagina 13

**Rapporti**

**Design**

## Il 2025 è nel segno dell'incertezza

Giovanna Mancini — a pag. 25

**Salute 24**

**Ricerca**

## È boom di farmaci anti obesità

Francesca Cerati — a pag. 33

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**

Scopri le offerte  
[ilsolc24ore.com/abbonamento](http://ilsolc24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

**L'ORO HA FATTO LA STORIA.**  
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

**OBRELLI**  
DAL 1929

[www.oro.obrelli.it](http://www.oro.obrelli.it)

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO  
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

**ismc**

In Usa. Tsmc produrrà chip

**MICROCHIP NEGLI USA**

Trump e Tsmc: annuncio d'investimenti per 100 miliardi

Marco Valsania — a pag. 39



# Ciao Eleonora regina di Roma

Bianconi e Zonetti alle pagine 22 e 23



IL RICORDO DI CARLO VERDONE  
«Grazie amore mio per avermi dato il tuo coraggio e la tua leggerezza»  
Vitelli a pagina 23

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Casimiro

Martedì 4 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 62 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it



## La lezione di Trump e Grillo alla sinistra

DI TOMMASO CERNO

**R**icordo che qualche anno fa dissi in Parlamento che il Pd aveva come traiettoria naturale costruita la sesta stella di Grillo. Mi hanno chiamato fascista in aula da pidini che poche settimane dopo entrarono da ministri proprio nel governo giallorosso che fin lì detestavano. Non sono mai stato un veggente né una fattucchiera ma mi era chiara la sottocultura che come un fiume di risorgiva scorreva nelle vene politiche di una sinistra che aveva ambito con Renzi a un restyling liberale e che aveva fallito per mancanza di dna. Sono convinto che quella cultura stia altrove e che oggi i contendenti siano illusi. Perché se il partito di Giorgia Meloni nei sondaggi è così alto significa che gli italiani non guardano da dove arrivi un treno ma piuttosto dove sta andando. E la sortita di Grillo a Roma ieri ci mostra che la direzione del viaggio che la sinistra ha intrapreso in questa legislatura non va da quella parte. E che ha bisogno di nemici per sembrare unitaria. Il nemico per eccellenza Benito Mussolini è stato un colpo a salve. Vedo l'ex intelligenza di sinistra sbarrarsi per nuotare verso un Novecento morto e sepolto. Ma la provvidenza gli ha portato Trump. E forse proprio grazie ai suoi oppositori si sta rivelando migliore del previsto. Basta questo per dirgli grazie. Al di là di come la si pensi.

## AUTO GREEN

La Ue cambia idea  
Niente multe ai costruttori

Ventura a pagina 8

# Grillo torna a Roma

## «L'opposizione non si fa così»

Il vertice segreto all'Hotel Forum e le mosse del fondatore contro Conte

DI EDUARDO SIRIGNANO alle pagine 2 e 3

DI GIANLUIGI PARAGONE Perché Giuseppe non può cancellare l'«elevato» a pagina 2

Il Tempo di Oshø  
Lettere taroccate sulle targhe  
Scatta la caccia ai furbi della Ztl

"Amò preparate... Te porto a fa 'n giro in centro"

Mariani a pagina 18

## IL FEDERATORE

Il ritorno in grande stile di «baffetto» D'Alema che vuole mediare tra Pd e M5S

Rosati a pagina 10

## CONFLITTO IN UCRAINA

# Trump avverte «Zelensky non dura» E Ursula cerca fondi per armare l'Europa

La Borsa premia i titoli della Difesa

Trump bacchetta ancora il leader ucraino. La sua riluttanza a cercare la pace spinge il leader degli Usa a dire: «Zelensky così non dura». Von der Leyen cerca soldi per il riarmo Ue. E la Borsa premia i titoli del comparto Difesa.



Caleri, Cavallaro, De Leo, Frasca e Manni alle pagine 6, 7, 9 e 15

## DI LUCIO MARTINO

Questa pace viaggia sul binario Trump-Stamer

a pagina 6

## DI CONTE MAX

Donald ha il Maga Macron fa il Fraga

a pagina 8

## L'ASSE ITALIA-STATI UNITI

Meloni chiama Trump e chiede alle opposizioni «Volete mandare militari italiani a Kiev?»



Adeali a pagina 8

## IL PONTEFICE AL GEMELLI

Torna la paura per il Papa  
Due nuove crisi respiratorie  
L'allarme dello pneumologo  
«Forse non risponde alle cure»

Due crisi respiratorie con broncospasmo. Si torna alla ventilazione. Lo pneumologo Micheletto: «Forse non sta rispondendo alle cure». E nel frattempo il mondo prega per Francesco. Monsignor Baturi segretario generale della Cei: «Il popolo di Dio si stringe a lui».

Capozza alle pagine 4 e 5



## PARLA MONSIGNOR DOMENICO POMPIU

Da Milano a Verona in tutte le diocesi si prega per la salute di Bergoglio

a pagina 5

\*IN ITALIA BASTA SANI E ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZA...  
PUBBLICITÀ: TEL. 02 57 50 50 50 - FAX 02 57 50 50 50 - WWW.ILTEMPO.IT

Oroscopo  
Le stelle di Branko

a pagina 30

BRODY MIGLIOR ATTORE  
L'indipendente «Anora» pigliatutto alla notte degli Oscar

Bianconi a pagina 24

**Originaltour**  
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905  
info@originaltour.it





**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**A Bologna un computer capace di fare 250 milioni di miliardi di operazioni al secondo**  
Carlo Valentini a pag. 6

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**MUTUI CASA**  
**Riparte la corsa nel 2024, 86 mila domande con ombrello Consap (+21%) per finanziamenti fino a 250 mila euro**  
Bartelli a pag. 25

**Amazon, i numeri del fisco**

Setacciate 13,2 miliardi di operazioni, 2,5 milioni di documenti e 300.000 venditori: questi i numeri di Sogei che hanno portato a individuare un'evasione Iva da 1,1 mld

Setacciate 13,2 miliardi di singole operazioni, 2,5 milioni di documenti e oltre 300.000 venditori: sono questi i numeri che Sogei S.p.A. ha passato attraverso il suo software per individuare, secondo quanto ricostruito dalla Guardia di Finanza di Monza e dall'Agenzia delle Entrate, un'evasione Iva da oltre 1,1 miliardi di euro che Amazon ha permesso attraverso il proprio algoritmo sulle vendite che i terzi seller operano attraverso la piattaforma.

Rizzi e Bartelli a pag. 28

**TELEVISIONE**  
**Tg Mediaset, valzer di poltrone e conduzioni**  
Ghilardi a pag. 18

**PNRR Istruzioni per l'uso**  
a pag. 30

**Trump è preoccupato: negli Usa, infatti, il prezzo delle uova è aumentato del 237%**



IL PONTE

I bruschi tagli di teste nell'amministrazione pubblica Usa avviati da Elon Musk con il suo Doge hanno fatto la frittata. E proprio la frittata - una frittata low cost - che punta Donald Trump con parte dei risparmi che verranno dalla riduzione della spesa pubblica. L'inflazione infatti è esplosa soprattutto su un bene: le uova di gallina. Il prezzo di una confezione di 6 uova è infatti passato negli Usa da 1,47 dollari a inizio 2021 ai 4,95 dollari del mese di gennaio 2025, con una crescita del 237%. Così come in Italia il governo sta preparando un «decreto bollente» per alleggerire il loro costo sulla popolazione più fragile, Trump ha chiesto ai suoi di varare un «decreto uova».

Biancher a pag. 5

**DIRITTO & ROVESCIO**

Dunque, ricapitolando: Putin vuole sottomettere l'Ucraina e per farlo ha cercato di arrivare fino a Kiev con il suo esercito. Non essendoci riuscito tre anni fa ha iniziato una guerra di logoramento che ha ridisegnato la geopolitica mondiale, in pratica obbligando il resto del mondo a stare con lui o contro di lui. Gli Usa di Biden si erano schierati in modo risolutivo con l'Ucraina, fornendole armi, intelligence, sostegno politico, nella speranza di sfiancare la Russia. Arriva Trump e dice di volere fermare la guerra. Per farlo lascia il pelo a Putin e balla in vari modi Zelensky, per costruirlo, così sembra ad ingoiare il rospo e accettare una pace ad ogni costo, anche se a lui sfavorevole. Il suo obiettivo principale, dichiarato, è di recuperare i soldi spesi dagli americani, non spendere altri, tornare a fare affari con la Russia. Business first. E gli ucraini? E l'Europa? Chissà...

**INNOVAZIONE**  
In Alto Adige/Südtirol le idee diventano tecnologie pionieristiche che promuovono l'economia circolare e contribuiscono a preservare le risorse.

**PER LA VITA.**  
In questo modo possiamo offrire a sempre più persone e tutto l'anno un fresco piacere con una ridotta impronta di CO<sub>2</sub>. Perché una cosa è davvero buona solo quando è buona per tutti.

**Questo è ciò che ci motiva.**  
suedtirol.info/innovazione

**südtirol**

\* Con Cripovalvate a €9,90 in più, Con Il Dizionario dei Bilanci 2025 a €9,90 in più



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 4 marzo 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Concordia: i parenti delle vittime contrari

**Semilibertà a Schettino  
Oggi l'udienza,  
ma lui già ha i permessi**

Rufini a pagina 15



Toscana, sistema a rischio

**Salute mentale  
Pochi fondi  
Richieste boom**

Ulivelli a pagina 19

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Trump minaccia Zelensky: accordo o salti

Il tycoon: non tollereremo a lungo il presidente ucraino. Restano per ora gli aiuti militari a Kiev. Nuovi dazi sui prodotti agricoli e alla Cina Tregua di un mese? Londra boccia Parigi. Intervista al politologo Lazar: truppe sul campo inevitabili, ma italiani e tedeschi sono pacifisti

Servizi da p. 2 a p. 5

Meloni: non manderemo soldati

**«Una pace definitiva conviene anche all'America»**

Coppari a pagina 5

Intervista a Guerini (Copasir)

**«Più coraggio, la Difesa europea è urgente»**

Marmo a pagina 6

Due morti a Mannheim

**Auto sulla folla a Carnevale, Germania sotto choc**

D'Amato a pagina 9

**ADDIO A ELEONORA GIORGI. IL RICORDO DI VERDONE: MI SENTO SOLO LA MALATTIA AFFRONTATA COL SORRISO: OGNI GIORNO È UN REGALO**

Eleonora Giorgi, 71 anni

**LEZIONE DI VITA**

Bogani alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

**Rissa con feriti davanti al negozio  
In quattro finiscono all'ospedale**

Fiorentino in Cronaca

Empoli

**Allarme truffe  
Il vademecum dei carabinieri**

Capobianco in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Raddoppio binari  
Nuovi incontri per i residenti**

Servizio in Cronaca



FRANCESCO SPERA  
DAPPE FRANCESCO  
HOPE

Ancora crisi per il Pontefice

**Papa Francesco, ore difficili**

Fabrizio a pagina 11



La procura: nuove valutazioni

**Resinovich, caso riaperto**

Bartolomei a pagina 14



Al film cinque statuette

**Anora regina degli Oscar**

Di Clemente alle pag. 26 e 27

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.IMPERMEABILE.COM  
MILANO Showroom Via Sforza, 8 | INFO@URLAND.IT

**BZ Rebel**  
Pay per you

# la Repubblica

**BZ Rebel**  
Pay per you

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*

La nostra carta previene da assicuratori.it  
e da Firenze grazie ai nostri soci

Martedì 4 marzo 2025

Anno 50 N° 53 - In Italia € 1,70

Vaticano

## Crisi respiratorie acute ore difficili per il Papa

Papa Francesco, ricoverato al policlinico Gemelli, ha avuto "due episodi di insufficienza respiratoria acuta" che hanno reso necessarie "due broncoscopie, con aspirazione di abbondanti secrezioni" e la ventilazione meccanica non invasiva. "La prognosi rimane riservata", precisa il bollettino della Santa Sede. Ponti vaticane definiscono quello di ieri "un pomeriggio un po' più difficile" in cui c'è stata anche "la sofferenza di una persona a cui manca il respiro".

di **Gualtieri e Scaramuzzi** • a pagina 10

Il medico

"L'infezione  
non regredisce"

di **Michele Bocci**  
• a pagina 11



STATI UNITI

## Scoppia la guerra dei dazi

La Casa Bianca firma tariffe doganali contro Messico e Canada, raddoppiate quelle nei confronti della Cina. Nel mirino anche i prodotti agroalimentari. Nuovo attacco a Zelensky e apertura a Mosca sulle sanzioni

**Meloni: dirò a Trump che le barriere non convengono a nessuno**

Il sentimento  
europeo

di **Massimo Adinolfi**

L'Europa è l'unico continente ad avere un contenuto: così diceva Ortega y Gasset, cent'anni fa, e così conviene ancora pensare: l'Europa ha un contenuto - di idee, principi, valori, diritti e libertà - che va riconosciuto e difeso.

• a pagina 23

I dazi di Donald Trump si abbattono su Canada, Messico e Cina. Dopo aver confermato l'entrata in vigore delle tariffe al 25% contro i due Paesi confinanti con gli Usa, il presidente raddoppia al 20% quelle nei confronti di Pechino. Dal 2 aprile colpirà anche i prodotti agricoli. Attacca Zelensky: «Non durerà a lungo». E valuta di allentare le sanzioni alla Russia. La premier Meloni: «Una guerra commerciale non conviene a nessuno».

di **Brera, Cerami, Ciriaco Di Feo, Guerrea, Mastrolilli Pucciarelli, Sannino, Tito e Vecchio** • da pagina 2 a pagina 9



Germania

Ancora terrore  
nei mercatini  
auto sulla folla  
due morti

di **Tonia Mastrobuoni**  
• a pagina 13

Medio Oriente  
gli equilibri  
che cambiano

di **Maurizio Molinari**

In Medio Oriente tutto si muove. A quasi 17 mesi dall'inizio della guerra, l'indebolimento dell'Iran e il rafforzamento di Israele stanno generando conseguenze destinate a stravolgere la mappa degli equilibri regionali. Tutti i maggiori attori sono in movimento attorno a quattro scenari sovrapposti, in rapida evoluzione: l'assetto della Siria, la ripresa del conflitto a Gaza, l'estensione degli Accordi di Abramo e l'accelerazione del nucleare di Teheran. La scelta del premier israeliano Benjamin Netanyahu di inviare al Cremlino il consigliere militare Roman Gofman coincide con la richiesta di Gerusalemme alla Casa Bianca di consentire a Vladimir Putin di mantenere le più importanti basi militari in Siria: a Tartus, Latakia e Khmeimim. Il motivo è il timore che la Siria di Ahmad al-Shara diventi un avamposto della Turchia di Recep Tayyip Erdogan, sostenitore del movimento fondamentalista islamico dei Fratelli musulmani a cui Hamas è legato. Dunque Netanyahu vede in Mosca un contrappeso strategico ad Ankara.

• continua a pagina 23

Hollywood

Una terra  
per due popoli  
da Oscar

di **Arianna Finos**  
• alle pagine 28 e 29

Riduci i costi, aumenta il risparmio.  
Scopri la polizza auto a **CONSUMO**.



**BZ Rebel**  
Pay per you

1953-2025

## Eleonora Giorgi, la ragazza ribelle dal set al racconto della malattia

di **Michela Marzano**

Mostrarsi? Nascondersi? Parlarne? Quando arriva la malattia, non è solo il corpo che si ammalia: siamo noi. E allora è l'esistenza intera che cambia. Cambia il modo di guardare il mondo, il rapporto con il passato e il futuro, i legami con le persone care (e con gli sconosciuti). Cambia lo sguardo su di sé e sugli altri.

• a pagina 17  
servizio di **Fumarola** • a pagina 16



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA TENDENZA

La resa degli stellati riprovano le polpette

BRUNO GAMBAROTTA



Sta morendo il "fine dining" e il fenomeno non può lasciarsi indifferenti. I primi segnali arrivano da Copenaghen, Londra, Milano, Torino. I ristoranti stellati chiudono. - PAGINA 17

IL CAMPIONATO

La Juve schianta il Verona e va a meno sei dalla vetta

BARILLA, BALICE, BUCCHERI



Oltre settanta minuti di pressione, di occasioni dilapidate e varchi chiusi, poi il tocco raffinato di Locatelli, il centro svelto di Cambiasso e la saetta di Thuram. Pazienza, il ritardo. Pazienza la fatica. - PAGINE 20 E 29



LA STAMPA



MARTEDÌ 4 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II NL.62 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



DA OGGI TARIFFE DEL 25% SUI BENI DA CANADA E MESSICO, AUTO NEL MIRINO. MELONI: I NOSTRI INTERESSI SONO OPPOSTI

Trump apre la guerra dei dazi

Il presidente Usa blocca gli aiuti militari a Kiev e attacca di nuovo Zelensky: "Non vuole la pace"

IL COMMENTO

Un nuovo ordine globale il vero scopo di Donald

PIETRO REICHLIN

Come interpretare le mosse di Trump in questi primi mesi dalla sua elezione? Finora, politici e commentatori si sono divisi in due campi: i "pompiers" e gli "allarmisti". I primi sostengono che Trump ha in mente una strategia negoziale aggressiva per acccontentare gli elettori. - PAGINA 22



IL REPORTAGE

La strage delle reclute sotto le bombe di Putin

MONICA PEROSINO

La dimostrazione tragica di quanto sia fragile il cielo sopra l'Ucraina ha il volto dei giovani della 157ma brigata meccanizzata, polverizzati da un missile russo mentre si addestravano nella base di Novomoskovsk, pochi chilometri a Nord di Dnipro e a 130 chilometri dalla linea del fronte. Sarebbero quaranta le vittime, oltre cento i feriti. - PAGINA 8

L'INTERVENTO

Io, Liliana Segre atterrita dal Tycoon

LILIANA SEGRE

Voglio parlare dell'America perché in questi giorni abbiamo assistito a quella orrenda scena in tv. Ho sempre provato una grande gratitudine verso gli americani perché ricordo, proprio nei giorni seguenti al loro arrivo nella parte di Germania in cui mi trovavo, che il loro primo pensiero per noi prigionieri fu quello di creare dei piccoli ospedali da campo. - PAGINA 7

L'ANALISI

Perché solo i volenterosi possono salvare l'Europa

ETTORE SEQUI

Londra, domenica scorsa, l'Europa ha tentato, forse per l'ultima volta, di evitare l'irrelevanza di fronte agli Stati Uniti e di ridefinire il proprio ruolo nella crisi ucraina. La conferenza ha proposto la creazione di una Coalition of the Willing, un'alleanza di Stati pronti a garantire la sicurezza dell'Ucraina dopo la pace con Mosca, per impedire una nuova aggressione russa. L'iniziativa è una risposta diretta alle conseguenze del drammatico incontro tra Trump e Zelensky, che ha evidenziato il possibile disimpegno degli Stati Uniti dall'Europa.



Trump vede nell'Ucraina e in Zelensky un ostacolo da rimuovere per normalizzare i rapporti con la Russia. - PAGINA 5

Zangrillo: così cambia la pagella degli statali

Fabrizio Gorla

La trappola della lingua nello Studio Ovale

Elena Loewenthal

ADDIO A ELEONORA GIORGI, STELLA DELLA COMMEDIA ITALIANA

Stregata dalla vita

FULVIA CAPRARA, CLAUDIA CATALI



L'ultimo viaggio con mia mamma

PAOLO GIAVARRO

IL CINEMA

Anora vince l'Oscar l'effetto Cenerentola

NICOLETTA VERNA



IL RACCONTO

Ho votato a Hollywood diviso tra Baker e Corbet

CARLO CHATRIAN

Nelle votazioni finali agli Oscar, quest'anno ero molto in imbarazzo: conosco bene e apprezzo sia Sean Baker di Anora che Brady Corbet di The Brutalist: il primo è stato scoperto al Festival di Locarno nel 2008, quando ero selezionatore lì, e ho avuto il piacere di presentare il suo ultimo film quest'anno a Roma. SIBU - PAGINE 24 E 27

IDIRITTI

Perché l'8 marzo le donne italiane non hanno nulla da festeggiare

ELSA FORNERO



Forse dovremmo domandarci se abbia senso "festeggiare" l'8 marzo, quando ogni giorno vediamo addensarsi nubi sulla stabilità delle democrazie liberali. - PAGINA 23

IL PAPA IN OSPEDALE

Vauro: da comunista prego per Francesco

FLAVIA AMABILE

Che il Papa sia più comunista di Ely Schlein è uno di quei guizzi che a Vauro Senesi vengono spontanei, senza che ci debba pensare troppo, e che sono il tratto distintivo di questo disegnatore, autore satirico, provocatore e pure irriducibile comunista. Sui suoi profili social ha scritto: «Non so se Dio prenderà in considerazione la preghiera di un ateo comunista ma Papa Francesco ha chiesto di pregare per lui ed io lo farò». E lo ha fatto. Ma come prega un ateo? «Ci sono atei che vivono l'ateismo come una religione piena di dogmi e quindi pensano sia vietato pregare. Io sono ateo proprio perché non amo dogmi, obblighi e formule. La preghiera l'ho fatta ed era un pensiero, un credo», spiega. AGASSIO - PAGINA 13

Giallo Resinovich "Non fu suicidio"

Gianluigi Nuzzi

BUONGIORNO

Una riflessione affidata da Massimo D'Alema a Foglio, la scorsa settimana, continua a girare con qualche successo: «Da giovani gridavamo che l'imperialismo americano era barbare, poi abbiamo passato la nostra età adulta a pentircene, ora invece Trump sembra dar ragione alla nostra giovinezza». Ogni volta che la rileggo, mi rimetto con crescente impegno a cercare una linearità di ragionamento, ma non la trovo. Quando D'Alema e molti altri gridavano contro la barbarie dell'imperialismo americano, non si sognavano affatto di gridare pure contro la barbarie sovietica o quella cinese o quella cambogiana. Le loro energie di piazza erano dedicate a contestare gli Stati Uniti, ovvero il caposaldo delle democrazie liberali, e non le dittature comuniste. Ancora nel 1979, quando aveva trent'anni, non sedi-

Il giovane D'Alema

MATTIA FELTRI

ci, D'Alema indicava «i Paesi socialisti e in primo luogo l'Unione Sovietica» quali «forze determinanti» nella «battaglia per il socialismo». Non per rinfacciarglielo: la biografia di D'Alema è pubblica e nota persino a lui. Ma per precisare che l'America allora veniva contestata - anche da D'Alema, pare e per fortuna - lo è perché alle dittature si associa, e smette di essere la guida del mondo libero e democratico. Non si può che trarre conforto dall'evoluzione del pensiero dalemiano, sebbene non sia ancora giunto al pieno compimento. Lo farà quando l'evidenza del sillogismo conquisterà il D'Alema anziano: ovvero che il D'Alema giovane, poiché stava con le dittature, oggi starebbe con Trump.

CAFFE COSTADORO TORINO 1890 SOLO NEI MIGLIORI BAR

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE RICHIEDI ORA LA TUA VISITA. WWW.DENTALFEEL.IT D.S. Dott. Armando Ferraro



**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Il ministro Foti:  
via le spese  
per la difesa  
dal calcolo del  
deficit pubblico**

**Intervista a pagina 2**

**Il fondo Silver  
di Quadrivio  
nella medicina  
estetica con  
Biotec Italia**

**Dal Maso a pagina 16**

**MF**

il quotidiano  
dei mercati finanziari

**Dopo Armani  
e Dolce&Gabbana  
Milano cede  
la scena a Parigi**

Tra le sfilate più seguite  
Fendi, Versace e Prada,  
che oggi dà i conti 2024

**servizi  
in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 044

Martedì 4 Marzo 2025

€2,00 *Classedtori*



**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

Con MF Magazine for Fashion: 122 € 7,30 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Longit: 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crispitalia: € 11,30 (€ 2,00 + € 9,30) - Con Risk Italian Healthcare Analysis: € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00)

**FTSE MIB +1,07% 39.069**   **DOW JONES -0,91% 43.441\*\***   **NASDAQ -1,57% 18.551\*\***   **DAX +2,61% 23.139**   **SPREAD 112 (+4)**   **€/S 1,0465**

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

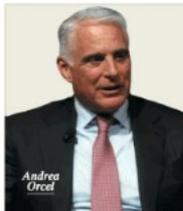
**LO RIVELA A MF-MILANO FINANZA L'INVIATO DI TRUMP IN ITALIA**

# Ecco il piano Usa per Kiev

*Zampolli: una multinazionale italiana progetta di investire in America. Washington mette nel mirino gli uomini di Zelensky. E controlla i flussi di denaro con la blockchain*

**AUTO, MULTE FLESSIBILI. E FABBRICHE DA CONVERTIRE ALLA PRODUZIONE DI ARMI**

Bussi, Carrello e Somella alle pagine 2, 3 e 5



**LE PARTITE DI UNICREDIT**

**Governmento freddo  
con Orcel  
Che incontra  
anche Panetta**

Deugeni e Gualtieri a pagina 6

**INVESTE 500 MILIONI**

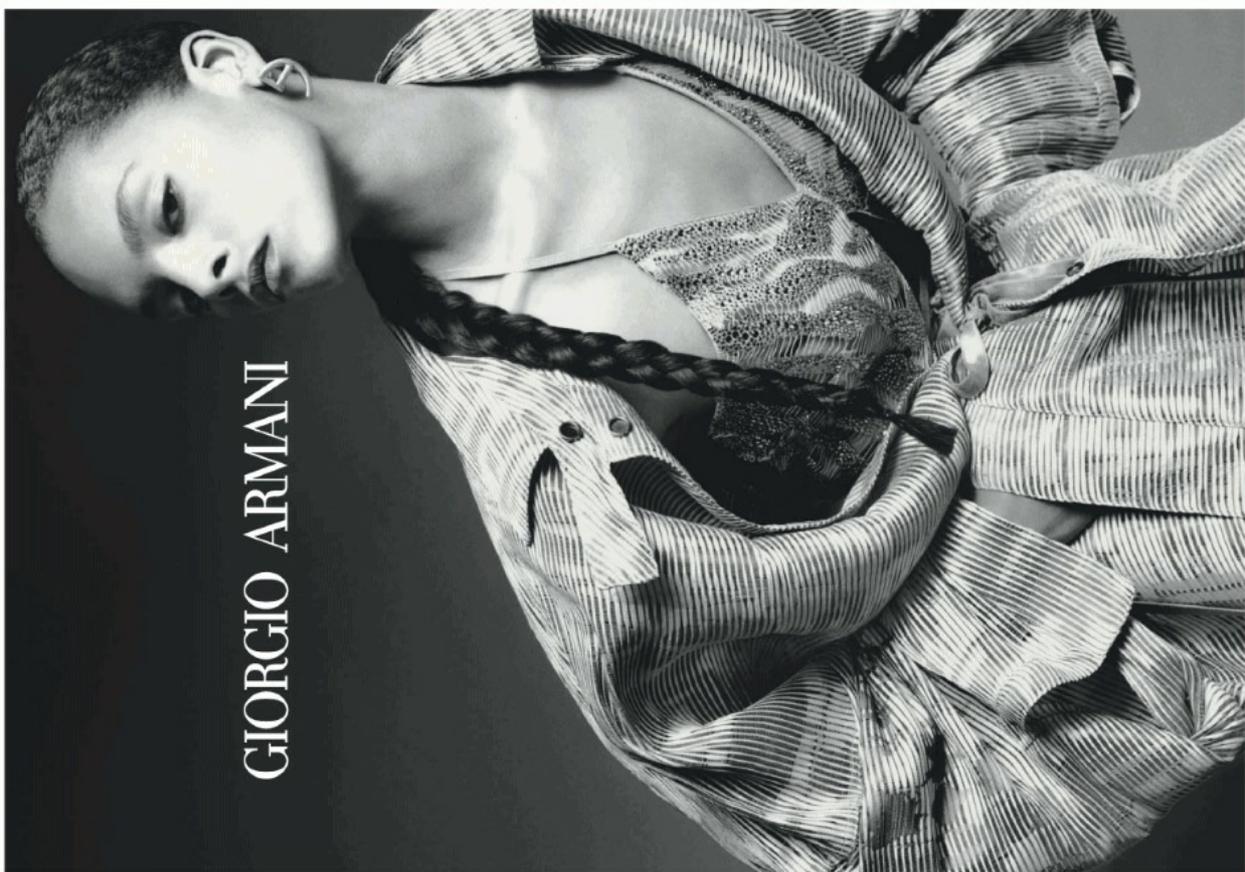
**Caltagirone  
prenota l'1%  
e sale all'8%  
delle Generali**

Deugeni e Gualtieri a pagina 9

**FORTI ANCHE AVIO E IVECO**

**In Europa corrono  
le azioni della difesa  
A Piazza Affari  
Leonardo fa +16%**

Longo a pagina 3



**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Il ministro Foti:  
via le spese  
per la difesa  
dal calcolo del  
deficit pubblico**

Intervista a pagina 2

**Il fondo Silver  
di Quadri  
nella medicina  
estetica con  
Biotec Italia**

Dal Maso a pagina 16

**MF**

il quotidiano  
dei mercati finanziari

**Dopo Armani  
e Dolce&Gabbana  
Milano cede  
la scena a Parigi**

Tra le sfilate più seguite  
Fendi, Versace e Prada,  
che oggi dà i conti 2024

servizi  
in *MF Fashion*

Anno XXXVI n. 044

Martedì 4 Marzo 2025

€2,00 *Classedtori*



**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion: 1224 € 7,90 (€ 2,00 + € 5,90) - Con MF Magazine for Longit.: 654 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crispitalia: € 11,39 (€ 2,00 + € 9,39) - Con Fiat Italian Multimediale: € 5,59 (€ 2,00 + € 3,59)  
Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 2 L. 40 - CNP 4.000 Milano € 3,00

FTSE MIB +1,07% 39.069

DOW JONES -0,91% 43.441\*\*

NASDAQ -1,57% 18.551\*\*

DAX +2,61% 23.139

SPREAD 112 (+4)

€/S 1,0465

\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**LO RIVELA A MF-MILANO FINANZA L'INVIATO DI TRUMP IN ITALIA**

# Ecco il piano Usa per Kiev

*Zampolli: una multinazionale italiana progetta di investire in America. Washington mette nel mirino gli uomini di Zelensky. E controlla i flussi di denaro con la blockchain*

**AUTO, MULTE FLESSIBILI. E FABBRICHE DA CONVERTIRE ALLA PRODUZIONE DI ARMI**

Bussi, Carrello e Somella alle pagine 2, 3 e 5



**LE PARTITE DI UNICREDIT**

**Governo freddo  
con Orcel  
Che incontra  
anche Panetta**

Deugeni e Gualtieri a pagina 6

**INVESTE 500 MILIONI**

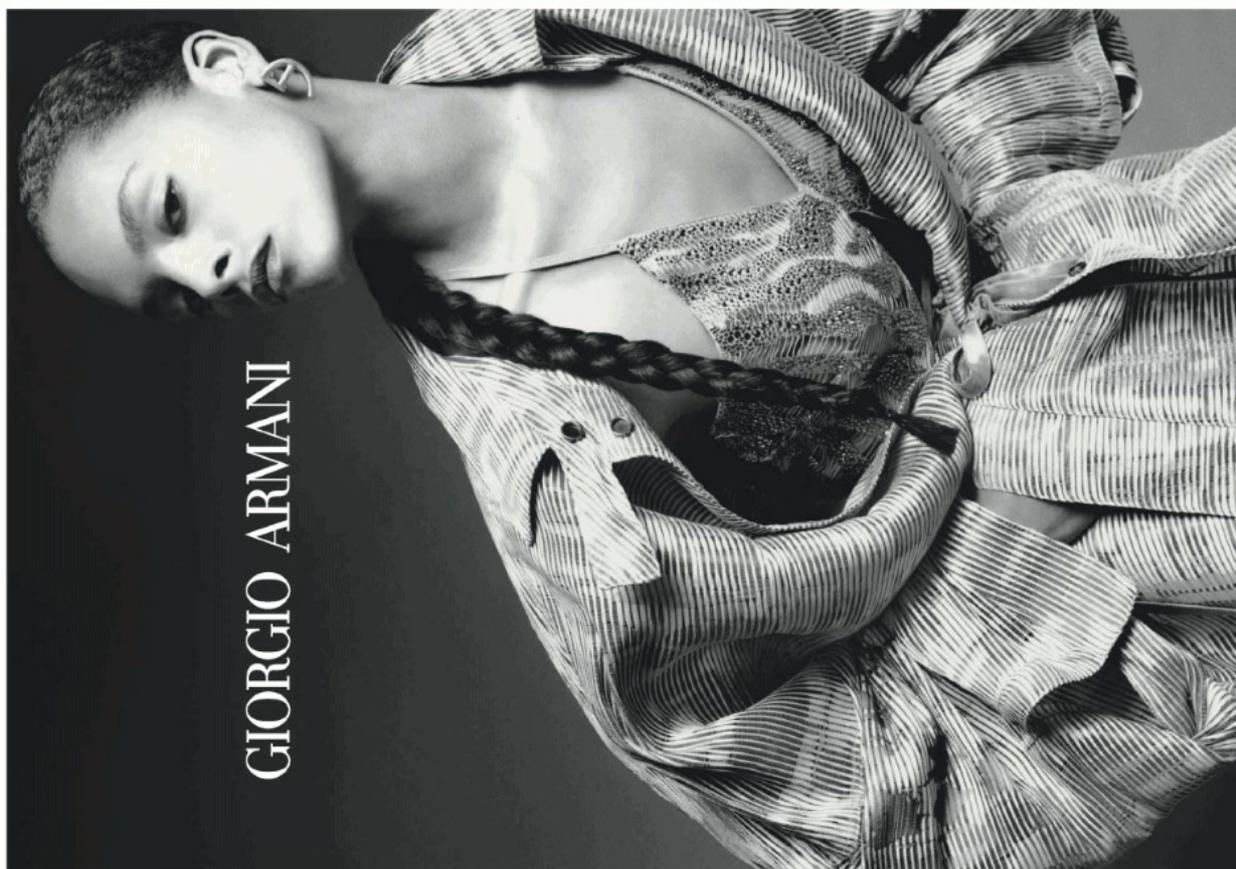
**Caltagirone  
prenota l'1%  
e sale all'8%  
delle Generali**

Deugeni e Gualtieri a pagina 9

**FORTI ANCHE AVIO E IVECO**

**In Europa corrono  
le azioni della difesa  
A Piazza Affari  
Leonardo fa +16%**

Longo a pagina 3



GIORGIO ARMANI

## Primo Magazine

### Primo Piano

## Ai blocchi di partenza SMI 2025

3 marzo 2025 - Con oltre 80 relatori, la 9<sup>a</sup> edizione di Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry (SMI) si conferma un evento di riferimento per il dibattito su logistica, infrastrutture e shipping, settori strategici per lo sviluppo economico del Paese. La presenza di Matteo Salvini, Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, e di Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sottolinea l'attenzione del Governo verso un sistema logistico efficiente, competitivo e sostenibile. L'agenda dell'evento prevede l'intervento di numerosi esponenti istituzionali e rappresentanti delle principali realtà del settore, tra cui il Corpo delle Capitanerie di Porto, la Marina Militare Italiana, la Regione Lombardia e la Regione Liguria, oltre a dirigenti di associazioni e aziende leader nel comparto. L'evento vedrà anche gli interventi di rappresentanti di realtà imprenditoriali e associative, tra cui Spediporto, Assarmatori, ALSEA, Assiterminal, Confetra, **Assoporti**, Fedespedi, Confitarma e Assologistica, con l'obiettivo di delineare strategie per lo sviluppo della logistica e delle infrastrutture italiane. Presenti anche operatori e consulenti di rilievo, tra cui PwC Strategy&Italy, APM Terminals, PSA Italy, SRM, Mercitalia Intermodal, Tarros Group, Logwin Air + Ocean Italy, Studio Legale Mordiglia e Sparkle. L'evento, promosso da ALSEA e The International Propeller Clubs, si terrà il 4 e 5 marzo presso il Centro Congressi di Assolombarda a Milano e rappresenta un'occasione cruciale per confrontarsi su investimenti e riforme nel settore. Il Ministro Salvini aprirà il convegno alle 09.30 di martedì 4 marzo, mentre il Ministro Musumeci concluderà la giornata alle 16.30.



## Giampieri: Unire i porti per difendere gli scambi con gli Usa, oltre il retaggio delle repubbliche marinare

Alessandro Macciò

Pur senza sbilanciarsi sui contenuti, il presidente uscente di Assoportori approva l'orientamento del governo sulla riforma della portualità italiana: La competizione oggi è globale, bisogna superare la logica della competizione interna e uscire dai conni nazionali. I tempi li decide la politica, l'importante sono gli obiettivi. Gli accorpamenti delle Autorità faranno parte della strategia unica. Chi dice che il rapporto presidente-segretario deve essere duciario ha ragione. Se una volta c'erano Genova, Venezia, Pisa e Amal, le quattro repubbliche marinare che nel Medioevo si contendevano la supremazia sul Mediterraneo, oggi c'è un sistema portuale che guarda agli oceani e aspira a muoversi compatto per affrontare i competitor internazionali. Rodolfo Giampieri, presidente di Assoportori (l'associazione che rappresenta le 16 Autorità portuali italiane nelle interlocuzioni con il governo e l'Ue) ed ex presidente dell'Autorità portuale del Mare Adriatico Centrale che fa capo ad Ancona e Pesaro, non rimpiange le divisioni del passato e condivide la visione unitaria al centro della futura riforma della portualità italiana a cui sta lavorando il viceministro Edoardo Rixi, che punta a rafforzare il coordinamento tra i 62 scali portuali di rilievo nazionale. Pur senza sbilanciarsi su tempistiche e contenuti della riforma, a partire dalle funzioni che dovrà avere la nuova authority annunciata dal governo, Giampieri invoca una strategia unica anche per preservare l'interscambio con gli Stati Uniti, che secondo l'ultimo rapporto Assoportori-Srm dipende dai rapporti via nave per il 53% del totale. E riguardo alla nuova governance dei porti, Giampieri (che a sua volta terminerà il mandato a giugno, quando i presidenti delle 16 Autorità portuali eleggeranno il nuovo presidente di Assoportori) chiede alla politica di adottare le precauzioni necessarie per tutelare la sintonia tra presidente e segretario generale. Presidente Giampieri, quali sono le aspettative rispetto alle nomine dei futuri presidenti? I tempi non si stanno dilatando troppo? Sarà fondamentale la conoscenza approfondita della portualità e, soprattutto, della logistica moderna. Un porto oggi non si occupa più solo di movimentare passeggeri e merci, anche se la nave naturalmente è la base di tutto, ma ha una funzione che deve essere vista come strategica all'interno della catena logistica. Di fronte a questo impegno, possiamo solo attendere le decisioni, certi che ci sarà sempre grande attenzione a proli orientati al business, perché parlare di porti vuol dire parlare di economia reale. La professionalità sarà alla base della scelta. Intervenedo a un convegno sul porto di Trieste, Zeno D'Agostino (ex presidente dello scalo giuliano) ha sollevato il tema della sintonia tra presidente e segretario generale, che sarebbe penalizzata dalla spartizione politica delle nomine. Cosa ne pensa? È evidente che il rapporto tra il presidente e il segretario dovrà essere duciario. Deve esserci feeling e condivisione degli obiettivi, perché questo inuisce sul buon funzionamento del porto e sulla possibilità di perseguire obiettivi



03/02/2025 08:18 Alessandro Macciò  
 Pubblicato: 2 Marzo 2025 7:00. Ultimo aggiornamento: 28 Febbraio 2025 14:15  
 Giampieri: "Unire i porti per difendere gli scambi con gli Usa, oltre il retaggio delle repubbliche marinare" Pur senza sbilanciarsi sui contenuti, il presidente uscente di Assoportori approva l'orientamento del governo sulla riforma della portualità italiana: "La competizione oggi è globale, bisogna superare la logica della competizione interna e uscire dai confini nazionali. I tempi li decide la politica, l'importante sono gli obiettivi. Gli accorpamenti delle Autorità faranno parte della strategia unica. Chi dice che il rapporto presidente-segretario deve essere fiduciario ha ragione" Pur senza sbilanciarsi sui contenuti, il presidente uscente di Assoportori approva l'orientamento del governo sulla riforma della portualità italiana: "La competizione oggi è globale, bisogna superare la logica della competizione interna e uscire dai confini nazionali. I tempi li decide la politica, l'importante sono gli obiettivi. Gli accorpamenti delle Autorità faranno parte della strategia unica. Chi dice che il rapporto presidente-segretario deve essere fiduciario ha ragione" I contenuti di VeneziaPost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni. Sei già iscritto a VeneziaPost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali. Audio by websitvoice.com.

## Venezie Post

### Primo Piano

---

sdanti. Oggi, grazie all'impegno dei presidenti, i porti hanno già un indirizzo chiaro. È necessario avere presidenti regolarmente nominati poiché ciò serve soprattutto a razionalizzare e a rendere possibile una governance con orizzonti temporali più lunghi. Un commissario, infatti, ha meno libertà nelle scelte strategiche. Questo fa parte della necessità di avere una visione complessiva del futuro scacchiere portuale. Per quanto riguarda la riforma dei porti annunciata dal governo, da dove bisogna partire? Bisogna considerare che la dimensione del porto è nalmente entrata in una logica di economia reale, che si misura con il mercato. La ricerca condotta insieme a Srm (centro studi collegato a Intesa Sanpaolo, ndr) ha evidenziato l'impatto delle politiche economiche di Trump, in particolare in relazione ad eventuali dazi imposti dagli Stati Uniti. Seguendo l'economia reale e il mercato, è evidente che la gestione dei porti deve tenere conto di variabili che stanno cambiando le regole che erano valide no a ieri. Se non ci si adatta, si rischia di restare fuori dalla realtà. Ora è indispensabile chiarire e capire che la portualità italiana deve uscire dai conni nazionali. Per questo, è auspicabile che venga adottata una strategia unica portuale per competere con altri sistemi di porti nel mercato globale. Non ci deve essere più concorrenza tra porti italiani, un concetto ormai obsoleto, non siamo più ai tempi delle repubbliche marinare e il sistema Italia deve competere con altri sistemi internazionali. Stando alle anticipazioni del viceministro Rixi, la riforma punta a costituire una Spa che avrà il compito di coordinare le varie Autorità portuali. È un progetto condivisibile? Non ritengo prioritaria la natura giuridica della governance delle AdSP, quanto piuttosto gli obiettivi della riforma. In Italia non esistono porti-nazione come nel Nord Europa, ma siamo una nazione di porti con tante eccellenze mondiali e una serie di scali importanti al servizio dell'economia locale, tutti fondamentali per creare una strategia diffusa. Una visione strategica unica per l'Italia è essenziale, e da questa partiranno le macro-decisioni. Il Mediterraneo, sempre più un mare di comunicazione tra gli oceani che conducono in America (Atlantico) e Cina (Pacico), è un elemento fondamentale e noi dobbiamo sfruttare questa grande opportunità. Questo renderà l'Italia più forte e strategica, creando le condizioni per nuova occupazione stabile e di qualità. Attorno alla riforma, però, il consenso non sembra unanime. Le voci contrarie ritengono che l'autonomia e le specificità dei porti vadano preservate. Cosa risponde? Che le difcoltà non possono essere risolte con soluzioni isolate per singoli porti, ma solo con una visione unica che fa vincere e rafforzare tutti, senza danneggiare qualcuno a discapito di altri. Le differenze devono diventare la nostra forza. L'Italia e la sua portualità diffusa devono essere al centro di una competizione che non è più locale, ma globale. È necessario comprendere l'impatto di eventuali dazi ipotizzati da Trump, evidenziando il peso degli interscambi tra Italia e Stati Uniti. Occorre prestare attenzione a questi cambiamenti repentini. La portualità deve essere pronta a rispondere con regole essibili, in grado di adattarsi rapidamente ai cambiamenti. Anche per quanto riguarda la riforma, le tempistiche non sono ancora chiare. Può essere un problema? A che punto è il dialogo? Il viceministro Rixi è molto responsabile e l'obiettivo sarà una riforma condivisa. Ci saranno passaggi che dovranno essere approfonditi nelle scelte politiche, ed è difcile rispondere ora, perché

## Venezie Post

### Primo Piano

---

siamo davanti a una situazione importante: il cambiamento vertiginoso del mercato impone regole adatte ad affrontare quanto sta accadendo. Il ministro ha la volontà di confrontarsi e ha idee chiare sui fondamentali: una strategia unica e la semplificazione amministrativa come ad esempio sul tema dei dragaggi, che va sostenuta per il bene dei porti tutti. I tempi della riforma sono decisi dal ministro e dalla politica, ma è importante che gli obiettivi siano chiari. Tra gli obiettivi potrebbe esserci anche l'accorpamento di diverse Autorità portuali? Gli accorpamenti sono una scelta strategica che dovrà essere fatta da chi lavorerà su una strategia unica. Questo determinerebbe anche la visione dei porti. Ma come stanno cambiando i porti in relazione alle dinamiche di mercato? In che scenario si muoverà la futura governance? I porti del futuro saranno sempre più tecnologici e digitali. Inoltre saranno sempre più sostenibili, per favorire il rapporto tra il porto e le comunità locali. I porti saranno anche più sicuri, sia per gli operatori che per gli utenti, e contribuiranno a creare nuova occupazione di qualità. È indispensabile, però, anche Audio by websitevoice.com una poderosa riqualificazione professionale, perché il metodo di lavoro è cambiato e deve essere accompagnato da competenze adeguate. I fondi del Pnrr (con chiusura dei lavori prevista per il 2026) e il fondo complementare arriveranno in aiuto, nanziano tre grandi loni: migliorare le infrastrutture, le infostrutture che favoriscono la digitalizzazione e la sostenibilità.

## Trieste Prima

### Trieste

## Porto di Trieste, primato ferroviario nazionale a rischio

Il **porto** di **Trieste** negli ultimi quattro anni ha perso il 17,5 per cento di treni merci effettuati. Ora è minacciato da vicino dal **porto** di La Spezia, in trend positivo **TRIESTE** - Il primato ferroviario del **porto** di **Trieste** è a rischio in quanto minacciato dai numeri in leggera crescita del **porto** ligure di La Spezia. Il **porto** di **Trieste** negli ultimi quattro anni ha perso il 17,5 per cento di treni merci effettuati: come riferisce Shipping Italy, dai 9.269 convogli del 2021, saliti poi a 9.334 nel 2022, il **porto** giuliano è sceso agli 8.617 del 2023, per poi crollare ancora a 7.647 nel 2024. Un decremento di 1.687 treni merci negli ultimi due anni. Motivo per il quale la leadership nazionale triestina è ora minacciata da vicino dal **porto** di La Spezia che, seppure risulti anch'esso in calo dai 8.665 treni del 2021 ai 7.608 del 2024, sono i trend positivo rispetto ai 7.237 del 2023. Al terzo posto, anch'esso in crescita, si posiziona il **porto** di Ravenna con 7.253 treni merci nel 2024, in crescita rispetto ai 6.981 del 2023 ma lontano dai 7.674 del 2021. Seguono poi Marghera con 4.577 convogli, Livorno con 2.746, Savona con 2.341, Monfalcone con 1.848, Brindisi con 1.174, Civitavecchia con 863, Gioia Tauro con 811, Ancona con 127 e Piombino con 58.



**Porto di Trieste, primato ferroviario nazionale a rischio**  
03/03/2025 07:50

Il porto di Trieste negli ultimi quattro anni ha perso il 17,5 per cento di treni merci effettuati. Ora è minacciato da vicino dal porto di La Spezia, in trend positivo TRIESTE - Il primato ferroviario del porto di Trieste è a rischio in quanto minacciato dai numeri in leggera crescita del porto ligure di La Spezia. Il porto di Trieste negli ultimi quattro anni ha perso il 17,5 per cento di treni merci effettuati: come riferisce Shipping Italy, dai 9.269 convogli del 2021, saliti poi a 9.334 nel 2022, il porto giuliano è sceso agli 8.617 del 2023, per poi crollare ancora a 7.647 nel 2024. Un decremento di 1.687 treni merci negli ultimi due anni. Motivo per il quale la leadership nazionale triestina è ora minacciata da vicino dal porto di La Spezia che, seppure risulti anch'esso in calo dai 8.665 treni del 2021 ai 7.608 del 2024, sono i trend positivo rispetto ai 7.237 del 2023. Al terzo posto, anch'esso in crescita, si posiziona il porto di Ravenna con 7.253 treni merci nel 2024, in crescita rispetto ai 6.981 del 2023 ma lontano dai 7.674 del 2021. Seguono poi Marghera con 4.577 convogli, Livorno con 2.746, Savona con 2.341, Monfalcone con 1.848, Brindisi con 1.174, Civitavecchia con 863, Gioia Tauro con 811, Ancona con 127 e Piombino con 58.

## Il Nautilus

Trieste

### Trieste, il Vespucci celebrato dalla Lega Navale Italiana con la mostra su Straulino e la campagna "Mare di Legalità"

- La Lega Navale Italiana ha celebrato l'arrivo del Vespucci a **Trieste** con attività culturali in sede e con le proprie barche in mare in occasione della Barcolana Special Edition. Una rappresentanza della LNI è salita oggi a bordo della nave scuola della Marina Militare in questa prima tappa del Tour Mediterraneo 2025. Nella giornata di ieri, la sala convegni della Lega Navale triestina ha ospitato l'inaugurazione della mostra itinerante "Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale, sportivo", promossa dalla Lega Navale Italiana in collaborazione con il Cantiere della Memoria. L'esposizione racconta con pannelli informativi, foto e filmati d'archivio la biografia e le imprese sportive e militari dell'ammiraglio Straulino (1914-2004), ufficiale di Marina, già comandante del Vespucci nel 1964-65, campione olimpico di vela e autentico marinaio fin dall'infanzia sull'isola di Lussino. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 16 marzo nella sede della LNI in Molo Fratelli Bandiera, 9, prima di approdare ad Ancona presso il Circolo Sottufficiali dal 22 marzo al 4 aprile. L'evento inaugurale della mostra è stato aperto dai saluti del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, l'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, dell'onorevole Debora Serracchiani, del Presidente della Barcolana, Mitja Gialuz, in rappresentanza della città di **Trieste** è intervenuto l'Assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli e per la Regione Friuli-Venezia Giulia l'Assessore alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro, che ha lanciato l'idea di realizzare una fiction su Straulino, esempio di valori positivi per le giovani generazioni. Sono intervenuti nella tavola rotonda che ha aperto la mostra, moderati dal giornalista e direttore di SailBiz Alberto Morici, il Presidente della Lega Navale Italiana, Ammiraglio Donato Marzano, il Comandante di Nave Vespucci, Capitano di Vascello Giuseppe Lai, il giornalista della rivista Nautica e fondatore del Cantiere della Memoria Corrado Ricci e Carlo Romeo, giornalista, scrittore e direttore della rivista "Lega Navale", che ha presentato il numero dedicato a Straulino e ai marinai di ieri e di oggi. Numerosi i soci e le autorità civili e militari che hanno partecipato all'evento. Ospiti speciali sono stati i giovani pazienti dell'Ospedale pediatrico Burlo Garofolo di **Trieste** accompagnati dagli operatori del Porto dei piccoli, associazione con cui la Lega Navale Italiana collabora a livello nazionale dallo scorso anno per avvicinare al mare e alla nautica bambini e ragazzi con fragilità: una ragazza, Caterina, ha donato un suo disegno del Vespucci al Comandante Lai, che è stato anche omaggiato di un quadro del pittore e socio della Lega Navale di Monfalcone, Fulvio Conte. Le giovani seguite dal Porto dei piccoli hanno potuto visitare la "barca della legalità" Anassa accompagnate dagli studenti dell'Istituto Nautico "Leone Acciaiuoli" di Ortona, che hanno raccontato l'emozionante esperienza di navigazione da Ortona a **Trieste** per salutare la "nave più bella del mondo". Il giovane



03/03/2025 17:34

- La Lega Navale Italiana ha celebrato l'arrivo del Vespucci a Trieste con attività culturali in sede e con le proprie barche in mare in occasione della Barcolana Special Edition. Una rappresentanza della LNI è salita oggi a bordo della nave scuola della Marina Militare in questa prima tappa del Tour Mediterraneo 2025. Nella giornata di ieri, la sala convegni della Lega Navale triestina ha ospitato l'inaugurazione della mostra itinerante "Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale, sportivo", promossa dalla Lega Navale Italiana in collaborazione con il Cantiere della Memoria. L'esposizione racconta con pannelli informativi, foto e filmati d'archivio la biografia e le imprese sportive e militari dell'ammiraglio Straulino (1914-2004), ufficiale di Marina, già comandante del Vespucci nel 1964-65, campione olimpico di vela e autentico marinaio fin dall'infanzia sull'isola di Lussino. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 16 marzo nella sede della LNI in Molo Fratelli Bandiera, 9, prima di approdare ad Ancona presso il Circolo Sottufficiali dal 22 marzo al 4 aprile. L'evento inaugurale della mostra è stato aperto dai saluti del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, l'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, dell'onorevole Debora Serracchiani, del Presidente della Barcolana, Mitja Gialuz, in rappresentanza della città di Trieste è intervenuto l'Assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli e per la Regione Friuli-Venezia Giulia l'Assessore alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scoccimarro, che ha lanciato l'idea di realizzare una fiction su Straulino, esempio di valori positivi per le giovani generazioni. Sono intervenuti nella tavola rotonda che ha aperto la mostra, moderati dal giornalista e direttore di SailBiz Alberto Morici, il Presidente della Lega Navale Italiana, Ammiraglio Donato Marzano, il Comandante di Nave Vespucci, Capitano di Vascello Giuseppe Lai, il giornalista della rivista Nautica e fondatore del Cantiere della Memoria Corrado Ricci e Carlo Romeo, giornalista, scrittore e direttore

## Il Nautilus

### Trieste

---

equipaggio ha vissuto un'esperienza formativa unica a bordo di Anassa, un'imbarcazione confiscata alla criminalità organizzata e affidata dallo Stato alla Lega Navale di Ortona per attività di pubblico interesse legate al mare. Si tratta di una delle 22 barche al momento operative nella campagna "Mare di Legalità" ed è stata dedicata dalla LNI alla memoria del giuslavorista Marco Biagi, assassinato dalle Nuove Brigate Rosse a Bologna 19 marzo 2002. È stata consolidata in questi giorni anche la collaborazione della Lega Navale Italiana con la Marina Militare e con la Barcolana, soprattutto in vista dell'edizione 2025 della celebre regata nel Golfo di Trieste. La Lanterna, sede dal 1992 della LNI Trieste, sarà aperta con visite speciali in occasione della 57ª Barcolana e le barche della LNI sottratte al malaffare navigheranno all'insegna dei valori della legalità nell'ambito dell'ormai storica Regata Armatori della Lega Navale Italiana all'interno della kermesse di Barcolana. Appuntamento ad ottobre.

## Porto di Venezia pioniera della sostenibilità con l'HVO e l'energia 100% rinnovabile

A partire dal 1° febbraio 2025, il terminal PSA Venice - Vecon ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante HVO per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle: questo biocarburante di alta qualità è prodotto da materie prime rinnovabili al 100% come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali o colture non in competizione con la filiera alimentare. Il vantaggio ambientale è doppio: la transizione all'HVO non ha richiesto modifiche alle attrezzature portuali e dimostra un impegno concreto verso un'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni secondo gli standard della Direttiva 2018/2001/EC sottolinea come l'HVO utilizzato da PSA Venice - Vecon vanta una riduzione dell'88,7% delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale; inoltre, le nuove gru elettriche E-RTG ordinate nel 2024 sono previste in consegna all'inizio del 2026, e subentreranno alle ultime due RTG ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'HVO, a partire da dicembre 2024, il terminal PSA Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100% da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati GO e una riduzione del 100% delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia, concretizzando un impegno tangibile verso la sostenibilità ambientale, che va oltre l'alimentazione dei mezzi portuali. "Questi risultati dimostrano che è possibile coniugare l'efficienza operativa con la sostenibilità ambientale - ha sottolineato Daniele Marchiori, General Manager di PSA Venice-Vecon - il nostro terminal container si pone come modello da seguire per il settore portuale e logistico, con l'obiettivo di ispirare altre realtà industriali ad adottare pratiche simili per ridurre le emissioni e dimostrando che l'impegno ambientale non solo è fattibile ma può anche essere parte integrante del modello di business di un'azienda senza comprometterne le performance operative". "Ricerca un equilibrio possibile fra portualità e ambiente è un obiettivo che abbiamo intrapreso fin da subito", dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente AdSP MAS. "Un obiettivo che si declina anche attraverso l'implementazione della nuova strategia di liberalizzazione del mercato dell'energia per i terminalisti, intervenendo sulla rete elettrica e sulle volture dei Punti di distribuzione elettrica (PoD). Grazie ad un investimento di circa 2.5 M per il rifacimento e l'adeguamento di linee elettriche e cabine di trasformazione il nostro Ente ha finalmente abilitato i terminalisti all'acquisito dell'energia su libero mercato favorendo da un lato efficienza su uno dei fattori di costo rilevanti per la portualità e dall'altro fungendo da volano per l'uso di energie green in **porto**".



FerPress  
Porto di Venezia pioniera della sostenibilità con l'HVO e l'energia 100% rinnovabile  
03/03/2025 12:56  
A partire dal 1° febbraio 2025, il terminal PSA Venice - Vecon ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante HVO per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle: questo biocarburante di alta qualità è prodotto da materie prime rinnovabili al 100%, come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali o colture non in competizione con la filiera alimentare. Il vantaggio ambientale è doppio: la transizione all'HVO non ha richiesto modifiche alle attrezzature portuali e dimostra un impegno concreto verso un'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni secondo gli standard della Direttiva 2018/2001/EC sottolinea come l'HVO utilizzato da PSA Venice - Vecon vanta una riduzione dell'88,7% delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale; inoltre, le nuove gru elettriche E-RTG ordinate nel 2024 sono previste in consegna all'inizio del 2026, e subentreranno alle ultime due RTG ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'HVO, a partire da dicembre 2024, il terminal PSA Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100% da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati GO e una riduzione del 100% delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia, concretizzando un impegno tangibile verso la sostenibilità ambientale, che va oltre l'alimentazione dei mezzi portuali. "Questi risultati dimostrano che è possibile coniugare l'efficienza operativa con la sostenibilità ambientale - ha sottolineato Daniele Marchiori, General Manager di PSA Venice-Vecon - il nostro terminal container si pone come modello da seguire per il settore portuale e logistico, con l'obiettivo di ispirare altre realtà industriali ad

## Il Nautilus

Venezia

### IL PORTO DI VENEZIA PIONIERE DELLA SOSTENIBILITÀ CON L'HVO E L'ENERGIA 100% RINNOVABILE

Un importante passo avanti verso l'obiettivo green "zero emissioni" è stato presentato dal terminal container PSA Venice - Vecon, che ha annunciato l'implementazione di una strategia di sostenibilità all'avanguardia con l'adozione di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) e l'utilizzo di energia 100% rinnovabile: una trasformazione che non solo riduce l'impatto ambientale ma stabilisce un nuovo standard per il settore **portuale**. A partire dal 1° febbraio 2025, il terminal PSA Venice - Vecon ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante HVO per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle: questo biocarburante di alta qualità è prodotto da materie prime rinnovabili al 100% come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali o colture non in competizione con la filiera alimentare. Il vantaggio ambientale è doppio: la transizione all'HVO non ha richiesto modifiche alle attrezzature portuali e dimostra un impegno concreto verso un'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni secondo gli standard della Direttiva 2018/2001/EC sottolinea come l'HVO utilizzato da PSA Venice - Vecon vanta una riduzione dell'88,7% delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale; inoltre, le nuove gru elettriche E-RTG ordinate nel 2024 sono previste in consegna all'inizio del 2026, e subentreranno alle ultime due RTG ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'HVO, a partire da dicembre 2024, il terminal PSA Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100% da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati GO e una riduzione del 100% delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia, concretizzando un impegno tangibile verso la sostenibilità ambientale, che va oltre l'alimentazione dei mezzi portuali. "Questi risultati dimostrano che è possibile coniugare l'efficienza operativa con la sostenibilità ambientale - ha sottolineato Daniele Marchiori, General Manager di PSA Venice-Vecon - il nostro terminal container si pone come modello da seguire per il settore **portuale** e logistico, con l'obiettivo di ispirare altre realtà industriali ad adottare pratiche simili per ridurre le emissioni e dimostrando che l'impegno ambientale non solo è fattibile ma può anche essere parte integrante del modello di business di un'azienda senza comprometterne le performance operative". "Ricerca un equilibrio possibile fra portualità e ambiente è un obiettivo che abbiamo intrapreso fin da subito", dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente AdSP MAS. "Un obiettivo che si declina anche attraverso l'implementazione della nuova strategia di liberalizzazione del mercato dell'energia per i terminalisti, intervenendo sulla



Un importante passo avanti verso l'obiettivo green "zero emissioni" è stato presentato dal terminal container PSA Venice - Vecon, che ha annunciato l'implementazione di una strategia di sostenibilità all'avanguardia con l'adozione di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) e l'utilizzo di energia 100% rinnovabile: una trasformazione che non solo riduce l'impatto ambientale ma stabilisce un nuovo standard per il settore portuale. A partire dal 1° febbraio 2025, il terminal PSA Venice - Vecon ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante HVO per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle: questo biocarburante di alta qualità è prodotto da materie prime rinnovabili al 100% come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali o colture non in competizione con la filiera alimentare. Il vantaggio ambientale è doppio: la transizione all'HVO non ha richiesto modifiche alle attrezzature portuali e dimostra un impegno concreto verso un'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni secondo gli standard della Direttiva 2018/2001/EC sottolinea come l'HVO utilizzato da PSA Venice - Vecon vanta una riduzione dell'88,7% delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale; inoltre, le nuove gru elettriche E-RTG ordinate nel 2024 sono previste in consegna all'inizio del 2026, e subentreranno alle ultime due RTG ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'HVO, a partire da dicembre 2024, il terminal PSA Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100% da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati GO e una riduzione del 100% delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia, concretizzando un impegno tangibile verso

## Il Nautilus

### Venezia

---

rete elettrica e sulle voltture dei Punti di distribuzione elettrica (PoD). Grazie ad un investimento di circa 2.5 M per il rifacimento e l'adeguamento di linee elettriche e cabine di trasformazione il nostro Ente ha finalmente abilitato i terminalisti all'acquisto dell'energia su libero mercato favorendo da un lato efficienza su uno dei fattori di costo rilevanti per la portualità e dall'altro fungendo da volano per l'uso di energie green in porto". PSA Italy opera a Genova e Venezia nei terminal di PSA Genova Prà, PSA SECH e PSA VENICE - Vecon, per un totale di oltre 2 milioni di TEUs movimentati ogni anno e oltre 1.000 persone direttamente impiegate in Italia. <https://www.psaitaly.com/> PSA Italy è parte di PSA International (PSA), gruppo portuale leader di mercato e partner fidato per gli operatori del trasporto merci. La rete globale PSA opera con oltre 170 sedi in 45 Paesi al mondo, e comprende 66 terminal tra portuali, ferroviari e inland, nonché attività affiliate in distripark, magazzini e servizi marittimi e digitali. PSA collabora attivamente con clienti e partner in tutto il mondo per offrire servizi portuali di livello internazionale e sviluppare innovative soluzioni di carico. In qualità di partner d'elezione nella catena di approvvigionamento globale, PSA è "The World's Port of Call". Per effetto del D. lgs. 4 agosto 2016 n. 169 è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS) che comprende i porti di Venezia e Chioggia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è un ente pubblico non economico. Il suo compito è indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali. Svolge la manutenzione delle parti comuni, mantiene i fondali, sorveglia la fornitura dei servizi di interesse generale, amministra in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianifica lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordina le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale e promuove forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali. Per aumentare i traffici del Porto di Venezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale valuta il contesto economico internazionale, il bacino di influenza attuale e potenziale, e lo stato dell'infrastruttura portuale. La sua azione è integrata con gli strumenti di pianificazione e gli indirizzi delle altre istituzioni pubbliche, dall'Unione Europea agli Enti locali.

## Informare

Venezia

### Al terminal PSA Venice - Vecon il diesel tradizionale è stato sostituito con biocarburante HVO

Consente una riduzione dell'88,7% delle emissioni di gas serra Genova 3 marzo 2025 Dall'inizio di questo mese al container terminal PSA Venice - Vecon del porto di Venezia il diesel tradizionale è stato sostituito con biocarburante HVO per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle. Si tratta di un biocarburante di alta qualità prodotto da materie prime rinnovabili al 100% come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali o colture non in competizione con la filiera alimentare. PSA Venice ha evidenziato che l'uso del biocarburante rappresenta un vantaggio ambientale doppio in quanto la transizione all'HVO non ha richiesto modifiche alle attrezzature portuali e dimostra un impegno concreto verso un'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. L'HVO utilizzato da PSA Venice - Vecon consente una riduzione dell'88,7% delle emissioni di gas serra rispetto al gasolio tradizionale, diminuzione valutata secondo un approccio "well-to-wheel" che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo. Inoltre le nuove gru elettriche E-RTG ordinate nel 2024, che sono previste in consegna all'inizio del 2026, subentreranno alle ultime due RTG impiegate al terminal che sono ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'HVO, a partire dallo scorso dicembre il terminal PSA Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100% da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati GO e una riduzione del 100% delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia.



## Informatore Navale

Venezia

### IL TERMINAL PSA VENICE - VECON ABBATTE LA CO2 CON IL BIOCARBURANTE

IL PORTO DI VENEZIA PIONIERE DELLA SOSTENIBILITÀ CON L'HVO E L'ENERGIA 100% RINNOVABILE Un importante passo avanti verso l'obiettivo green "zero emissioni" è stato presentato dal terminal container PSA Venice - Vecon, che ha annunciato l'implementazione di una strategia di sostenibilità all'avanguardia con l'adozione di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) e l'utilizzo di energia 100% rinnovabile: una trasformazione che non solo riduce l'impatto ambientale ma stabilisce un nuovo standard per il settore portuale. A partire dal 1° febbraio 2025, il terminal PSA Venice - Vecon ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante HVO per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle: questo biocarburante di alta qualità è prodotto da materie prime rinnovabili al 100% come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali o colture non in competizione con la filiera alimentare. Il vantaggio ambientale è doppio: la transizione all'HVO non ha richiesto modifiche alle attrezzature portuali e dimostra un impegno concreto verso un'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni secondo gli standard della Direttiva 2018/2001/EC sottolinea come l'HVO utilizzato da PSA Venice - Vecon vanta una riduzione dell'88,7% delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale; inoltre, le nuove gru elettriche E-RTG ordinate nel 2024 sono previste in consegna all'inizio del 2026, e subentreranno alle ultime due RTG ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'HVO, a partire da dicembre 2024, il terminal PSA Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100% da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati GO e una riduzione del 100% delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia, concretizzando un impegno tangibile verso la sostenibilità ambientale, che va oltre l'alimentazione dei mezzi portuali. "Questi risultati dimostrano che è possibile coniugare l'efficienza operativa con la sostenibilità ambientale - ha sottolineato Daniele Marchiori, General Manager di PSA Venice-Vecon - il nostro terminal container si pone come modello da seguire per il settore portuale e logistico, con l'obiettivo di ispirare altre realtà industriali ad adottare pratiche simili per ridurre le emissioni e dimostrando che l'impegno ambientale non solo è fattibile ma può anche essere parte integrante del modello di business di un'azienda senza comprometterne le performance operative". "Ricerca un equilibrio possibile fra portualità e ambiente è un obiettivo che abbiamo intrapreso fin da subito", dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente AdSP MAS. "Un obiettivo che si declina anche attraverso l'implementazione della nuova strategia di liberalizzazione del mercato dell'energia

Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni secondo gli standard della Direttiva 2018/2001/EC sottolinea come l'HVO utilizzato da PSA Venice - Vecon vanta una riduzione dell'88,7% delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale; inoltre, le nuove gru elettriche E-RTG ordinate nel 2024 sono previste in consegna all'inizio del 2026, e subentreranno alle ultime due RTG ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'HVO, a partire da dicembre 2024, il terminal PSA Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100% da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati GO e una riduzione del 100% delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia, concretizzando un impegno tangibile verso la sostenibilità ambientale, che va oltre l'alimentazione dei mezzi portuali. "Questi risultati dimostrano che è possibile coniugare l'efficienza operativa con la sostenibilità ambientale - ha sottolineato Daniele Marchiori, General Manager di PSA Venice-Vecon - il nostro terminal container si pone come modello da seguire per il settore portuale e logistico, con l'obiettivo di ispirare altre realtà industriali ad adottare pratiche simili per ridurre le emissioni e dimostrando che l'impegno ambientale non solo è fattibile ma può anche essere parte integrante del modello di business di un'azienda senza comprometterne le performance operative". "Ricerca un equilibrio possibile fra portualità e ambiente è un obiettivo che abbiamo intrapreso fin da subito", dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente AdSP MAS. "Un obiettivo che si declina anche attraverso l'implementazione della nuova strategia di liberalizzazione del mercato dell'energia

Informatore Navale	
<b>IL TERMINAL PSA VENICE - VECON ABBATTE LA CO2 CON IL BIOCARBURANTE</b>	
03/03/2025 22:24	
<p>IL PORTO DI VENEZIA PIONIERE DELLA SOSTENIBILITÀ CON L'HVO E L'ENERGIA 100% RINNOVABILE Un importante passo avanti verso l'obiettivo green "zero emissioni" è stato presentato dal terminal container PSA Venice - Vecon, che ha annunciato l'implementazione di una strategia di sostenibilità all'avanguardia con l'adozione di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) e l'utilizzo di energia 100% rinnovabile: una trasformazione che non solo riduce l'impatto ambientale ma stabilisce un nuovo standard per il settore portuale. A partire dal 1° febbraio 2025, il terminal PSA Venice - Vecon ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante HVO per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle: questo biocarburante di alta qualità è prodotto da materie prime rinnovabili al 100% come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali o colture non in competizione con la filiera alimentare. Il vantaggio ambientale è doppio: la transizione all'HVO non ha richiesto modifiche alle attrezzature portuali e dimostra un impegno concreto verso un'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni secondo gli standard della Direttiva 2018/2001/EC sottolinea come l'HVO utilizzato da PSA Venice - Vecon vanta una riduzione dell'88,7% delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale; inoltre, le nuove gru elettriche E-RTG ordinate nel 2024 sono previste in consegna all'inizio del 2026, e subentreranno alle ultime due RTG ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'HVO, a partire da dicembre 2024, il terminal PSA Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100% da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati GO e una riduzione del 100% delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia, concretizzando un impegno tangibile verso la sostenibilità ambientale, che va oltre l'alimentazione dei mezzi portuali. "Questi risultati dimostrano che è possibile coniugare l'efficienza operativa con la sostenibilità ambientale - ha sottolineato Daniele Marchiori, General Manager di PSA Venice-Vecon - il nostro terminal container si pone come modello da seguire per il settore portuale e logistico, con l'obiettivo di ispirare altre realtà industriali ad adottare pratiche simili per ridurre le emissioni e dimostrando che l'impegno ambientale non solo è fattibile ma può anche essere parte integrante del modello di business di un'azienda senza comprometterne le performance operative". "Ricerca un equilibrio possibile fra portualità e ambiente è un obiettivo che abbiamo intrapreso fin da subito", dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente AdSP MAS. "Un obiettivo che si declina anche attraverso l'implementazione della nuova strategia di liberalizzazione del mercato dell'energia</p>	

## Informatore Navale

### Venezia

---

per i terminalisti, intervenendo sulla rete elettrica e sulle volture dei Punti di distribuzione elettrica (PoD). Grazie ad un investimento di circa 2.5 M per il rifacimento e l'adeguamento di linee elettriche e cabine di trasformazione il nostro Ente ha finalmente abilitato i terminalisti all'acquisto dell'energia su libero mercato favorendo da un lato efficienza su uno dei fattori di costo rilevanti per la portualità e dall'altro fungendo da volano per l'uso di energie green in **porto**".

**PSA Venice-Vecon punta sulla sostenibilità**

Andrea Puccini

VENEZIA Un passo significativo verso l'obiettivo zero emissioni è stato compiuto dal terminal container PSA Venice-Vecon, che ha annunciato una strategia di sostenibilità innovativa basata sull'uso di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) e sull'impiego esclusivo di energia da fonti rinnovabili. Questa trasformazione non solo riduce l'impatto ambientale, ma impone un nuovo standard per il settore portuale. Dal 1° febbraio 2025, il terminal PSA Venice-Vecon ha sostituito il gasolio tradizionale con il biocarburante HVO per alimentare reach stacker, carrelli elevatori e ralle. Questo carburante di alta qualità è ottenuto da materie prime rinnovabili al 100%, come scarti vegetali, oli esausti e residui della trasformazione agricola, senza impattare sulla filiera alimentare. L'adozione dell'HVO garantisce benefici ambientali significativi: la transizione non ha richiesto modifiche agli equipaggiamenti portuali e rappresenta un impegno concreto verso l'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Secondo le valutazioni condotte con il metodo well-to-wheel, il biocarburante utilizzato da PSA Venice-Vecon assicura una riduzione dell'88,7% delle emissioni di CO rispetto al gasolio convenzionale, come certificato dagli standard della Direttiva UE 2018/2001/EC. A completare la transizione energetica, il terminal ha ordinato nuove gru elettriche E-RTG, che entreranno in funzione nei primi mesi del 2026 e sostituiranno le ultime due RTG ancora alimentate a diesel tradizionale. PSA Venice-Vecon Parallelamente all'uso dell'HVO, da dicembre 2024 il terminal PSA Venice-Vecon utilizza esclusivamente energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificate GO (Garanzia d'Origine), con una riduzione del 100% delle emissioni di CO legate al consumo energetico. Questa iniziativa testimonia un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale che si estende oltre l'alimentazione dei mezzi portuali. Questi risultati dimostrano che è possibile coniugare efficienza operativa e sostenibilità ambientale ha sottolineato Daniele Marchiori, General Manager di PSA Venice-Vecon. Il nostro terminal container vuole essere un modello per il settore portuale e logistico, ispirando altre realtà industriali a seguire questa strada. Dimostriamo che l'impegno ambientale non solo è possibile, ma può diventare parte integrante del modello di business senza comprometterne le performance. Sul tema è intervenuto anche Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale: Ricercare un equilibrio tra portualità e ambiente è una sfida che abbiamo intrapreso da subito. Un obiettivo che si traduce nell'implementazione della nuova strategia di liberalizzazione del mercato dell'energia per i terminalisti, agendo sulla rete elettrica e sulle volture dei Punti di distribuzione elettrica (PoD). Grazie a un investimento di circa 2,5 milioni di euro per il rifacimento e l'adeguamento di linee elettriche e cabine di trasformazione, abbiamo permesso ai terminalisti di acquistare energia sul libero mercato, con benefici sia in termini di efficienza



## Messaggero Marittimo

Venezia

---

che di sostenibilità. L'impegno del terminal PSA Venice-Vecon e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale rappresenta un esempio concreto di come il settore portuale possa contribuire alla decarbonizzazione, migliorando la competitività e riducendo l'impatto ambientale. Con il progressivo abbandono dei combustibili fossili e il passaggio a fonti energetiche sostenibili, il Porto di Venezia si conferma all'avanguardia nella transizione ecologica del trasporto marittimo.

## Il terminal Psa Venice abbate le emissioni con il biocarburante

03 Marzo 2025 Redazione Si punta sull'Hvo e l'utilizzo di energia al 100% rinnovabile **Venezia** - L'adozione del biocarburante Hvo (Hydrotreated Vegetable Oil) e l'utilizzo di energia al 100% rinnovabile: il terminal container Psa Venice -Vecon ha annunciato una strategia green con l'obiettivo di raggiungere le "zero emissioni". A partire dal 1° febbraio 2025, infatti, il terminal ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante Hvo per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle. Questo biocarburante di alta qualità è prodotto da materie prime rinnovabili al 100% come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali. "Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni sottolinea come l'Hvo utilizzato da Psa Venice -Vecon vanta una riduzione dell'88,7% delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale. Inoltre, le nuove gru elettriche E-RTG, ordinate nel 2024 e previste in consegna all'inizio del 2026, subentreranno alle ultime due RTG ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione", spiega la compagnia. Parallelamente il terminal ha attivato la fornitura di energia green al 100% da fonti rinnovabili eoliche e una riduzione del 100% delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia. "Questi risultati dimostrano che è possibile coniugare l'efficienza operativa con la sostenibilità ambientale - ha sottolineato Daniele Marchiori, general manager di Psa Venice-Vecon - il nostro terminal container si pone come modello da seguire per il settore portuale e logistico, con l'obiettivo di ispirare altre realtà industriali ad adottare pratiche simili".



## The Medi Telegraph

Venezia

### Biocarburante al posto del diesel nei mezzi di piazzale, il terminal Psa Venice-Vecon abbatte la Co2

Il porto di **Venezia** pioniere della sostenibilità con l'hvo e l'energia 100 per cento rinnovabile Genova - Un importante passo avanti verso l'obiettivo green "zero emissioni" è stato presentato dal terminal container Psa Venice - Vecon, che ha annunciato l'implementazione di una strategia di sostenibilità all'avanguardia con l'adozione di hvo (hydrotreated vegetable oil) e l'utilizzo di energia 100 per cento rinnovabile: una trasformazione che non solo riduce l'impatto ambientale ma stabilisce un nuovo standard per il settore portuale. A partire dal 1° febbraio 2025, il terminal Psa Venice - Vecon ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante hvo per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle: questo biocarburante di alta qualità è prodotto da materie prime rinnovabili al 100 per cento come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali o colture non in competizione con la filiera alimentare. Il vantaggio ambientale è doppio: la transizione all'hvo non ha richiesto modifiche alle attrezzature portuali e dimostra un impegno concreto verso un'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili.

Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni secondo gli standard della Direttiva 2018/2001/EC sottolinea come l'hvo utilizzato da Psa Venice - Vecon vanta una riduzione dell'88,7 per cento delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale; inoltre, le nuove gru elettriche E-Rtg ordinate nel 2024 sono previste in consegna all'inizio del 2026, e subentreranno alle ultime due Rtg ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'hvo, a partire da dicembre 2024, il terminal Psa Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100 per cento da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati Go e una riduzione del 100 per cento delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia, concretizzando un impegno tangibile verso la sostenibilità ambientale, che va oltre l'alimentazione dei mezzi portuali. "Questi risultati dimostrano che è possibile coniugare l'efficienza operativa con la sostenibilità ambientale - ha sottolineato Daniele Marchiori, general manager di Psa Venice-Vecon - il nostro terminal container si pone come modello da seguire per il settore portuale e logistico, con l'obiettivo di ispirare altre realtà industriali ad adottare pratiche simili per ridurre le emissioni e dimostrando che l'impegno ambientale non solo è fattibile ma può anche essere parte integrante del modello di business di un'azienda senza comprometterne le performance operative". "Ricerca un equilibrio possibile fra portualità e ambiente è un obiettivo che abbiamo intrapreso fin da subito", dichiara Fulvio Lino Di Blasio, presidente Adsp Mas. "Un obiettivo che si declina anche attraverso l'implementazione della nuova strategia di



03/03/2025 15:26

Il porto di Venezia pioniere della sostenibilità con l'hvo e l'energia 100 per cento rinnovabile Genova - Un importante passo avanti verso l'obiettivo green "zero emissioni" è stato presentato dal terminal container Psa Venice - Vecon, che ha annunciato l'implementazione di una strategia di sostenibilità all'avanguardia con l'adozione di hvo (hydrotreated vegetable oil) e l'utilizzo di energia 100 per cento rinnovabile: una trasformazione che non solo riduce l'impatto ambientale ma stabilisce un nuovo standard per il settore portuale. A partire dal 1° febbraio 2025, il terminal Psa Venice - Vecon ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante hvo per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle: questo biocarburante di alta qualità è prodotto da materie prime rinnovabili al 100 per cento come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali o colture non in competizione con la filiera alimentare. Il vantaggio ambientale è doppio: la transizione all'hvo non ha richiesto modifiche alle attrezzature portuali e dimostra un impegno concreto verso un'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni secondo gli standard della Direttiva 2018/2001/EC sottolinea come l'hvo utilizzato da Psa Venice - Vecon vanta una riduzione dell'88,7 per cento delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale; inoltre, le nuove gru elettriche E-Rtg ordinate nel 2024 sono previste in consegna all'inizio del 2026, e subentreranno alle ultime due Rtg ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'hvo, a partire da dicembre 2024, il terminal Psa Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100 per cento da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati Go e una riduzione

## The Medi Telegraph

Venezia

---

liberalizzazione del mercato dell'energia per i terminalisti, intervenendo sulla rete elettrica e sulle volture dei Punti di distribuzione elettrica (PoD). Grazie ad un investimento di circa 2.5 milioni di euro per il rifacimento e l'adeguamento di linee elettriche e cabine di trasformazione il nostro ente ha finalmente abilitato i terminalisti all'acquisto dell'energia su libero mercato favorendo da un lato efficienza su uno dei fattori di costo rilevanti per la portualità e dall'altro fungendo da volano per l'uso di energie green in porto".

## Il porto di Venezia pioniere della sostenibilità con l'HVO e l'energia 100 per cento rinnovabile

*Dal 1° febbraio 2025, il terminal PSA Venice - Vecon ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante HVO.*

Un importante passo avanti verso l'obiettivo green zero emissioni è stato presentato dal terminal container PSA Venice - Vecon, che ha annunciato l'implementazione di una strategia di sostenibilità all'avanguardia con l'adozione di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) e l'utilizzo di energia 100% rinnovabile: una trasformazione che non solo riduce l'impatto ambientale ma stabilisce un nuovo standard per il settore portuale. A partire dal 1° febbraio 2025, il terminal PSA Venice - Vecon ha sostituito il diesel tradizionale con il biocarburante HVO per alimentare le attrezzature di piazzale, tra cui reach stacker, carrelli elevatori e ralle: questo biocarburante di alta qualità è prodotto da materie prime rinnovabili al 100% come scarti vegetali, residui, oli e rifiuti derivanti da processi di trasformazione di prodotti vegetali o colture non in competizione con la filiera alimentare. Il vantaggio ambientale è doppio: la transizione all'HVO non ha richiesto modifiche alle attrezzature portuali e dimostra un impegno concreto verso un'economia circolare e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Le emissioni di gas serra sono state valutate secondo un approccio "well-to-wheel", che considera l'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo: il confronto delle emissioni secondo gli standard della Direttiva 2018/2001/EC sottolinea come l'HVO utilizzato da PSA Venice - Vecon vanta una riduzione dell'88,7% delle emissioni di CO2 rispetto al gasolio tradizionale; inoltre, le nuove gru elettriche E-RTG ordinate nel 2024 sono previste in consegna all'inizio del 2026, e subentreranno alle ultime due RTG ancora alimentate a diesel tradizionale e in fase di sostituzione. Parallelamente all'introduzione dell'HVO, a partire da dicembre 2024, il terminal PSA Venice - Vecon ha attivato la fornitura di energia green al 100% da fonti rinnovabili eoliche, con l'emissione di certificati GO e una riduzione del 100% delle emissioni di CO2 derivanti dal consumo di energia, concretizzando un impegno tangibile verso la sostenibilità ambientale, che va oltre l'alimentazione dei mezzi portuali. Questi risultati dimostrano che è possibile coniugare l'efficienza operativa con la sostenibilità ambientale ha sottolineato Daniele Marchiori, General Manager di PSA Venice-Vecon il nostro terminal container si pone come modello da seguire per il settore portuale e logistico, con l'obiettivo di ispirare altre realtà industriali ad adottare pratiche simili per ridurre le emissioni e dimostrando che l'impegno ambientale non solo è fattibile ma può anche essere parte integrante del modello di business di un'azienda senza comprometterne le performance operative. Ricercare un equilibrio possibile fra portualità e ambiente è un obiettivo che abbiamo intrapreso fin da subito, dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente AdSP MAS. Un obiettivo che si declina anche attraverso l'implementazione della nuova strategia di liberalizzazione del mercato dell'energia per i terminalisti, intervenendo



sulla rete elettrica e sulle volture dei Punti di distribuzione elettrica (PoD). Grazie ad un investimento di circa 2.5 M per il rifacimento e l'adeguamento di linee elettriche e cabine di trasformazione il nostro Ente ha finalmente abilitato i terminalisti all'acquisto dell'energia su libero mercato favorendo da un lato efficienza su uno dei fattori di costo rilevanti per la portualità e dall'altro fungendo da volano per l'uso di energie green in porto. PSA Italy opera a Genova e Venezia nei terminal di PSA Genova Prà, PSA SECH e PSA VENICE - Vecon, per un totale di oltre 2 milioni di TEUs movimentati ogni anno e oltre 1.000 persone direttamente impiegate in Italia. <https://www.psaitaly.com/> PSA Italy è parte di PSA International (PSA), gruppo portuale leader di mercato e partner fidato per gli operatori del trasporto merci. La rete globale PSA opera con oltre 170 sedi in 45 Paesi al mondo, e comprende 66 terminal tra portuali, ferroviari e inland, nonché attività affiliate in distripark, magazzini e servizi marittimi e digitali. PSA collabora attivamente con clienti e partner in tutto il mondo per offrire servizi portuali di livello internazionale e sviluppare innovative soluzioni di carico. In qualità di partner d'elezione nella catena di approvvigionamento globale, PSA è "The World's Port of Call". Per effetto del D. lgs. 4 agosto 2016 n. 169 è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS) che comprende i porti di Venezia e Chioggia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è un ente pubblico non economico. Il suo compito è indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali. Svolge la manutenzione delle parti comuni, mantiene i fondali, sorveglia la fornitura dei servizi di interesse generale, amministra in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianifica lo sviluppo del territorio portuale. Inoltre, coordina le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale e promuove forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali. Per aumentare i traffici del Porto di Venezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale valuta il contesto economico internazionale, il bacino di influenza attuale e potenziale, e lo stato dell'infrastruttura portuale. La sua azione è integrata con gli strumenti di pianificazione e gli indirizzi delle altre istituzioni pubbliche, dall'Unione Europea agli Enti locali. Fonte: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE

## Informare

### Savona, Vado

## A gennaio il traffico delle merci nel porto di Genova è calato del -10,7%, mentre a Savona-Vado è cresciuto del +8,1%

Merci containerizzate in aumento del +18,2%. Diminuzione dei crocieristi Il 2025 è iniziato in salita per il sistema portuale della Liguria Occidentale formato dagli scali di Genova e **Savona-Vado** Ligure che nel primo mese dell'anno hanno movimentato 5,14 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -6,2% sul gennaio 2024. Particolarmente accentuata la flessione del traffico nel porto del capoluogo ligure che ha movimentato globalmente 3,73 milioni di tonnellate (-10,7%), di cui 2,79 milioni di tonnellate nel bacino di Genova-Sampierdarena (-12,8%) e 938mila tonnellate nel bacino portuale di Pra' (-3,5%). A **Savona-Vado**, invece, il traffico complessivo ha segnato una crescita del +8,1% essendo ammontato a 1,40 milioni di tonnellate, aumento che è stato generato dai volumi pari a 500mila tonnellate movimentati nel bacino portuale di **Savona** (+9,6%) e a 401mila tonnellate movimentati nel bacino di **Vado** Ligure (+121,5%) che è stato frenato dalla diminuzione del -24,0% del traffico petrolifero movimentato presso la rada di **Vado** che è risultato di 502mila tonnellate. Inoltre, la riduzione complessiva del traffico movimentato dal sistema portuale a gennaio 2025 è stata determinata dalla

flessione delle rinfuse liquide e di quelle secche del comparto industriale nonché dal calo delle merci convenzionali. Nel settore dei carichi liquidi sono state movimentate 1,59 milioni di tonnellate di oli minerali (-24,5%), 32mila tonnellate di oli vegetali e vino (-36,4%) e 23mila tonnellate di prodotti chimici (-45,5%). Il traffico delle merci convenzionali è stato di 918mila tonnellate (-16,2%). Le rinfuse solide del settore commerciale sono ammontate a 319mila tonnellate (+55,6%). Nel segmento dei container il totale è stato 2,14 milioni di tonnellate (+18,2%), volume che è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 231.456 teu (+16,4%). Lo scorso gennaio il traffico dei passeggeri nei due porti ha accusato una riduzione del -8,1% dovuta alla rilevante diminuzione dei crocieristi, risultati pari a 78mila unità, parzialmente compensata dall'aumento del +2,8% dei passeggeri dei traghetti saliti a 68mila unità.



Merci containerizzate in aumento del +18,2%. Diminuzione dei crocieristi Il 2025 è iniziato in salita per il sistema portuale della Liguria Occidentale formato dagli scali di Genova e Savona-Vado Ligure che nel primo mese dell'anno hanno movimentato 5,14 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -6,2% sul gennaio 2024. Particolarmente accentuata la flessione del traffico nel porto del capoluogo ligure che ha movimentato globalmente 3,73 milioni di tonnellate (-10,7%), di cui 2,79 milioni di tonnellate nel bacino di Genova-Sampierdarena (-12,8%) e 938mila tonnellate nel bacino portuale di Pra' (-3,5%). A Savona-Vado, invece, il traffico complessivo ha segnato una crescita del +8,1% essendo ammontato a 1,40 milioni di tonnellate, aumento che è stato generato dai volumi pari a 500mila tonnellate movimentati nel bacino portuale di Savona (+9,6%) e a 401mila tonnellate movimentati nel bacino di Vado Ligure (+121,5%) che è stato frenato dalla diminuzione del -24,0% del traffico petrolifero movimentato presso la rada di Vado che è risultato di 502mila tonnellate. Inoltre, la riduzione complessiva del traffico movimentato dal sistema portuale a gennaio 2025 è stata determinata dalla flessione delle rinfuse liquide e di quelle secche del comparto industriale nonché dal calo delle merci convenzionali. Nel settore dei carichi liquidi sono state movimentate 1,59 milioni di tonnellate di oli minerali (-24,5%), 32mila tonnellate di oli vegetali e vino (-36,4%) e 23mila tonnellate di prodotti chimici (-45,5%). Il traffico delle merci convenzionali è stato di 918mila tonnellate (-16,2%). Le rinfuse solide del settore commerciale sono ammontate a 319mila tonnellate (+55,6%). Nel segmento dei container il totale è stato 2,14 milioni di tonnellate (+18,2%), volume che è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 231.456 teu (+16,4%). Lo scorso gennaio il traffico dei passeggeri nei due porti ha accusato una riduzione del -8,1% dovuta alla rilevante diminuzione dei crocieristi, risultati pari a

## Informatore Navale

Savona, Vado

### ASSAGENTI - CROCE: "SUBITO LE DECISIONI SU GOVERNANCE DEL PORTO E GRANDI OPERE"

"Abbiamo la sensazione di camminare sulla sottile linea di demarcazione fra un futuro di forte rilancio dei traffici del porto di Genova e una stagnazione che inevitabilmente sfocia nel declino. Per questo il fattore tempo nelle scelte non può essere, e certo non è, più una variabile indipendente" A esprimersi così è il Presidente di Assagenti Genova, Gianluca Croce, con riferimento preciso sia alla governance del porto sia alle grandi opere che stanno trasformando porto e città in un gigantesco cantiere a cielo aperto "Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo - afferma Croce - non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di Genova e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo. I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono circoscritti all'ordinaria amministrazione e il porto di Genova ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. La velocità con cui il quadro geopolitico, economico, quello relativo alle rotte dell'interscambio commerciale via mare, non consente esitazioni o rinvii. Considerando che le imminenti elezioni comunali polarizzeranno le attenzioni della politica, è necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale al quale affidare in chiave manageriale il timone del porto". "E - secondo il Presidente di Assagenti - anche un chiarimento in tempo reale "quasi quotidiano" sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il porto, è connessa sì alla nomina del Presidente, ma è comunque necessaria da subito. Lo è a maggior ragione per noi agenti marittimi che dobbiamo comunicare ai nostri principals quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando i treni economicamente compatibili arriveranno in banchina, quando il Terzo Valico sarà operativo e se nel Porto di Genova sarà garantita la polifunzionalità. "Come operatori portuali - conclude Croce - siamo pronti a rimboccarci le maniche e a collaborare su tutto e con tutti. Ma il mercato ha bisogno di certezze. Non domani, e forse nemmeno oggi. Ieri".

Informatore Navale

**ASSAGENTI - CROCE: "SUBITO LE DECISIONI SU GOVERNANCE DEL PORTO E GRANDI OPERE"**

03/03/2025 21:54

"Abbiamo la sensazione di camminare sulla sottile linea di demarcazione fra un futuro di forte rilancio dei traffici del porto di Genova e una stagnazione che inevitabilmente sfocia nel declino. Per questo il fattore tempo nelle scelte non può essere, e certo non è, più una variabile indipendente" A esprimersi così è il Presidente di Assagenti Genova, Gianluca Croce, con riferimento preciso sia alla governance del porto sia alle grandi opere che stanno trasformando porto e città in un gigantesco cantiere a cielo aperto. "Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo - afferma Croce - non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di Genova e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo. I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono circoscritti all'ordinaria amministrazione e il porto di Genova ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. La velocità con cui il quadro geopolitico, economico, quello relativo alle rotte dell'interscambio commerciale via mare, non consente esitazioni o rinvii. Considerando che le imminenti elezioni comunali polarizzeranno le attenzioni della politica, è necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale al quale affidare in chiave manageriale il timone del porto". "E - secondo il Presidente di Assagenti - anche un chiarimento in tempo reale "quasi quotidiano" sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il porto, è connessa sì alla nomina del Presidente, ma è comunque necessaria da subito. Lo è a maggior ragione per noi agenti marittimi che dobbiamo comunicare ai nostri principals quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando i treni economicamente compatibili arriveranno in banchina, quando il Terzo Valico sarà operativo e se nel Porto di Genova sarà garantita la polifunzionalità. "Come operatori portuali - conclude Croce - siamo pronti a rimboccarci le maniche e a collaborare su tutto e con tutti. Ma il mercato ha bisogno di certezze. Non domani, e forse nemmeno oggi. Ieri".

## Savona News

Savona, Vado

### Savona, muore Rino Canavese ex storico presidente dell'Autorità Portuale

*Un malore improvviso la causa del decesso, aveva 76 anni*

È morto Cristoforo "Rino" Canavese, ex presidente dell'**Autorità Portuale**. Aveva 76 anni. Canavese, deputato dal 1994 al 1996, era stato eletto nella Lega e passato poi al gruppo dei Federalisti e liberaldemocratici e per alcuni mesi a quello di Forza Italia. Era stato componente della Commissione Lavori pubblici, in quella Monocamerale d'inchiesta sull'Acna di Cengio e nella Delegazione parlamentare italiana presso le assemblee del Consiglio d'Europa e della Ue. Giovane ingegnere, era entrato all'**Autorità Portuale** quando era ancora ente autonomo nel 1976. Da lì aveva costruito la propria carriera fino a diventarne presidente. A capo dell'**Autorità portuale**, dopo esserne stato segretario generale, è rimasto dal 2004 al 2012, per cedere poi il testimone a Gianluigi Miazza. Nel periodo travagliato della riforma Del Rio aveva sostenuto con forza il porto di Savona e l'importanza della sua autonomia. A lui si deve anche l'arrivo di Costa nell'area **portuale** della città della Torretta. Dopo l'esperienza in **Autorità Portuale** Canavese è entrato nel gruppo Gavio, come consulente occupandosi dell'Interporto Cim di Novara e Rivalta Terminal Europa; aveva anche ricoperto l'incarico nel Cda anche per l'Autostrada dei Fiori e l'Interporto Vio di Vado Ligure. Il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio lo aveva voluto come rappresentante di Palazzo Sisto nel Comitato **portuale**, dopo che l'incarico era stato ricoperto da Alessandro Berta. Lascia la moglie Franca, il figlio Luca, il fratello Paolo e la nipotina Meiko.



## The Medi Telegraph

Savona, Vado

### Croce, (Assagenti): "Subito il presidente del porto di Genova e le grandi opere"

"Aggiornamenti in tempo reale su nuova diga e Terzo Valico" Genova - Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi di Genova, chiede decisioni immediate sulla governance del porto di Genova, senza presidente da oltre un anno, e sui tempi delle grandi opere, a partire dalla nuova diga foranea. "Il fattore tempo nelle scelte non può essere, e certo non è, più una variabile indipendente. Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo, non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di Genova e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo", attacca il presidente di Assagenti Gianluca Croce. "I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono circoscritti all'ordinaria amministrazione e il porto di Genova ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. La velocità con cui il quadro geopolitico, economico, quello relativo alle rotte dell'interscambio commerciale via mare, non consente esitazioni o rinvii. Considerando che le imminenti elezioni comunali polarizzeranno le attenzioni della politica, è necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale al quale affidare in chiave manageriale il timone del porto". Oltre ad un presidente per Croce serve subito anche "un chiarimento in tempo reale quasi quotidiano sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il porto" per poter comunicare con certezza quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando "i treni economicamente compatibili arriveranno in banchina" e quando "il Terzo Valico sarà operativo e se nel Porto di Genova sarà garantita la polifunzionalità". Ancora: "Abbiamo la sensazione di camminare sulla sottile linea di demarcazione fra un futuro di forte rilancio dei traffici del porto di Genova e una stagnazione che inevitabilmente sfocia nel declino" spiega il presidente di Assagenti.



"Aggiornamenti in tempo reale su nuova diga e Terzo Valico" Genova - Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi di Genova, chiede decisioni immediate sulla governance del porto di Genova, senza presidente da oltre un anno, e sui tempi delle grandi opere, a partire dalla nuova diga foranea. "Il fattore tempo nelle scelte non può essere, e certo non è, più una variabile indipendente. Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo, non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di Genova e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo", attacca il presidente di Assagenti Gianluca Croce. "I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono circoscritti all'ordinaria amministrazione e il porto di Genova ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. La velocità con cui il quadro geopolitico, economico, quello relativo alle rotte dell'interscambio commerciale via mare, non consente esitazioni o rinvii. Considerando che le imminenti elezioni comunali polarizzeranno le attenzioni della politica, è necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale al quale affidare in chiave manageriale il timone del porto". Oltre ad un presidente per Croce serve subito anche "un chiarimento in tempo reale quasi quotidiano sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il porto" per poter comunicare con certezza quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando "i treni economicamente compatibili arriveranno in banchina" e quando "il Terzo Valico sarà operativo e se nel Porto di Genova sarà garantita la polifunzionalità". Ancora: "Abbiamo la sensazione di camminare sulla sottile linea di demarcazione fra un

## The Medi Telegraph

Savona, Vado

### Corsica Sardinia Ferries assume personale: al via la campagna di recruiting | Le figure richieste

Cercate 150 persone per macchina, camera e cucina **Genova** - La compagnia Corsica Sardinia Ferries , che fa capo al gruppo savonese Forship, è alla ricerca di personale navigante di macchina, camera e cucina, per tutte le qualifiche. "Corsica Sardinia Ferries - afferma il comandante d'armamento Matteo Giannelli - è un'azienda che pone al centro la soddisfazione del cliente, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, contribuendo anche alla crescita professionale dei suoi dipendenti, in un ambiente dinamico e accogliente e a condizioni economiche particolarmente favorevoli". Per imbarcare subito, è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi Stcw . Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie per l'imbarco in modo semplice e veloce. Si ricercano 150 persone da impiegare a bordo delle navi della flotta. Figure ricercate Le opportunità di lavoro sulle navi del Gruppo sono rivolte, in particolare, ai seguenti profili: - Ufficiali e Sottufficiali di macchina; - Personale di Cucina - Chef de rang e barman - Addetti alle cabine - Addetti Sala / Bar/ Casse - Receptionist / Hostess

Requisiti I candidati devono essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi Stcw. Per il personale di Sala/Bar, la conoscenza della lingua francese e un diploma ad indirizzo alberghiero sono un valore aggiunto. Per la posizione di Receptionist/Hostess si ricerca prevalentemente personale con un'ottima conoscenza del francese. Condizioni di lavoro Generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato, per lo più di durata da 70 a 90 giorni, oppure per un mese, eventualmente prorogabile. La compagnia Corsica Sardinia Ferries è una compagnia di navigazione, fondata nel 1968, che gestisce una flotta di 12 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dall'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo. La compagnia serve tutto l'anno Corsica e Sardegna e dalla primavera all'autunno le Baleari. Candidature I candidati con libretto di navigazione possono inviare il curriculum vitae tramite il sito della compagnia: [www.corsica-ferries.it](http://www.corsica-ferries.it), alla rubrica 'Lavora con noi' oppure via e-mail a: [risorseumane@corsicaferries.com](mailto:risorseumane@corsicaferries.com) e [recruitment.corsica@esagenoa.com](mailto:recruitment.corsica@esagenoa.com) I candidati senza libretto di navigazione possono inviare il cv.



Cercate 150 persone per macchina, camera e cucina Genova - La compagnia Corsica Sardinia Ferries , che fa capo al gruppo savonese Forship, è alla ricerca di personale navigante di macchina, camera e cucina, per tutte le qualifiche. "Corsica Sardinia Ferries - afferma il comandante d'armamento Matteo Giannelli - è un'azienda che pone al centro la soddisfazione del cliente, l'innovazione e la sostenibilità ambientale, contribuendo anche alla crescita professionale dei suoi dipendenti, in un ambiente dinamico e accogliente e a condizioni economiche particolarmente favorevoli". Per imbarcare subito, è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi Stcw . Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie per l'imbarco in modo semplice e veloce. Si ricercano 150 persone da impiegare a bordo delle navi della flotta. Figure ricercate Le opportunità di lavoro sulle navi del Gruppo sono rivolte, in particolare, ai seguenti profili: - Ufficiali e Sottufficiali di macchina; - Personale di Cucina - Chef de rang e barman - Addetti alle cabine - Addetti Sala / Bar/ Casse - Receptionist / Hostess

## The Medi Telegraph

Savona, Vado

### È morto Rino Canavese, lutto nel mondo portuale

Era membro del Comitato di gestione del porto di Genova e Savona, già presidente del porto di Savona dal 2004 al 2012 e prima ancora segretario generale dello scalo dal 1996 al 2004. Genova - È morto Rino Canavese, 76 anni, membro del Comitato di gestione del porto di Genova e Savona, già presidente del porto di Savona dal 2004 al 2012 e prima ancora segretario generale dello scalo dal 1996 al 2004. Manager del gruppo Gavio dal 2016, era considerato come la figura di riferimento del mondo portuale savonese. La causa del decesso, avvenuto in serata nella sua abitazione a Savona, sarebbe stata un infarto. Il cordoglio di Bucci "Esprimo il mio profondo cordoglio per la scomparsa di Rino Canavese, figura di spicco nel panorama della portualità ligure e savonese. - così in una nota il presidente della Regione Liguria Marco Bucci. - La sua competenza, il suo impegno e la sua visione hanno lasciato un segno importante nel settore e nel territorio e mancheranno molto nelle sfide che la portualità ligure dovrà affrontare nei prossimi anni. Alla sua famiglia e ai suoi cari va il pensiero di tutta la Regione Liguria in questo momento di grande dolore", scrive Bucci.

The Medi Telegraph

È morto Rino Canavese, lutto nel mondo portuale



03/03/2025 21:44

Era membro del Comitato di gestione del porto di Genova e Savona, già presidente del porto di Savona dal 2004 al 2012 e prima ancora segretario generale dello scalo dal 1996 al 2004. Genova - È morto Rino Canavese, 76 anni, membro del Comitato di gestione del porto di Genova e Savona, già presidente del porto di Savona dal 2004 al 2012 e prima ancora segretario generale dello scalo dal 1996 al 2004. Manager del gruppo Gavio dal 2016, era considerato come la figura di riferimento del mondo portuale savonese. La causa del decesso, avvenuto in serata nella sua abitazione a Savona, sarebbe stata un infarto. Il cordoglio di Bucci "Esprimo il mio profondo cordoglio per la scomparsa di Rino Canavese, figura di spicco nel panorama della portualità ligure e savonese. - così in una nota il presidente della Regione Liguria Marco Bucci. - La sua competenza, il suo impegno e la sua visione hanno lasciato un segno importante nel settore e nel territorio e mancheranno molto nelle sfide che la portualità ligure dovrà affrontare nei prossimi anni. Alla sua famiglia e ai suoi cari va il pensiero di tutta la Regione Liguria in questo momento di grande dolore", scrive Bucci.

## Assagenti, 'subito presidente Porto Genova e grandi opere'

"Aggiornamenti in tempo reale su nuova diga e Terzo Valico" Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi di **Genova** chiede decisioni immediate sulla governance del **porto** di **Genova**, senza presidente da oltre un anno, e sui tempi delle grandi opere, a partire dalla nuova diga foranea. "Il fattore tempo nelle scelte non può essere, e certo non è, più una variabile indipendente. Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo, non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di **Genova** e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo" attacca il presidente di Assagenti Gianluca Croce. "I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono circoscritti all'ordinaria amministrazione e il **porto** di **Genova** ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. La velocità con cui il quadro geopolitico, economico, quello relativo alle rotte dell'interscambio commerciale via mare, non consente esitazioni o rinvii. Considerando che le imminenti elezioni comunali polarizzeranno le attenzioni della politica, è necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale al quale affidare in chiave manageriale il timone del **porto**". Oltre ad un presidente per Croce serve subito anche "un chiarimento in tempo reale quasi quotidiano sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il **porto**" per poter comunicare con certezza quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando "i treni economicamente compatibili arriveranno in banchina" e quando "il Terzo Valico sarà operativo e se nel **Porto** di **Genova** sarà garantita la polifunzionalità". Ancora: "Abbiamo la sensazione di camminare sulla sottile linea di demarcazione fra un futuro di forte rilancio dei traffici del **porto** di **Genova** e una stagnazione che inevitabilmente sfocia nel declino" spiega il presidente di Assagenti .



## Fit Cisl, 'nel porto di Genova c'è solo il 10% donne'

Sindacato, "solo 5 lavorano in banchina" Sono circa 350 le donne che lavorano complessivamente nel porto di Genova, di cui soltanto il 5 in banchina. Sono appena il 10 % del numero complessivo di addetti totali che sono intorno a 3500. Sono i numeri presentati dalla Fit Liguria Cisl durante presentazione dell'iniziativa "'Collega' il Lavoro": "I numeri riguardanti il porto di Genova sono chiarissimi, la presenza delle donne è ancora purtroppo non significativa rispetto al totale della forza occupazionale. E c'è ancora il tabù della presenza delle donne in banchina con appena 5 lavoratrici - spiega Giulia Marzullo, responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria -. Va un filo meglio ma non troppo in Amt dove i dipendenti sono circa 2800, le donne sono 450 di cui 300 operative tra autiste e controllori. Ed è importante evidenziare che Amt nei mesi scorsi ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. Cresce la percentuale sicuramente in Amiu dove i lavoratori sono oltre 1900, le donne sono 443 di cui 287 operative", spiega Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl Liguria. E l'8 marzo iniziativa del sindacato con la consegna di centinaia di gadget personalizzati alle lavoratrici nei terminal di Genova ma anche negli altri luoghi di lavoro nel settore dei trasporti con la scritta 'Collega': "Questa parola ci suggerisce che nel mondo del lavoro non ci deve essere differenze di genere. Dire 'Collega' è un modo per sentirsi parte dello stesso team, vivere le stesse difficoltà, le stesse sensazioni, le stesse professionalità".



## Donne nel porto di Genova, Fit Cisl Liguria: solo il 10% del totale dei lavoratori, solo 5 in banchina

I dati presentati durante l'iniziativa "Collega il Lavoro", che prevede un'iniziativa speciale in occasione dell'8 marzo. Sono circa 350 le donne che lavorano complessivamente nel porto di Genova, di cui soltanto il 5 in banchina. Sono appena il 10% del numero complessivo di addetti totali che sono intorno a 3500. Sono i numeri presentati dalla Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, in occasione della presentazione dell'iniziativa "Collega il Lavoro" che ha visto gli interventi della segretaria regionale Cisl Liguria Bavoso, Alessandra Volpe, Consigliera Provinciale di parità, e Giulia Marzullo, Responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria. Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl Liguria, spiega: «I numeri riguardanti il porto di Genova sono chiarissimi, la presenza delle donne è ancora purtroppo non significativa rispetto al totale della forza occupazionale. E c'è ancora il tabù della presenza delle donne in banchina con appena 5 lavoratrici. Bisogna lavorare per cambiare questa tendenza e dare una svolta. Va un filo meglio ma non troppo in Amt dove i dipendenti sono circa 2800, le donne sono 450 di cui 300 operative tra autiste e controllori. Ed è importante evidenziare che Amt nei mesi scorsi ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. Cresce la percentuale sicuramente in Amiu dove i lavoratori sono oltre 1900, le donne sono 443 di cui 287 operative». Per l'8 marzo è prevista l'iniziativa del sindacato con la consegna di centinaia di gadget personalizzati alle lavoratrici nei terminal di Genova ma anche negli altri luoghi di lavoro nel settore dei trasporti con la scritta 'Collega', un omaggio con un significato particolare: «Questa parola ci suggerisce che nel mondo del lavoro non ci deve essere differenze di genere. Dire 'Collega' è un modo per sentirsi parte dello stesso team, vivere le stesse difficoltà, le stesse sensazioni, le stesse professionalità. La FIT Cisl Liguria in occasione dell'8 marzo vuole esprimere la sua vicinanza a tutte le lavoratrici che non si sentono valorizzate perché donne nel proprio posto di lavoro. Uniamo le forze per abbattere i pregiudizi», spiega Giulia Marzullo, responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria.



I dati presentati durante l'iniziativa "Collega il Lavoro", che prevede un'iniziativa speciale in occasione dell'8 marzo. Sono circa 350 le donne che lavorano complessivamente nel porto di Genova, di cui soltanto il 5 in banchina. Sono appena il 10% del numero complessivo di addetti totali che sono intorno a 3500. Sono i numeri presentati dalla Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, in occasione della presentazione dell'iniziativa "Collega il Lavoro" che ha visto gli interventi della segretaria regionale Cisl Liguria Bavoso, Alessandra Volpe, Consigliera Provinciale di parità, e Giulia Marzullo, Responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria. Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl Liguria, spiega: «I numeri riguardanti il porto di Genova sono chiarissimi, la presenza delle donne è ancora purtroppo non significativa rispetto al totale della forza occupazionale. E c'è ancora il tabù della presenza delle donne in banchina con appena 5 lavoratrici. Bisogna lavorare per cambiare questa tendenza e dare una svolta. Va un filo meglio ma non troppo in Amt dove i dipendenti sono circa 2800, le donne sono 450 di cui 300 operative tra autiste e controllori. Ed è importante evidenziare che Amt nei mesi scorsi ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. Cresce la percentuale sicuramente in Amiu dove i lavoratori sono oltre 1900, le donne sono 443 di cui 287 operative». Per l'8 marzo è prevista l'iniziativa del sindacato con la consegna di centinaia di gadget personalizzati alle lavoratrici nei terminal di Genova ma anche negli altri luoghi di lavoro nel settore dei trasporti con la scritta 'Collega', un omaggio con un significato particolare: «Questa parola ci suggerisce che nel mondo del lavoro non ci deve essere differenze di genere. Dire 'Collega' è un modo per sentirsi parte dello stesso team, vivere le stesse difficoltà, le stesse sensazioni, le stesse professionalità. La FIT Cisl Liguria in occasione dell'8 marzo vuole esprimere la sua vicinanza a tutte le lavoratrici che non si sentono

**Croce (Assagenti): "Genova, grandi opere e governance necessarie risposte definitive"**

*Il presidente di Assagenti Genova lamenta una governance acefala:*

Redazione

Per fornire le migliori esperienze, utilizziamo tecnologie come i cookie per memorizzare e/o accedere alle informazioni del dispositivo. Il consenso a queste tecnologie ci permetterà di elaborare dati come il comportamento di navigazione o ID unici su questo sito. Non acconsentire o ritirare il consenso può influire negativamente su alcune caratteristiche e funzioni. L'archiviazione tecnica o l'accesso sono strettamente necessari al fine legittimo di consentire l'uso di un servizio specifico esplicitamente richiesto dall'abbonato o dall'utente, o al solo scopo di effettuare la trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica. L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per lo scopo legittimo di memorizzare le preferenze che non sono richieste dall'abbonato o dall'utente. L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici. L'archiviazione tecnica o l'accesso che viene utilizzato esclusivamente per scopi statistici anonimi. Senza un mandato di comparizione, una conformità volontaria da parte del vostro Fornitore di Servizi Internet, o ulteriori registrazioni da parte di terzi, le informazioni memorizzate o recuperate per questo scopo da sole non possono di solito essere utilizzate per l'identificazione. L'archiviazione tecnica o l'accesso sono necessari per creare profili di utenti per inviare pubblicità, o per tracciare l'utente su un sito web o su diversi siti web per scopi di marketing simili.



## Assagenti: Croce, subito le decisioni su governance del porto e grandi opere

A esprimersi così è il Presidente di Assagenti **Genova**, Gianluca Croce, con riferimento preciso sia alla governance del **porto** sia alle grandi opere che stanno trasformando **porto** e città in un gigantesco cantiere a cielo aperto. "Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo - afferma Croce - non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di **Genova** e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo. I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono circoscritti all'ordinaria amministrazione e il **porto** di **Genova** ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. La velocità con cui il quadro geopolitico, economico, quello relativo alle rotte dell'interscambio commerciale via mare, non consente esitazioni o rinvii. Considerando che le imminenti elezioni comunali polarizzeranno le attenzioni della politica, è necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale al quale affidare in chiave manageriale il timone del **porto**". "E - secondo il Presidente di Assagenti - anche un chiarimento in tempo reale "quasi quotidiano" sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il **porto**, è connessa sì alla nomina del Presidente, ma è comunque necessaria da subito. Lo è a maggior ragione per noi agenti marittimi che dobbiamo comunicare ai nostri principals quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando i treni economicamente compatibili arriveranno in banchina, quando il Terzo Valico sarà operativo e se nel **Porto** di **Genova** sarà garantita la polifunzionalità. "Come operatori portuali - conclude Croce - siamo pronti a rimboccarci le maniche e a collaborare su tutto e con tutti. Ma il mercato ha bisogno di certezze. Non domani, e forse nemmeno oggi. Ieri".



A esprimersi così è il Presidente di Assagenti Genova, Gianluca Croce, con riferimento preciso sia alla governance del porto sia alle grandi opere che stanno trasformando porto e città in un gigantesco cantiere a cielo aperto. "Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo - afferma Croce - non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di Genova e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo. I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono circoscritti all'ordinaria amministrazione e il porto di Genova ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. La velocità con cui il quadro geopolitico, economico, quello relativo alle rotte dell'interscambio commerciale via mare, non consente esitazioni o rinvii. Considerando che le imminenti elezioni comunali polarizzeranno le attenzioni della politica, è necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale al quale affidare in chiave manageriale il timone del porto". "E - secondo il Presidente di Assagenti - anche un chiarimento in tempo reale "quasi quotidiano" sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il porto, è connessa sì alla nomina del Presidente, ma è comunque necessaria da subito. Lo è a maggior ragione per noi agenti marittimi che dobbiamo comunicare ai nostri principals quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando i treni economicamente compatibili arriveranno in banchina, quando il Terzo Valico sarà operativo e se nel Porto di Genova sarà garantita la polifunzionalità. "Come operatori portuali - conclude Croce - siamo pronti a rimboccarci le maniche e a collaborare su tutto e con tutti. Ma il mercato ha

## Genova Today

Genova, Voltri

### Porto, 350 donne su 3.500 lavoratori e solo 5 in banchina: "Ancora un tabù"

I dati forniti dalla Fit Cisl in vista dell'8 marzo, la percentuale sale in Amt (intorno al 16%) e in Amiu (circa il 22%): "Bisogna lavorare per cambiare questa tendenza e dare una svolta" Quante donne lavorano nel **Porto** di **Genova**? E quante in Amt e Amiu? C'è davvero parità di genere? A rispondere a queste domande è stata Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, in occasione della presentazione dell'iniziativa 'Collega il lavoro', con gli interventi della segretaria regionale Cisl Liguria Paola Bavoso, la consigliera provinciale di parità Alessandra Volpe e la responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria Giulia Marzullo. Donne in **porto**: sono il 10% del totale dei lavoratori Nel **porto** di **Genova** lavorano circa 350 donne, solo cinque delle quali in banchina. Ovvero il 10% degli addetti complessivi. Dal sindacato spiegano per voce di Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl Liguria: "Numeri chiarissimi, la presenza delle donne è ancora purtroppo non significativa rispetto al totale della forza occupazionale. E c'è ancora il tabù della presenza delle donne in banchina con appena 5 lavoratrici. Bisogna lavorare per cambiare questa tendenza e dare una svolta". La situazione tra Amiu e Amt Situazione leggermente diversa in Amt, spiegano dal sindacato: i dipendenti sono 2.800, le donne 450 (siamo intorno al 16%), 300 delle quali operative tra autiste e controllori: "Un filo meglio, è importante evidenziare che Amt nei mesi scorsi ha ottenuto la certificazione per la parità di genere" aggiunge Scognamillo. Percentuale in crescita in Amiu, dove i lavoratori sono oltre 1.900 e le donne 433 di cui 287 operative, si sale quindi intorno al 22%. L'iniziativa in occasione dell'8 marzo In occasione dell'8 marzo iniziativa del sindacato, con la consegna di centinaia di gadget personalizzati, alle lavoratrici nei terminal di **Genova** ma anche negli altri luoghi di lavoro nel settore dei trasporti con la scritta 'Collega': un omaggio con un significato particolare: "Questa parola ci suggerisce che nel mondo del lavoro non ci deve essere differenze di genere. Dire 'Collega' è un modo per sentirsi parte dello stesso team, vivere le stesse difficoltà, le stesse sensazioni, le stesse professionalità. La Fit Cisl Liguria in occasione dell'8 marzo vuole esprimere la sua vicinanza a tutte le lavoratrici che non si sentono valorizzate perché donne nel proprio posto di lavoro. Uniamo le forze per abbattere i pregiudizi", conclude Giulia Marzullo, responsabile del coordinamento donne Fit Cisl Liguria.



I dati forniti dalla Fit Cisl in vista dell'8 marzo, la percentuale sale in Amt (intorno al 16%) e in Amiu (circa il 22%): "Bisogna lavorare per cambiare questa tendenza e dare una svolta" Quante donne lavorano nel Porto di Genova? E quante in Amt e Amiu? C'è davvero parità di genere? A rispondere a queste domande è stata Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, in occasione della presentazione dell'iniziativa 'Collega il lavoro', con gli interventi della segretaria regionale Cisl Liguria Paola Bavoso, la consigliera provinciale di parità Alessandra Volpe e la responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria Giulia Marzullo. Donne in porto: sono il 10% del totale dei lavoratori Nel porto di Genova lavorano circa 350 donne, solo cinque delle quali in banchina. Ovvero il 10% degli addetti complessivi. Dal sindacato spiegano per voce di Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl Liguria: "Numeri chiarissimi, la presenza delle donne è ancora purtroppo non significativa rispetto al totale della forza occupazionale. E c'è ancora il tabù della presenza delle donne in banchina con appena 5 lavoratrici. Bisogna lavorare per cambiare questa tendenza e dare una svolta". La situazione tra Amiu e Amt. Situazione leggermente diversa in Amt, spiegano dal sindacato: i dipendenti sono 2.800, le donne 450 (siamo intorno al 16%), 300 delle quali operative tra autiste e controllori: "Un filo meglio, è importante evidenziare che Amt nei mesi scorsi ha ottenuto la certificazione per la parità di genere" aggiunge Scognamillo. Percentuale in crescita in Amiu, dove i lavoratori sono oltre 1.900 e le donne 433 di cui 287 operative, si sale quindi intorno al 22%. L'iniziativa in occasione dell'8 marzo In occasione dell'8 marzo iniziativa del sindacato, con la consegna di centinaia di gadget personalizzati, alle lavoratrici nei terminal di Genova ma anche negli altri luoghi di lavoro nel settore dei trasporti con la scritta 'Collega': un omaggio con un significato particolare: "Questa parola ci suggerisce che nel mondo del lavoro non ci deve essere differenze di genere. Dire 'Collega' è un modo per sentirsi parte dello stesso team, vivere le stesse difficoltà, le stesse sensazioni, le stesse professionalità. La Fit Cisl Liguria in occasione dell'8 marzo vuole esprimere la sua vicinanza a tutte le lavoratrici che non si sentono valorizzate perché donne nel proprio posto di lavoro. Uniamo le forze per abbattere i pregiudizi", conclude Giulia Marzullo, responsabile del coordinamento donne Fit Cisl Liguria.

**Assagenti: 'Decisioni immediate su governance porto a Genova'**

Andrea Puccini

GENOVA Abbiamo la sensazione di camminare sulla sottile linea di demarcazione tra un futuro di forte rilancio dei traffici del porto di Genova e una stagnazione che inevitabilmente sfocia nel declino. Per questo il fattore tempo nelle scelte non può essere, e certo non è, più una variabile indipendente. Con queste parole Gianluca Croce, Presidente di Assagenti Genova, ha lanciato un appello affinché si accelerino le decisioni sulla governance del porto e sulle grandi opere che stanno trasformando la città in un enorme cantiere a cielo aperto. Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo ha dichiarato Croce non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più strategico per l'economia italiana, che gestisce i porti di Genova e Savona e attraverso il quale transita circa il 35% del traffico container nazionale, sia privo di una guida stabile. I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono limitati all'ordinaria amministrazione, mentre il porto di Genova necessita di risposte definitive e trasparenti su questioni cruciali come il piano regolatore, le concessioni, la gestione e il recupero di spazi, oltre al destino delle aree siderurgiche, rimasto in sospeso. Il mutamento rapido del quadro geopolitico ed economico non permette esitazioni o rinvii. Con

l'avvicinarsi delle elezioni comunali, che inevitabilmente distoglieranno l'attenzione della politica, è fondamentale e non più rinviabile la nomina del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, figura chiave per garantire una gestione manageriale efficace del porto. Chiarezza sulla tempistica delle grandi opere Secondo il Presidente degli agenti e dei broker della città della Lanterna, serve inoltre una comunicazione costante e dettagliata sulla tempistica delle grandi opere portuali, indipendentemente dalla nomina del nuovo Presidente. È essenziale ha sottolineato Croce avere aggiornamenti in tempo reale, quasi quotidiani, sull'avanzamento dei progetti infrastrutturali che riguardano direttamente o indirettamente il porto. Noi agenti marittimi dobbiamo fornire risposte precise ai nostri armatori su questioni determinanti: quando la nuova diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando i treni economicamente sostenibili raggiungeranno le banchine, quando il Terzo Valico sarà operativo e se la polifunzionalità del Porto di Genova sarà garantita. Croce ha ribadito la disponibilità degli operatori portuali a collaborare attivamente, ma ha anche evidenziato l'urgenza di decisioni concrete. Siamo pronti a rimboccarci le maniche e a lavorare insieme a tutte le parti coinvolte ha concluso ma il mercato ha bisogno di certezze. Non domani, e forse nemmeno oggi. Ieri.



## Donne che lavorano in porto, a Genova sono 350: solo 5 in banchina

I dati della Fit Cisl Liguria. Presentata iniziativa "Collega' il Lavoro" prevista l'8 marzo per le donne che lavorano nei trasporti in Liguria. Sono circa 350 le donne che lavorano complessivamente nel porto di Genova, di cui soltanto il 5 in banchina. Sono appena il 10% del numero complessivo di addetti totali che sono intorno a 3500. Sono i numeri presentati dalla Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, in occasione della presentazione dell'iniziativa "Collega' il Lavoro" che ha visto gli interventi della segretaria regionale Cisl Liguria Bavoso, Alessandra Volpe, consigliera Provinciale di parità, e Giulia Marzullo, responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria. "I numeri riguardanti il porto di Genova sono chiarissimi, la presenza delle donne è ancora purtroppo non significativa rispetto al totale della forza occupazionale. E c'è ancora il tabù della presenza delle donne in banchina con appena 5 lavoratrici. Bisogna lavorare per cambiare questa tendenza e dare una svolta. Va un filo meglio ma non troppo in Amt dove i dipendenti sono circa 2800, le donne sono 450 di cui 300 operative tra autiste e controllori. Ed è importante evidenziare che Amt nei mesi scorsi ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. Cresce la percentuale sicuramente in AMIU dove i lavoratori sono oltre 1900, le donne sono 443 di cui 287 operative", spiega Mauro Scognamiglio, segretario generale Fit Cisl Liguria. E l'8 marzo iniziativa del sindacato con la consegna di centinaia di gadget personalizzati alle lavoratrici nei terminali di Genova ma anche negli altri luoghi di lavoro nel settore dei trasporti con la scritta 'Collega': un omaggio con un significato particolare: "Questa parola ci suggerisce che nel mondo del lavoro non ci deve essere differenze di genere. Dire 'Collega' è un modo per sentirsi parte dello stesso team, vivere le stesse difficoltà, le stesse sensazioni, le stesse professionalità. La FIT Cisl Liguria in occasione dell'8 marzo vuole esprimere la sua vicinanza a tutte le lavoratrici che non si sentono valorizzate perché donne nel proprio posto di lavoro. Uniamo le forze per abbattere i pregiudizi", spiega Giulia Marzullo, responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



I dati della Fit Cisl Liguria. Presentata iniziativa "Collega' il Lavoro" prevista l'8 marzo per le donne che lavorano nei trasporti in Liguria. Sono circa 350 le donne che lavorano complessivamente nel porto di Genova, di cui soltanto il 5 in banchina. Sono appena il 10% del numero complessivo di addetti totali che sono intorno a 3500. Sono i numeri presentati dalla Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, in occasione della presentazione dell'iniziativa "Collega' il Lavoro" che ha visto gli interventi della segretaria regionale Cisl Liguria Bavoso, Alessandra Volpe, consigliera Provinciale di parità, e Giulia Marzullo, responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria. "I numeri riguardanti il porto di Genova sono chiarissimi, la presenza delle donne è ancora purtroppo non significativa rispetto al totale della forza occupazionale. E c'è ancora il tabù della presenza delle donne in banchina con appena 5 lavoratrici. Bisogna lavorare per cambiare questa tendenza e dare una svolta. Va un filo meglio ma non troppo in Amt dove i dipendenti sono circa 2800, le donne sono 450 di cui 300 operative tra autiste e controllori. Ed è importante evidenziare che Amt nei mesi scorsi ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. Cresce la percentuale sicuramente in AMIU dove i lavoratori sono oltre 1900, le donne sono 443 di cui 287 operative", spiega Mauro Scognamiglio, segretario generale Fit Cisl Liguria. E l'8 marzo iniziativa del sindacato con la consegna di centinaia di gadget personalizzati alle lavoratrici nei terminali di Genova ma anche negli altri luoghi di lavoro nel settore dei trasporti con la scritta 'Collega': un omaggio con un significato particolare: "Questa parola ci suggerisce che nel mondo del lavoro non ci deve essere differenze di genere. Dire 'Collega' è un modo per sentirsi parte dello stesso team, vivere le stesse difficoltà, le stesse sensazioni, le stesse professionalità. La FIT Cisl Liguria in occasione dell'8 marzo vuole esprimere la sua vicinanza a tutte le lavoratrici che non si sentono valorizzate perché donne nel proprio posto di lavoro. Uniamo le forze per abbattere i pregiudizi", spiega Giulia Marzullo, responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

## Assagenti, Gianluca Croce: "subito le decisioni su governance del porto e grandi opere"

**Genova** - "Abbiamo la sensazione di camminare sulla sottile linea di demarcazione fra un futuro di forte rilancio dei traffici del **porto** di **Genova** e una stagnazione che inevitabilmente sfocia nel declino. Per questo il fattore tempo nelle scelte non può essere, e certo non è, più una variabile indipendente". A esprimersi così è il Presidente di Assagenti **Genova**, Gianluca Croce, con riferimento preciso sia alla governance del **porto** sia alle grandi opere che stanno trasformando **porto** e città in un gigantesco cantiere a cielo aperto. "Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo - afferma Croce - non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di **Genova** e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo. I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono circoscritti all'ordinaria amministrazione e il **porto** di **Genova** ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. La velocità con cui il quadro geopolitico, economico, quello relativo alle rotte dell'interscambio commerciale via mare, non consente esitazioni o rinvii. Considerando che le imminenti elezioni comunali polarizzeranno le attenzioni della politica, è necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale al quale affidare in chiave manageriale il timone del **porto**". "E - secondo il Presidente di Assagenti - anche un chiarimento in tempo reale "quasi quotidiano" sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il **porto**, è connessa sia alla nomina del Presidente, ma è comunque necessaria da subito. Lo è a maggior ragione per noi agenti marittimi che dobbiamo comunicare ai nostri principals quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando i treni economicamente compatibili arriveranno in banchina, quando il Terzo Valico sarà operativo e se nel **Porto** di **Genova** sarà garantita la polifunzionalità. "Come operatori portuali - conclude Croce - siamo pronti a rimboccarci le maniche e a collaborare su tutto e con tutti. Ma il mercato ha bisogno di certezze. Non domani, e forse nemmeno oggi. Ieri".



Genova - "Abbiamo la sensazione di camminare sulla sottile linea di demarcazione fra un futuro di forte rilancio dei traffici del porto di Genova e una stagnazione che inevitabilmente sfocia nel declino. Per questo il fattore tempo nelle scelte non può essere, e certo non è, più una variabile indipendente". A esprimersi così è il Presidente di Assagenti Genova, Gianluca Croce, con riferimento preciso sia alla governance del porto sia alle grandi opere che stanno trasformando porto e città in un gigantesco cantiere a cielo aperto. "Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo - afferma Croce - non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di Genova e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo. I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono circoscritti all'ordinaria amministrazione e il porto di Genova ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. La velocità con cui il quadro geopolitico, economico, quello relativo alle rotte dell'interscambio commerciale via mare, non consente esitazioni o rinvii. Considerando che le imminenti elezioni comunali polarizzeranno le attenzioni della politica, è necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale al quale affidare in chiave manageriale il timone del porto". "E - secondo il Presidente di Assagenti - anche un chiarimento in tempo reale "quasi quotidiano" sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il porto, è connessa sia alla nomina del Presidente, ma è comunque necessaria da subito. Lo è a maggior ragione per noi agenti marittimi che dobbiamo comunicare ai nostri principals quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando i treni economicamente

## La denuncia di Croce (Assagenti): Porto di Genova, si decida subito sulla governance

*Il presidente va all'attacco: Non è accettabile che il sistema portuale più importante d'Italia sia acefalo da più di un anno*

Redazione

Genova Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di Genova e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo . La denuncia arriva dal presidente di Assagenti Genova, Gianluca Croce che chiede finalmente una svolta dopo tanta attesa: Il porto di Genova ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. E' necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo presidente dell'Adsp al quale affidare in chiave manageriale il timone del porto, prosegue Croce che poi sottolinea anche un altro aspetto sulle grandi opere: Anche un chiarimento in tempo reale quasi quotidiano sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il porto è comunque necessaria da subito. Lo è a maggior ragione per noi agenti marittimi che dobbiamo comunicare ai nostri riferimenti quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando i treni economicamente compatibili arriveranno in banchina, quando il Terzo Valico sarà operativo e se nel porto di Genova sarà garantita la polifunzionalità , conclude il presidente di Assagenti Genova .



## Ship Mag

Genova, Voltri

### Fit Cisl Liguria: "Nel porto di Genova solo 350 donne, appena il 10 % di tutti gli addetti"

03 Marzo 2025 Redazione Sono appena cinque le lavoratrici che operano in banchina **Genova** - Sono circa 350 le donne che lavorano complessivamente nel **porto di Genova**, di cui soltanto il 5 in banchina. Sono appena il 10 % del numero complessivo di addetti totali che sono intorno a 3500. Sono i numeri presentati dalla Fit Liguria, la federazione dei trasporti della Cisl, in occasione della presentazione dell'iniziativa " ' Collega' il Lavoro " che ha visto gli interventi della segretaria regionale Cisl Liguria Bavoso, Alessandra Volpe, consigliera provinciale di parità, e Giulia Marzullo, responsabile del coordinamento donne Fit Cisl Liguria. "I numeri riguardanti il **porto di Genova** sono chiarissimi, la presenza delle donne è ancora purtroppo non significativa rispetto al totale della forza occupazionale. E c'è ancora il tabù della presenza delle donne in banchina con appena 5 lavoratrici . Bisogna lavorare per cambiare questa tendenza e dare una svolta", spiega Mauro Scognamillo, segretario generale Fit Cisl Liguria . E l'8 marzo iniziativa del sindacato con la consegna di centinaia di gadget personalizzati alle lavoratrici nei terminali di **Genova** ma anche negli altri luoghi di lavoro nel settore dei trasporti con la scritta 'Collega': un omaggio con un significato particolare: "Questa parola ci suggerisce che nel mondo del lavoro non ci deve essere differenze di genere. Dire 'Collega' è un modo per sentirsi parte dello stesso team, vivere le stesse difficoltà, le stesse sensazioni, le stesse professionalità", spiega Giulia Marzullo.



## Assagenti: "Subito presidente Porto Genova e grandi opere"

*Genova ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti.*

Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi di Genova chiede decisioni immediate sulla governance del porto di Genova, senza presidente da oltre un anno, e sui tempi delle grandi opere, a partire dalla nuova diga foranea. "Il fattore tempo nelle scelte non può essere, e certo non è, più una variabile indipendente. Con tutta la stima per il lavoro prezioso che i due commissari stanno svolgendo, non è accettabile che da più di un anno il sistema portuale più importante per l'economia italiana, quello che gestisce i porti di Genova e Savona, e attraverso il quale transita circa il 35% di tutto il traffico container del Paese, sia acefalo" attacca il presidente di Assagenti Gianluca Croce. "I poteri commissariali, per legge e di fatto, sono circoscritti all'ordinaria amministrazione e il porto di Genova ha invece bisogno di risposte definitive e trasparenti sul piano regolatore, sulle concessioni, sulla gestione e sul recupero di spazi, su tematiche apparentemente accantonate come il destino delle aree siderurgiche. La velocità con cui il quadro geopolitico, economico, quello relativo alle rotte dell'interscambio commerciale via mare, non consente esitazioni o rinvii. Considerando che le imminenti elezioni comunali polarizzeranno le attenzioni della politica, è necessario e non più rinviabile la scelta del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale al quale affidare in chiave manageriale il timone del porto". Oltre ad un presidente per Croce serve subito anche "un chiarimento in tempo reale quasi quotidiano sulla tempistica delle grandi opere che riguardano direttamente o indirettamente il porto" per poter comunicare con certezza quando la diga consentirà l'ingresso delle grandi navi container, quando "i treni economicamente compatibili arriveranno in banchina" e quando "il Terzo Valico sarà operativo e se nel Porto di Genova sarà garantita la polifunzionalità". Leggi tutta la notizia Fonte: ANSA



## Citta della Spezia

### La Spezia

## Nereidi, torna il premio dedicato alla valorizzazione dell'ambiente marino, della cultura e delle tradizioni marinare

Al via l'edizione 2025 del "Premio Nereidi - Parole, suoni, colori del mare", organizzato dal Comitato promotore della Giornata del Mare della Spezia, composto dal Comando Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare, dalla Capitaneria di **Porto**-Guardia Costiera della Spezia, dall'Ufficio IV, Ambito Territoriale della Spezia, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, e dalle Sezioni della Spezia e di Lerici della Lega Navale Italiana.

"Essere madrina del Premio Nereidi - sottolinea Patrizia Saccone, assessore del Comune della Spezia - è per me un grande onore e motivo di orgoglio, soprattutto in un territorio come il nostro, che vive e respira il mare ogni giorno. Questo premio, giunto alla IX edizione, rappresenta molto più di un concorso: è un invito a riscoprire il legame profondo che unisce le nostre comunità all'ambiente marino e alla cultura che da esso scaturisce. Riconoscere l'impegno di scuole, associazioni, enti di ricerca e cittadini è fondamentale per continuare a diffondere conoscenza e consapevolezza sulle tematiche ambientali e sulla nostra eredità marinara. Ringrazio tutte le realtà coinvolte nell'organizzazione e, soprattutto, i partecipanti che con la loro

creatività e passione contribuiranno a custodire e tramandare la bellezza e la cultura del mare. Il Premio Nereidi è la testimonianza che, insieme, possiamo educare le nuove generazioni e costruire un futuro in cui il mare non sia solo ammirato, ma anche rispettato e protetto". Le opere e i progetti dovranno pervenire alla segreteria del Premio entro le 21, del 31 marzo 2025. Tutte le informazioni, il bando e il link partecipare al Premio Nereidi sono disponibili sul sito [www.giornatadelmare.com](http://www.giornatadelmare.com). Per maggiori informazioni: [segreteria@giornatadelmare.com](mailto:segreteria@giornatadelmare.com) Saranno quattro, anche quest'anno, le sezioni all'interno delle quali sarà possibile partecipare. 1. Scuole in blu. Possono partecipare a questa sezione le scuole di ogni ordine e grado, sia con opere testuali, video, foto o podcast realizzati da singoli studenti, sia con progetti collettivi realizzati dalle classi. 2. Educatori in blu. Possono partecipare a questa sezione tutte le associazioni e gli enti di ricerca, presentando progetti di educazione ambientale e di diffusione della cultura marinara realizzati negli ultimi tre anni. 3. Racconti in blu. Possono concorrere in questa sezione tutti i cittadini e le cittadine maggiorenni, con racconti dedicati alle storie di mare. È ammesso ogni genere letterario. A puro titolo esemplificativo: avventura, storico, viaggi, epistolare, fiaba, racconto di formazione, memorialistica. Il testo non dovrà superare le 15.000 (quindicimila) battute, spazi inclusi. 4. Click in Blu. Possono concorrere tutti i cittadini e le cittadine maggiorenni candidando una fotografia che raffiguri l'ambiente marino o la cultura marinara, attraverso la rappresentazione di persone, barche o attività. Anche la IX edizione del Premio vedrà l'assessore Patrizia Saccone nelle vesti di madrina della manifestazione. Più informazioni.



Al via l'edizione 2025 del "Premio Nereidi - Parole, suoni, colori del mare", organizzato dal Comitato promotore della Giornata del Mare della Spezia, composto dal Comando Interregionale Marittimo Nord della Marina Militare, dalla Capitaneria di Porto-Guardia Costiera della Spezia, dall'Ufficio IV, Ambito Territoriale della Spezia, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, e dalle Sezioni della Spezia e di Lerici della Lega Navale Italiana. "Essere madrina del Premio Nereidi - sottolinea Patrizia Saccone, assessore del Comune della Spezia - è per me un grande onore e motivo di orgoglio, soprattutto in un territorio come il nostro, che vive e respira il mare ogni giorno. Questo premio, giunto alla IX edizione, rappresenta molto più di un concorso: è un invito a riscoprire il legame profondo che unisce le nostre comunità all'ambiente marino e alla cultura che da esso scaturisce. Riconoscere l'impegno di scuole, associazioni, enti di ricerca e cittadini è fondamentale per continuare a diffondere conoscenza e consapevolezza sulle tematiche ambientali e sulla nostra eredità marinara. Ringrazio tutte le realtà coinvolte nell'organizzazione e, soprattutto, i partecipanti che con la loro creatività e passione contribuiranno a custodire e tramandare la bellezza e la cultura del mare. Il Premio Nereidi è la testimonianza che, insieme, possiamo educare le nuove generazioni e costruire un futuro in cui il mare non sia solo ammirato, ma anche rispettato e protetto". Le opere e i progetti dovranno pervenire alla segreteria del Premio entro le 21, del 31 marzo 2025. Tutte le informazioni, il bando e il link partecipare al Premio Nereidi sono disponibili sul sito [www.giornatadelmare.com](http://www.giornatadelmare.com). Per maggiori informazioni: [segreteria@giornatadelmare.com](mailto:segreteria@giornatadelmare.com) Saranno quattro, anche quest'anno, le sezioni all'interno delle quali sarà possibile partecipare. 1. Scuole in blu. Possono partecipare a questa sezione le scuole di ogni ordine e grado, sia con opere testuali, video, foto o podcast realizzati da singoli studenti, sia con progetti collettivi realizzati dalle classi. 2. Educatori in blu. Possono partecipare a questa sezione tutte le associazioni e gli enti di ricerca, presentando progetti di educazione ambientale e di diffusione della cultura marinara realizzati negli ultimi tre anni. 3. Racconti in blu. Possono concorrere in questa sezione tutti i cittadini e le cittadine maggiorenni, con racconti dedicati alle storie di mare. È ammesso ogni genere letterario. A puro titolo esemplificativo: avventura, storico, viaggi, epistolare, fiaba, racconto di formazione, memorialistica. Il testo non dovrà superare le 15.000 (quindicimila) battute, spazi inclusi. 4. Click in Blu. Possono concorrere tutti i cittadini e le cittadine maggiorenni candidando una fotografia che raffiguri l'ambiente marino o la cultura marinara, attraverso la rappresentazione di persone, barche o attività. Anche la IX edizione del Premio vedrà l'assessore Patrizia Saccone nelle vesti di madrina della manifestazione. Più informazioni.

## Primo disormeggio per la nave rigassificatrice BW Singapore, a cause delle condizioni meteo critiche

Primo disormeggio per la BW Singapore nella giornata di sabato 1 marzo a causa delle previsioni meteo critiche, non in linea con i parametri di sicurezza. La nave rigassificatrice dovrebbe tornare in posizione ed essere riagganciata alla piattaforma Snam, a largo della costa di Punta Marina, quest'oggi, lunedì 3 marzo. La BW Singapore era arrivata venerdì. Secondo quanto riporta il Resto del Carlino quest'oggi, nell'edizione ravennate, la nave è rimasta ancorata per 48 ore a 12 miglia dalla costa di Ravenna. In futuro, per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate è prevista la realizzazione, a poca distanza dalla piattaforma, di una diga frangiflutti, lunga 970 metri e alta 6,5 metri, che sarà posizionata ad est del rigassificatore. La diga è una barriera di cassoni studiata per garantire l'ormeggio in sicurezza della FSRU e le manovre delle navi metaniere che trasporteranno il gas naturale liquefatto. La grande struttura sarà realizzata dal raggruppamento temporaneo di imprese con capogruppo RCM Costruzioni e gli spagnoli di Acciona Construcccion, che si è aggiudicato l'appalto indetto dall'**Autorità portuale** di Ravenna. diga fragiflutti.



## Tele Romagna 24

Ravenna

### RAVENNA: Sbarcati 71 migranti, tra loro anche 16 minori non accompagnati e nove donne

Sono 71 i migranti sbarcati in mattinata a **Ravenna** dalla nave Humanity 1 della ong Sos Humanity. Lo sbarco è cominciato verso le 11.30, alla banchina di "Fabbrica Vecchia" a Marina di **Ravenna**. La maggior parte delle persone sbarcate arrivano dall'Eritrea (51 persone) e dall'Etiopia (9 persone), il resto da Nigeria, Gambia, Sudan, Camerun, Benin, Costa d'Avorio, Niger, Mali e Togo. Il gruppo è composto da 62 uomini, di cui 16 minori non accompagnati, e 9 donne. Sono inoltre presenti tre nuclei familiari. La maggior parte dei migranti (50 persone) giunti domenica mattina sono stati trasferiti a Bologna, mentre i rimanenti rimarranno a **Ravenna**. Il dispositivo messo in campo, coordinato dalla Prefettura, ha previsto, come ormai consolidato, un impiego di personale delle Forze dell'Ordine, della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera, della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi Sociali del Comune di **Ravenna**, di operatori sanitari (medici ed infermieri) di Croce Rossa, Usmaf e Ausl Romagna, nonché del volontariato sociale. "Come sempre finora accaduto - ha detto il Prefetto Raffaele Ricciardi - la macchina organizzativa ha risposto con efficienza e tempestività, ed in poco tempo è stato così possibile riallestire la banchina di Fabbrica Vecchia come già accaduto in occasione dei precedenti sbarchi. Si è trattato del secondo sbarco della Humanity 1, il primo avvenuto il 25 aprile 2023, ed in totale, con lo sbarco odierno, sono stati 1747 i migranti giunti nel **porto** di **Ravenna**. Per questo voglio ringraziare tutto il personale coinvolto nello sbarco e nell'accoglienza per la straordinaria professionalità dimostrata: tutto ha funzionato alla perfezione, lo sbarco dalla nave è stato ultimato poco dopo le 13 e subito dopo sono iniziati gli screening sanitari e gli adempimenti di polizia al Pala De Andrè". Le operazioni sono terminate senza complicazioni nel tardo pomeriggio con le partenze di tutti i migranti verso le destinazioni assegnate.



03/03/2025 09:05

Romina Bravetti

Sono 71 i migranti sbarcati in mattinata a Ravenna dalla nave Humanity 1 della ong Sos Humanity. Lo sbarco è cominciato verso le 11.30, alla banchina di "Fabbrica Vecchia" a Marina di Ravenna. La maggior parte delle persone sbarcate arrivano dall'Eritrea (51 persone) e dall'Etiopia (9 persone), il resto da Nigeria, Gambia, Sudan, Camerun, Benin, Costa d'Avorio, Niger, Mali e Togo. Il gruppo è composto da 62 uomini, di cui 16 minori non accompagnati, e 9 donne. Sono inoltre presenti tre nuclei familiari. La maggior parte dei migranti (50 persone) giunti domenica mattina sono stati trasferiti a Bologna, mentre i rimanenti rimarranno a Ravenna. Il dispositivo messo in campo, coordinato dalla Prefettura, ha previsto, come ormai consolidato, un impiego di personale delle Forze dell'Ordine, della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi Sociali del Comune di Ravenna, di operatori sanitari (medici ed infermieri) di Croce Rossa, Usmaf e Ausl Romagna, nonché del volontariato sociale. "Come sempre finora accaduto - ha detto il Prefetto Raffaele Ricciardi - la macchina organizzativa ha risposto con efficienza e tempestività, ed in poco tempo è stato così possibile riallestire la banchina di Fabbrica Vecchia come già accaduto in occasione dei precedenti sbarchi. Si è trattato del secondo sbarco della Humanity 1, il primo avvenuto il 25 aprile 2023, ed in totale, con lo sbarco odierno, sono stati 1747 i migranti giunti nel porto di Ravenna. Per questo voglio ringraziare tutto il personale coinvolto nello sbarco e nell'accoglienza per la straordinaria professionalità dimostrata: tutto ha funzionato alla perfezione, lo sbarco dalla nave è stato ultimato poco dopo le 13 e subito dopo sono iniziati gli screening sanitari e gli adempimenti di polizia al Pala De Andrè". Le operazioni sono terminate senza complicazioni nel tardo pomeriggio con le partenze di tutti i migranti verso le destinazioni assegnate.

## La Camera di Commercio raddoppia il sostegno alle imprese: altri 400mila in 5 bandi

I settori interessati dagli incentivi: dalle nuove imprese all'agricoltura green (e tutto il resto) **LIVORNO**. La Camera di commercio della Maremma e del Tirreno mette sul tavolo 400mila euro per far decollare altri cinque bandi con cui la giunta dell'ente camerale guidato da Riccardo Breda mira a favorire lo sviluppo delle province di Grosseto e **Livorno**. In tal modo sono stati sostanzialmente più che raddoppiati i 360mila iniziali destinati agli altri bandi già pubblicati nei giorni scorsi. Obiettivo: il sostegno alla creazione d'impresa, all'agricoltura green, alla transizione sostenibile delle imprese turistiche, alla creazione di società benefit, alle iniziative locali e di valorizzazione dei prodotti tipici. Per conoscere in dettaglio cosa sta scritto nei bandi potrete trovarli sul sito della Camera di Commercio . I bandi sono a sportello: ci si potrà far avanti dal 6 marzo, gli avvisi e la modulistica saranno disponibili sul sito da tale data. Bando a sostegno della creazione d'impresa. Lo scopo è quello di promuovere e supportare la nascita di nuove imprese: in particolare «anche a seguito di passaggi generazionali», precisano dal quartier generale della sede livornese. Come? «Attraverso la copertura delle spese riconducibili alla fase di avvio». Da aggiungere che «sono previsti incentivi premianti per imprese femminili, giovanili, innovative e che abbiano effettuato investimenti anche nell'acquisizione di competenze sui temi dell'imprenditorialità e/o sull'attività/oggetto sociale dell'impresa». Bando agricoltura green. In questo caso il sostegno è in appoggio a investimenti in «attrezzature per coltivazioni, allevamenti o per la conservazione, trasformazione, valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tali da consentire la valorizzazione del territorio nonché la riduzione dell'impatto ambientale», come sottolinea la nota dell'istituzione camerale. L'attenzione è per riuscire a favorire «uno sviluppo economico sostenibile (green economy)». Bando per la transizione sostenibile delle imprese turistiche. Qui il bando si preoccupa di dare una mano a imprese del settore turistico che intendano adottare soluzioni per «aumentare la sostenibilità ambientale delle strutture e dei servizi offerti e diffondendo la cultura e la consapevolezza di operare nell'ecosistema delle destinazioni turistiche». Bando per la creazione di società benefit. Questo è un asse di sostegno che per la prima volta la Camera di Commercio mette sulla rampa di lancio. Vuol puntare - viene spiegato - a «promuovere la costituzione e favorire la trasformazione in società benefit». Di cosa stiamo parlando? Sono «quelle società che nell'esercizio della propria attività economica, oltre a perseguire lo scopo di lucro, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse». Bando a sostegno delle iniziative locali e di valorizzazione dei prodotti tipici.



I settori interessati dagli incentivi: dalle nuove imprese all'agricoltura green (e tutto il resto) **LIVORNO**. La Camera di commercio della Maremma e del Tirreno mette sul tavolo 400mila euro per far decollare altri cinque bandi con cui la giunta dell'ente camerale guidato da Riccardo Breda mira a favorire lo sviluppo delle province di Grosseto e Livorno. In tal modo sono stati sostanzialmente più che raddoppiati i 360mila iniziali destinati agli altri bandi già pubblicati nei giorni scorsi. Obiettivo: il sostegno alla creazione d'impresa, all'agricoltura green, alla transizione sostenibile delle imprese turistiche, alla creazione di società benefit, alle iniziative locali e di valorizzazione dei prodotti tipici. Per conoscere in dettaglio cosa sta scritto nei bandi potrete trovarli sul sito della Camera di Commercio . I bandi sono a sportello: ci si potrà far avanti dal 6 marzo, gli avvisi e la modulistica saranno disponibili sul sito da tale data. Bando a sostegno della creazione d'impresa. Lo scopo è quello di promuovere e supportare la nascita di nuove imprese: in particolare «anche a seguito di passaggi generazionali», precisano dal quartier generale della sede livornese. Come? «Attraverso la copertura delle spese riconducibili alla fase di avvio». Da aggiungere che «sono previsti incentivi premianti per imprese femminili, giovanili, innovative e che abbiano effettuato investimenti anche nell'acquisizione di competenze sui temi dell'imprenditorialità e/o sull'attività/oggetto sociale dell'impresa». Bando agricoltura green. In questo caso il sostegno è in appoggio a investimenti in «attrezzature per coltivazioni, allevamenti o per la conservazione, trasformazione, valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tali da consentire la valorizzazione del territorio nonché la riduzione dell'impatto ambientale», come sottolinea la nota dell'istituzione camerale. L'attenzione è per riuscire a favorire «uno sviluppo economico sostenibile (green economy)». Bando per la transizione sostenibile delle imprese turistiche. Qui il bando si preoccupa di

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

Questo è il provvedimento con cui l'ente va in appoggio a una galassia di soggetti: 1) associazioni di categoria e loro società di servizi; 2) pubbliche amministrazioni delle province di Grosseto o Livorno; 3) soggetti iscritti al REA portatori di interessi collettivi; 4) soggetti senza scopo di lucro, anche non iscritti al REA, che abbiano, nel proprio statuto, atto costitutivo e/o regolamento, come finalità della loro attività la promozione e valorizzazione del territorio e della sua cultura. In dettaglio, la Camera di Commercio metterà fra le cose da finanziare le «iniziative di valorizzazione, sviluppo e promozione del territorio, dal punto vista ambientale, culturale e turistico che rappresentino opportunità di crescita per l'economia locale», come viene annunciato.

## Moby e Tirrenia: wi-fi free e Sky anche in mezzo al mare

MILANO. All'Internationale Tourismus-Börse - l'Itb di Berlino, insomma, la più grande fiera di turismo al mondo - Moby e Tirrenia si presentano con una novità: offrono alla clientela il wi-fi free sulla flotta, a partire da Moby Fantasy, Moby Legacy, Moby Aki e Moby Wonder, così da «permettere ai passeggeri di rimanere collegati durante la navigazione, grazie a una nuovissima tecnologia di ultima generazione». A ciò si aggiunge che, a bordo, i passeggeri avranno «sempre la possibilità di seguire lo sport e i loro programmi preferiti anche su Sky»: i maxischermi permetteranno di non perdersi nemmeno un minuto delle trasmissioni anche in mezzo al mare. Da non dimenticare che, fra le proposte di quest'anno, sarà valorizzata la qualità della ristorazione, promettono le due compagnie: su Moby Fantasy e Moby Legacy un intero ponte verrà dedicato alle preparazioni a vista, con le cucine che si trasformano in uno show cooking galleggiante. Sono queste alcune delle carte con cui le due flotte presentano le proprie idee e proposte per la stagione in arrivo: lo fanno rivendicando di offrire alla clientela («non solo italiana ma di tutta Europa») la «rete più completa di rotte fra l'Europa continentale, la Sardegna, la Sicilia, la Corsica e l'Isola d'Elba», puntando anché sulla qualità dei servizi di bordo. Dal quartier generale del gruppo viene messa in evidenza la presenza di Moby Europe: si tratta della struttura che le due realtà hanno specificamente dedicato al mercato europeo, così da dare le migliori garanzie ai passeggeri. In attività da tre decenni, la sede in Germania offre una vicinanza anche fisica ai passeggeri dell'Europa continentale. A tal riguardo, il gruppo tiene a sottolineare che «Moby e Tirrenia sono diventate leader dell'incoming dal mercato tedesco alle isole italiane e alla Corsica». Alla manifestazione berlinese Moby e Tirrenia metteranno in campo anche quest'anno la possibilità di viaggiare fra **Livorno** e Olbia su Moby Fantasy e Moby Legacy: «Sono le due navi più grandi, moderne ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo», viene ribadito puntualizzando che questi traghetti sono stati «pensati e realizzati con standard da navi da crociera». Quest'anno su Fantasy ci saranno, in aggiunta ai punti di pagamento "fisici", anche le casse elettroniche così da poter pagare ancor più comodamente.



## De Filicaia, Uniport: No a apertura a lotti della Darsena Europa

Giulia Sarti

LIVORNO L'idea di Yari De Filicaia, presidente di Uniport Livorno (e di Alp) sulla possibile apertura a lotti dei piazzali della Darsena Europa va un po' controcorrente. Capisco il ragionamento pubblico di voler mettere a reddito le aree appena pronte, una posizione che il viceministro Edoardo Rixi ha ribadito anche nella sua ultima visita in porto anche se in modo edulcorato, ma ritengo che i piazzali debbano essere messi a disposizione di chi si aggiudicherà la gara. msc raugעי Il presidente poi, guardando al cronoprogramma è convinto che le opere a terra (i piazzali appunto) saranno portate a compimento in tempi più o meno allineati con quelle a mare: Le banchine dovranno procedere di pari passo con le strutture a terra, ecco perchè sono contrario all'apertura anticipata, auspicando che una volta conclusi i lavori la gara sarà già stata assegnata. Questo permetterà anche un'armonizzazione degli spazi che secondo De Filicaia lascerà posto a tutti gli interessati ad operare sulla Darsena Europa (leggi Msc e Grimaldi). È un'opportunità per il nostro porto di nuovo lavoro e nuova occupazione, ovviamente ci deve essere una gestione della cosa. Il futuro della governance

dell'AdSp Non disdegnando l'idea di una società Spa a indirizzo nazionale come probabilmente vedremo con la futura riforma, il presidente Uniport non guarda tanto al nome del prossimo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale (in scadenza alla fine del mese) quanto a quello che dovrà portare avanti sul porto di Livorno. Mi auguro che si tratti di un percorso istituzionale e che non si discuta del nome senza discutere del cosa ovvero una continuità con quello che sta vivendo il porto. La Darsena Europa in primis. Il porto di Livorno e i portuali Archiviata per il momento la questione Alp con lo stop allo stato di agitazione dei lavoratori dopo l'intervento finanziario dei soci, restano ancora aperte le due grandi questioni portate avanti negli ultimi anni: quella del riconoscimento del lavoro usurante e quella relativa al fondo di accompagnamento all'esodo dei lavoratori portuali. Recentemente è stato votato all'unanimità un ordine del giorno propedeutico allo sblocco del fondo che esiste ormai da circa due anni e mezzo. Mancano i decreti attuativi e ci auguriamo di avere risposte concrete entro l'estate, considerato che le interlocuzioni con il Mit sono state positive. Anche sul riconoscimento del lavoro usurante, ci si augura di giungere presto alle battute finali, anche per una ricambio generazionale che possa venire incontro alle esigenze di digitalizzazione dei porti e delle attività. L'intervista completa nel video.



## Taglio servizi porto Ancona, la denuncia di Dorica post service

Stop 1° maggio: Deposito bagaglio, bus navetta estivo, infopoint Chiusura del deposito bagagli, abolizione del servizio di bus navetta estivo, riduzione dei servizi di informazione ai passeggeri ed eliminazione dei servizi di assistenza medica di base e di sicurezza contro gli incendi. Sono questi i servizi che non saranno più presenti al **Porto di Ancona** a partire dal primo maggio prossimo, secondo la denuncia della Dorica post service cooperativa che evidenzia come l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale abbia stabilito, con il nuovo bando del 20 febbraio scorso, "tagli drastici" che "si giustificerebbero con il "calo costante e consolidato di transiti" e la "riduzione dei tempi di permanenza dei veicoli in ambito portuale". Nell'ottica di riduzione dei costi "ci sarà un numero minore di addetti al servizio e una minore competenza e qualificazione del personale". Dalla cooperativa si lanciano alcuni interrogativi relativamente ai dati del traffico passeggeri, "quelli contenuti nella Relazione tecnica, che parla di un calo del 30 % dei transiti o quelli pubblicati dall'Autorità Portuale di **Ancona** nel proprio sito istituzionale, che parla di 'ruolo trainante' del **Porto di Ancona** e di una grande opportunità di crescita del traffico marittimo". Ci si interroga sul pensiero delle Compagnie marittime, dell'Amministrazione comunale e "se e come siano state prese in considerazione, nello studio, le tante trasformazioni che riguarderanno nell'immediato futuro il **porto di Ancona**", vale a dire: modernizzazione degli impianti, l'uscita Nord, molo Clementino, penisola artificiale. "E sarebbe dunque la riduzione dei servizi ai viaggiatori il primo segnale dello sbandierato potenziamento e promozione del **porto**? O non piuttosto una dequalificazione che agevolerà la concorrenza? Se è il **porto** una risorsa decisiva per la città, va gestito in maniera sistematica e globale", concludono.



03/03/2025 18:12

Stop 1° maggio: Deposito bagaglio, bus navetta estivo, infopoint Chiusura del deposito bagagli, abolizione del servizio di bus navetta estivo, riduzione dei servizi di informazione ai passeggeri ed eliminazione dei servizi di assistenza medica di base e di sicurezza contro gli incendi. Sono questi i servizi che non saranno più presenti al Porto di Ancona a partire dal primo maggio prossimo, secondo la denuncia della Dorica post service cooperativa che evidenzia come l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale abbia stabilito, con il nuovo bando del 20 febbraio scorso, "tagli drastici" che "si giustificerebbero con il "calo costante e consolidato di transiti" e la "riduzione dei tempi di permanenza dei veicoli in ambito portuale". Nell'ottica di riduzione dei costi "ci sarà un numero minore di addetti al servizio e una minore competenza e qualificazione del personale". Dalla cooperativa si lanciano alcuni interrogativi relativamente ai dati del traffico passeggeri, "quelli contenuti nella Relazione tecnica, che parla di un calo del 30 % dei transiti o quelli pubblicati dall'Autorità Portuale di Ancona nel proprio sito istituzionale, che parla di 'ruolo trainante' del Porto di Ancona e di una grande opportunità di crescita del traffico marittimo". Ci si interroga sul pensiero delle Compagnie marittime, dell'Amministrazione comunale e "se e come siano state prese in considerazione, nello studio, le tante trasformazioni che riguarderanno nell'immediato futuro il porto di Ancona", vale a dire: modernizzazione degli impianti, l'uscita Nord, molo Clementino, penisola artificiale. "E sarebbe dunque la riduzione dei servizi ai viaggiatori il primo segnale dello sbandierato potenziamento e promozione del porto? O non piuttosto una dequalificazione che agevolerà la concorrenza? Se è il porto una risorsa decisiva per la città, va gestito in maniera

## San Benedetto, inchiesta sull'affondamento: il natante Mostrillo era vicino al porto, la guardia costiera convoca una commissione

SAN BENEDETTO - Affondamento del motopesca sambenedettese "Mostrillo", a quasi un anno dall'episodio scatta un'inchiesta. A convocarla la commissione è stato l'ammiraglio della Capitaneria di **porto** Vincenzo Vitale: direttore marittimo delle Marche. L'incontro è previsto per giovedì 27 marzo, alle ore 9, presso la sede della Direzione marittima, ad Ancona. Si metteranno così ufficialmente in fila i passaggi che portarono al sinistro, fortunatamente avvenuto senza conseguenze per le persone coinvolte. APPROFONDIMENTI L'ORDINANZA San Benedetto, ex palazzine Santarelli in sicurezza: al via recinzione e bonifica dell'area IL FISCO San Benedetto, no alla rottamazione delle cartelle: «Non puniremo chi paga le tasse» Eravamo a fine aprile 2024 ed il "Mostrillo" era impegnato in una battuta di pesca. In prossimità del **porto**, la nave iniziò ad imbarcare acqua. Il comandante riuscì prontamente a rientrare in banchina, ormeggiando e mettendo in salvo tutto l'equipaggio. Ma, una volta toccata terra, la barca finì semi-affondata all'interno del bacino portuale. Per recuperare il relitto, seguì un intenso e complesso lavoro da parte di Guardia costiera e tecnici privati. In particolare: una ditta specializzata, proveniente da Civitanova, si occupò del sollevamento, utilizzando due sistemi di gru, specifici per imbarcazioni pesanti. Insomma: fortunatamente solo danni alle cose, tanta paura e una dinamica esatta ancora da ricostruire ufficialmente, sulla quale ora la guardia costiera intende fare piena luce con la convocazione di questa commissione. «Chiunque abbia interesse - fanno sapere dall'Autorità marittima - può assistere, direttamente o a mezzo di rappresentante, allo svolgimento dell'inchiesta e chiedere di essere sentito in presenza delle persone chiamate a deporre». In base all'articolo 581 del Codice della Navigazione «Hanno facoltà di assistere o di farsi rappresentare nello svolgimento della inchiesta e di essere intesi in presenza delle persone chiamate a deporre, l'armatore e il proprietario della nave, i componenti dell'equipaggio, gli assicuratori, coloro che hanno riportato lesioni personali o altri danni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



03/04/2025 04:44

corriereadriatico.it  
 San Benedetto, inchiesta sull'affondamento: il natante Mostrillo era vicino al porto, la guardia costiera convoca una commissione

SAN BENEDETTO - Affondamento del motopesca sambenedettese "Mostrillo", a quasi un anno dall'episodio scatta un'inchiesta. A convocarla la commissione è stato l'ammiraglio della Capitaneria di porto Vincenzo Vitale: direttore marittimo delle Marche. L'incontro è previsto per giovedì 27 marzo, alle ore 9, presso la sede della Direzione marittima, ad Ancona. Si metteranno così ufficialmente in fila i passaggi che portarono al sinistro, fortunatamente avvenuto senza conseguenze per le persone coinvolte. APPROFONDIMENTI L'ORDINANZA San Benedetto, ex palazzine Santarelli in sicurezza: al via recinzione e bonifica dell'area IL FISCO San Benedetto, no alla rottamazione delle cartelle: «Non puniremo chi paga le tasse» Eravamo a fine aprile 2024 ed il "Mostrillo" era impegnato in una battuta di pesca. In prossimità del porto, la nave iniziò ad imbarcare acqua. Il comandante riuscì prontamente a rientrare in banchina, ormeggiando e mettendo in salvo tutto l'equipaggio. Ma, una volta toccata terra, la barca finì semi-affondata all'interno del bacino portuale. Per recuperare il relitto, seguì un intenso e complesso lavoro da parte di Guardia costiera e tecnici privati. In particolare: una ditta specializzata, proveniente da Civitanova, si occupò del sollevamento, utilizzando due sistemi di gru, specifici per imbarcazioni pesanti. Insomma: fortunatamente solo danni alle cose, tanta paura e una dinamica esatta ancora da ricostruire ufficialmente, sulla quale ora la guardia costiera intende fare piena luce con la convocazione di questa commissione. «Chiunque abbia interesse - fanno sapere dall'Autorità marittima - può assistere, direttamente o a mezzo di rappresentante, allo svolgimento dell'inchiesta e chiedere di essere sentito in presenza delle persone chiamate a deporre», in base all'articolo 581 del Codice della Navigazione «Hanno facoltà di assistere o di farsi rappresentare nello svolgimento della inchiesta e di essere intesi in presenza delle persone chiamate a deporre, l'armatore e il proprietario della nave.

## Porto di Ancona, chiusura del deposito bagagli e abolizione del servizio di bus navetta estivo per i passeggeri

Ancona, un porto sempre meno sicuro, e quindi meno attraente per i vettori e per i turisti. Con il nuovo bando del 20.02.2025, l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale ha stabilito determinanti tagli nel servizio di instradamento passeggeri e veicoli imbarco e sbarco. In base alla relazione tecnica, pubblicata in data 20 febbraio 2025, tagli drastici si giustificerebbero con il "calo costante e consolidato di transiti" e la "riduzione dei tempi di permanenza dei veicoli in ambito portuale". Ne conseguirebbe, nell'ottica "di una corretta gestione delle risorse" la necessaria "riconfigurazione del servizio per il triennio 2025-2028, non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi". In sostanza, dal 1° maggio 2025 sarà chiuso il deposito bagagli. Attualmente funzionante nello stabile della Stazione Marittima, oggi permette a chiunque ne abbia l'esigenza, arrivando ad Ancona o preparandosi a partirne, di accedere comodamente e gratuitamente, senza impedimenti, alla visita della città, ai servizi urbani, a sportelli bancari e altro. Tutti coloro che si imbarcheranno e sbarcheranno al porto di Ancona, sia dai traghetti che dalle navi da crociera, non avranno più la possibilità di lasciare i bagagli in un luogo sorvegliato e sicuro. sarà abolito il servizio di bus navetta estivo, un fiore all'occhiello della logistica portuale dedicata alle persone, ciò costringerà i viaggiatori a trasferimenti a piedi, con borse e trolley al seguito. Saranno ridotti i servizi di informazione ai passeggeri; l'**Autorità Portuale**, infatti, ritiene che il servizio debba essere limitato all'instradamento, senza necessità di fornire ai passeggeri informazioni "già acquisite a bordo" e comunque reperibili su internet. Saranno eliminati i servizi di assistenza medica di base e di sicurezza contro gli incendi. Agli addetti di domani, a differenza di chi oggi gestisce i servizi portuali, non sarà più richiesta alcuna conoscenza di primo soccorso e norme di intervento in caso di incendi. In definitiva, nell'ottica di riduzione dei costi prevista dal Progetto dell'**Autorità Portuale**, ci sarà un numero minore di addetti al servizio e una minore competenza e qualificazione del personale. Al di là dell'aspetto occupazionale, che resta importante, quali sono i dati veri del traffico passeggeri? Quelli contenuti nella Relazione Tecnica, che parla di un calo del 30 % dei transiti o quelli pubblicati dall'**Autorità Portuale** di Ancona nel proprio sito istituzionale, che parla di "ruolo trainante" del Porto di Ancona e di una grande opportunità di crescita del traffico marittimo? E le Compagnie marittime che operano nel nostro porto cosa pensano del ridimensionamento dei servizi ai passeggeri? E l'Amministrazione Comunale, che considera il Porto come elemento fondamentale per aumentare le opportunità turistiche e commerciali di Ancona, cosa pensa di questo svilimento dei servizi? Ci chiediamo, infine, se e come siano state prese in considerazione, nello studio, le tante



Ancona, un porto sempre meno sicuro, e quindi meno attraente per i vettori e per i turisti. Con il nuovo bando del 20.02.2025, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha stabilito determinanti tagli nel servizio di instradamento passeggeri e veicoli imbarco e sbarco. In base alla relazione tecnica, pubblicata in data 20 febbraio 2025, tagli drastici si giustificerebbero con il "calo costante e consolidato di transiti" e la "riduzione dei tempi di permanenza dei veicoli in ambito portuale". Ne conseguirebbe, nell'ottica "di una corretta gestione delle risorse" la necessaria "riconfigurazione del servizio per il triennio 2025-2028, non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi". In sostanza, dal 1° maggio 2025 sarà chiuso il deposito bagagli. Attualmente funzionante nello stabile della Stazione Marittima, oggi permette a chiunque ne abbia l'esigenza, arrivando ad Ancona o preparandosi a partirne, di accedere comodamente e gratuitamente, senza impedimenti, alla visita della città, ai servizi urbani, a sportelli bancari e altro. Tutti coloro che si imbarcheranno e sbarcheranno al porto di Ancona, sia dai traghetti che dalle navi da crociera, non avranno più la possibilità di lasciare i bagagli in un luogo sorvegliato e sicuro. sarà abolito il servizio di bus navetta estivo, un fiore all'occhiello della logistica portuale dedicata alle persone, ciò costringerà i viaggiatori a trasferimenti a piedi, con borse e trolley al seguito. Saranno ridotti i servizi di informazione ai passeggeri; l'Autorità Portuale, infatti, ritiene che il servizio debba essere limitato all'instradamento, senza necessità di fornire ai passeggeri informazioni "già acquisite a bordo" e comunque reperibili su internet. Saranno eliminati i servizi di assistenza medica di base e di sicurezza contro gli incendi. Agli addetti di domani, a differenza di chi oggi gestisce i servizi portuali, non sarà più richiesta alcuna conoscenza di primo soccorso e norme di intervento in caso di incendi. In definitiva, nell'ottica di riduzione dei costi prevista dal Progetto

trasformazioni che riguarderanno nell'immediato futuro il porto di Ancona. Oltre alla modernizzazione degli impianti, nei quartieri della amministrazione pubblica si parla di risolvere l'annoso problema dell'uscita Nord; di rivedere il molo Clementino, adattandolo all'attracco delle grandi navi da crociera; di realizzare una penisola artificiale. E sarebbe dunque la riduzione dei servizi ai viaggiatori il primo segnale dello sbandierato potenziamento e promozione del porto? O non piuttosto una dequalificazione che ageverà la concorrenza? Se è il porto una risorsa decisiva per la città, va gestito in maniera sistematica e globale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 03-03-2025 alle 18:38 sul giornale del 04 marzo 2025 0 letture Commenti.

## Informatore Navale

Salerno

### Demolito l'ultimo diaframma della Galleria Salerno Porta Ovest che collega il porto commerciale direttamente allo svincolo autostradale

Tempi di percorrenza ridotti, ottimizzazione del traffico veicolare per evitare congestioni ed un notevole miglioramento dell'accessibilità al porto. L'abbattimento del 'diaframma' all'interno della galleria Cernicchiara rappresenta un punto di svolta per i lavori di realizzazione della Galleria Porta Ovest che sarà completata in pochi mesi e che rappresenterà una rivoluzione per la viabilità di Salerno, anche con significative agevolazioni per l'accesso alla Costiera Amalfitana. Questa mattina la Galleria Salerno Porta Ovest, che collega il porto commerciale direttamente allo svincolo autostradale senza più interferire con il viadotto Gatto e la viabilità comunale e provinciale ha visto la demolizione dell'ultimo diaframma che unisce il tratto di valle con quello di monte. Un'opera nata sulla base di un'intesa Inter istituzionale avviata nel 2010 tra il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno oggi del Autorità di Sistema del **Mar Tirreno Centrale** successivamente perfezionato il 25 giugno 2004. Oggi siamo ad una svolta storica. Alla presenza del Governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, del Presidente della Port Authority del **Mar Tirreno Centrale** **Andrea Annunziata** e del Segretario Generale Giuseppe Grimaldi, dal RUP **Adsp Mar Tirreno Centrale** Adele Vasaturo e delle maestranze che hanno lavorato al cantiere, come anticipato, è stato abbattuto l'ultimo diaframma ed è stato percorso il lungo tracciato della galleria formata da due canne. Il progetto si è reso possibile grazie a fondi PON infrastrutture e reti relativi al 2007/2013, a fondi PON per l'annualità 2014/2020, fondi PAC per l'annualità 2007/2013, Fondi complementari al PNRR, fondi e-distribuzione, fondi TERNA ed infine finanziamenti assicurati dal bilancio dell' Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centrale** per un valore complessivo di 162.265.000,00. La realizzazione di questa grande opera infrastrutturale consentirà di avere una logistica più sicura e funzionale, e renderà maggiormente competitivo il porto di Salerno e tutto il sistema logistico che ruota intorno allo scalo. Di grande rilievo anche la riduzione di impatto ambientale. "Tra pochi mesi, ad opere concluse, finalmente anche l'area portuale può contare su una infrastruttura di primaria importanza - ha spiegato il presidente **Annunziata** - e migliorerà la competitività dei porti della Campania. Questa opera viene da lontano ed è stata fortemente voluta dagli operatori portuali, dall'Amministrazione Comunale, quando De Luca era Sindaco di Salerno e Bonavitacola era presidente dell'Autorità Portuale di Salerno a cui subentrai nel 2010. In questi lunghi anni la Port Authority del **Mar Tirreno centrale** si è occupata dell'appalto e dello sviluppo dell'opera che ha avuto molte vicissitudini per effetto dei danni temuti ai viadotti autostradali ed ha richiesto tantissime verifiche e molteplici consulenze". "Ma finalmente ci siamo - ha aggiunto il Segretario Generale Giuseppe Grimaldi -. Questa



03/03/2025 19:36

Tempi di percorrenza ridotti, ottimizzazione del traffico veicolare per evitare congestioni ed un notevole miglioramento dell'accessibilità al porto. L'abbattimento del 'diaframma' all'interno della galleria Cernicchiara rappresenta un punto di svolta per i lavori di realizzazione della Galleria Porta Ovest che sarà completata in pochi mesi e che rappresenterà una rivoluzione per la viabilità di Salerno, anche con significative agevolazioni per l'accesso alla Costiera Amalfitana. Questa mattina la Galleria Salerno Porta Ovest, che collega il porto commerciale direttamente allo svincolo autostradale senza più interferire con il viadotto Gatto e la viabilità comunale e provinciale ha visto la demolizione dell'ultimo diaframma che unisce il tratto di valle con quello di monte. Un'opera nata sulla base di un'intesa Inter istituzionale avviata nel 2010 tra il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno oggi del Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale successivamente perfezionato il 25 giugno 2004. Oggi siamo ad una svolta storica. Alla presenza del Governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, del Presidente della Port Authority del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata e del Segretario Generale Giuseppe Grimaldi, dal RUP Adsp Mar Tirreno Centrale Adele Vasaturo e delle maestranze che hanno lavorato al cantiere, come anticipato, è stato abbattuto l'ultimo diaframma ed è stato percorso il lungo tracciato della galleria formata da due canne. Il progetto si è reso possibile grazie a fondi PON infrastrutture e reti relativi al 2007/2013, a fondi PON per l'annualità 2014/2020, fondi PAC per l'annualità 2007/2013, Fondi complementari al PNRR, fondi e-distribuzione, fondi TERNA ed infine finanziamenti assicurati dal bilancio dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per un valore complessivo di € 162.265.000,00. La realizzazione di questa grande opera

## Informatore Navale

Salerno

---

era un'opera particolarmente complessa che presentava criticità importanti risolte con il contributo di tanti professionisti. Ma adesso le due gallerie sono percorribili per intero ed entro fine anno inizio 2026 contiamo di completare i lavori".

## Informazioni Marittime

Salerno

### A Salerno abbattuto l'ultimo diaframma della Galleria Porta Ovest

I lavori saranno completati in pochi mesi e l'opera rappresenterà una rivoluzione per la viabilità della città campana e del suo porto. Per Salerno ottimizzazione del traffico veicolare e tempi di percorrenza ridotti per evitare congestioni ed un notevole miglioramento dell'accessibilità al porto. L'abbattimento del 'diaframma' all'interno della galleria Cernicchiara rappresenta un punto di svolta per i lavori di realizzazione della Galleria Porta Ovest che sarà completata in pochi mesi e che rappresenterà una rivoluzione per la viabilità di Salerno, anche con significative agevolazioni per l'accesso alla Costiera Amalfitana. Sabato mattina la Galleria Salerno Porta Ovest, che collega il porto commerciale direttamente allo svincolo autostradale senza più interferire con il viadotto Gatto e la viabilità comunale e provinciale ha visto la demolizione dell'ultimo diaframma che unisce il tratto di valle con quello di monte. Un'opera nata sulla base di un'intesa Inter-istituzionale avviata nel 2010 tra il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno, oggi Autorità di Sistema del **Mar Tirreno Centrale**, successivamente perfezionato il 25 giugno 2004. Alla presenza del governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, del presidente della Port Authority del **Mar Tirreno Centrale** **Andrea Annunziata** e del segretario generale Giuseppe Grimaldi, dal RUP **Adsp Mar Tirreno Centrale** Adele Vasaturo e delle maestranze che hanno lavorato al cantiere, come anticipato, è stato abbattuto sabato scorso l'ultimo diaframma ed è stato percorso il lungo tracciato della galleria formata da due canne. Il progetto si è reso possibile grazie a fondi PON infrastrutture e reti relativi al 2007/2013, a fondi PON per l'annualità 2014/2020, fondi PAC per l'annualità 2007/2013, Fondi complementari al PNRR, fondi e - distribuzione, fondi TERNA ed infine finanziamenti assicurati dal bilancio dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centrale** per un valore complessivo di euro 162.265.000,00. La realizzazione di questa grande opera infrastrutturale consentirà di avere una logistica più sicura e funzionale, e renderà maggiormente competitivo il porto di Salerno e tutto il sistema logistico che ruota intorno allo scalo. Di grande rilievo anche la riduzione di impatto ambientale. "Tra pochi mesi, ad opere concluse, finalmente anche l'area portuale può contare su una infrastruttura di primaria importanza - ha spiegato il presidente **Annunziata** - e migliorerà la competitività dei porti della Campania. Questa opera viene da lontano ed è stata fortemente voluta dagli operatori portuali, dall'amministrazione comunale, quando De Luca era sindaco di Salerno e Bonavitacola era presidente dell'Autorità Portuale di Salerno a cui subentrò nel 2010. In questi lunghi anni la Port Authority del **Mar Tirreno centrale** si è occupata dell'appalto e dello sviluppo dell'opera che ha avuto molte vicissitudini per effetto dei danni temuti ai viadotti



Informazioni Marittime  
A Salerno abbattuto l'ultimo diaframma della Galleria Porta Ovest  
03/03/2025 08:32

I lavori saranno completati in pochi mesi e l'opera rappresenterà una rivoluzione per la viabilità della città campana e del suo porto. Per Salerno ottimizzazione del traffico veicolare e tempi di percorrenza ridotti per evitare congestioni ed un notevole miglioramento dell'accessibilità al porto. L'abbattimento del 'diaframma' all'interno della galleria Cernicchiara rappresenta un punto di svolta per i lavori di realizzazione della Galleria Porta Ovest che sarà completata in pochi mesi e che rappresenterà una rivoluzione per la viabilità di Salerno, anche con significative agevolazioni per l'accesso alla Costiera Amalfitana. Sabato mattina la Galleria Salerno Porta Ovest, che collega il porto commerciale direttamente allo svincolo autostradale senza più interferire con il viadotto Gatto e la viabilità comunale e provinciale ha visto la demolizione dell'ultimo diaframma che unisce il tratto di valle con quello di monte. Un'opera nata sulla base di un'intesa Inter-istituzionale avviata nel 2010 tra il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno, oggi Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale, successivamente perfezionato il 25 giugno 2004. Alla presenza del governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, del presidente della Port Authority del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata e del segretario generale Giuseppe Grimaldi, dal RUP Adsp Mar Tirreno Centrale Adele Vasaturo e delle maestranze che hanno lavorato al cantiere, come anticipato, è stato abbattuto sabato scorso l'ultimo diaframma ed è stato percorso il lungo tracciato della galleria formata da due canne. Il progetto si è reso possibile grazie a fondi PON infrastrutture e reti relativi al 2007/2013, a fondi PON per l'annualità 2014/2020, fondi PAC per l'annualità 2007/2013, Fondi complementari al PNRR, fondi e - distribuzione, fondi TERNA ed infine finanziamenti assicurati dal bilancio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per un valore complessivo di euro 162.265.000,00. La realizzazione di questa grande opera infrastrutturale consentirà di avere una

## Informazioni Marittime

### Salerno

---

autostradali ed ha richiesto tantissime verifiche e molteplici consulenze". "Ma finalmente ci siamo - ha aggiunto Grimaldi -. Questa era un'opera particolarmente complessa che presentava criticità importanti risolte con il contributo di tanti professionisti. Ma adesso le due gallerie sono percorribili per intero ed entro fine anno inizio 2026 contiamo di completare i lavori". [Condividi Tag porti salerno](#) [Articoli correlati](#).

## Porta Ovest: svolta storica per la viabilità del porto di Salerno

Andrea Puccini

SALERNO Tempi di percorrenza ridotti, ottimizzazione del traffico veicolare per evitare congestioni ed un notevole miglioramento dell'accessibilità al porto. L'abbattimento del diaframma all'interno della galleria Cernicchiara rappresenta un punto di svolta per i lavori di realizzazione della Galleria Porta Ovest che sarà completata in pochi mesi e che rappresenterà una rivoluzione per la viabilità di Salerno, anche con significative agevolazioni per l'accesso alla Costiera Amalfitana. La Galleria Salerno Porta Ovest, che collega il porto commerciale direttamente allo svincolo autostradale senza più interferire con il viadotto Gatto e la viabilità comunale e provinciale ha visto la demolizione dell'ultimo diaframma che unisce il tratto di valle con quello di monte. Un'opera nata sulla base di un'intesa Inter-istituzionale avviata nel 2010 tra il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno, oggi Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale, successivamente perfezionata il 25 giugno 2004. Alla presenza del Governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, del sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, del Presidente della Port Authority del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata e del Segretario Generale Giuseppe Grimaldi, dal RUP Adsp Mar Tirreno Centrale Adele Vasaturo e delle maestranze che hanno lavorato al cantiere, come anticipato, è stato abbattuto l'ultimo diaframma ed è stato percorso il lungo tracciato della galleria formata da due canne. Il progetto si è reso possibile grazie a fondi PON infrastrutture e reti relativi al 2007/2013, a fondi PON per l'annualità 2014/2020, fondi PAC per l'annualità 2007/2013, Fondi complementari al PNRR, fondi e distribuzione, fondi TERNA ed infine finanziamenti assicurati dal bilancio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per un valore complessivo di 162.265.000,00. La realizzazione di questa grande opera infrastrutturale consentirà di avere una logistica più sicura e funzionale, e renderà maggiormente competitivo il porto di Salerno e tutto il sistema logistico che ruota intorno allo scalo. Di grande rilievo anche la riduzione di impatto ambientale. annunziata Tra pochi mesi, ad opere concluse, finalmente anche l'area portuale può contare su una infrastruttura di primaria importanza ha spiegato il presidente Annunziata e migliorerà la competitività dei porti della Campania. Questa opera viene da lontano ed è stata fortemente voluta dagli operatori portuali, dall'Amministrazione Comunale, quando De Luca era Sindaco di Salerno e Bonavitacola era presidente dell'Autorità Portuale di Salerno a cui subentrò nel 2010. In questi lunghi anni la Port Authority del Mar Tirreno centrale si è occupata dell'appalto e dello sviluppo dell'opera che ha avuto molte vicissitudini per effetto dei danni temuti ai viadotti autostradali ed ha richiesto tantissime verifiche e molteplici consulenze. Ma finalmente ci siamo ha aggiunto il Segretario Generale Giuseppe Grimaldi -. Questa era un'opera particolarmente complessa che presentava criticità importanti risolte con il



## Messaggero Marittimo

Salerno

---

contributo di tanti professionisti. Ma adesso le due gallerie sono percorribili per intero ed entro fine anno inizio 2026 contiamo di completare i lavori.

## Brindisi Report

Brindisi

### Nasce il "Polo Nautico Brundisium": annunciato investimento da 50 mln nel porto

Nei giorni scorsi è stata costituita la società, che a breve presenterà il piano industriale. Ne fanno parte "Promo 90 e Associati srl" di Milano, "Fiart. Cantieri Italiani spa" di Napoli, "Corset & Co. Srl" di Bertinoro (Forlì-Cesena) e "Sea Event srl" di **Brindisi** **BRINDISI** - È nato il "Polo Nautico Brundisium". E le prime parole, contenute in una nota, inducono all'ottimismo: "Siamo pronti ad inviare una manifestazione di interesse per un investimento nel **porto** di **Brindisi**". Così come anticipato nei mesi scorsi, realtà consolidate e affermate a livello internazionale sono pronte ad investire a **Brindisi** per localizzare un importante investimento nel settore della nautica da diporto. Nei giorni scorsi, presso lo studio del notaio Roberto Braccio di **Brindisi**, è stata costituita la società "Polo Nautico Brundisium srl". Ne fanno parte "Promo 90 e Associati srl" di Milano, "Fiart. Cantieri Italiani spa" di Napoli, "Corset & Co. Srl" di Bertinoro (Forlì-Cesena) e "Sea Event srl" di **Brindisi**. La società presenterà nei prossimi giorni il piano industriale (già illustrato a **Brindisi** nel corso di una conferenza stampa e oggetto di un apposito tavolo tecnico) al ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito della consultazione pubblica finalizzata alla reindustrializzazione dell'area di **Brindisi** e oggetto di un apposito accordo di programma. "A **Brindisi** - afferma Paolo Francia della società 'Polo Nautico Brundisium srl' - abbiamo riscontrato le condizioni ideali per realizzare un investimento nautico in ambito portuale per circa 50 milioni di euro e con un notevole ritorno in termini occupazionali. Lo strumento dell'accordo di programma e l'annunciata nomina di un commissario straordinario rappresentano una garanzia sulla tempistica dell'iter autorizzativo. Un fattore non di poco conto in un settore come quello nautico in cui ci sono forti sollecitazioni rivenienti dal mercato nazionale e da quello internazionale. Risulta altrettanto importante, inoltre, poter disporre di personale già formato grazie alla presenza di un apposito istituto tecnico superiore che già fornisce manodopera qualificata ai più importanti cantieri navali italiani". "Essere riusciti ad attrarre realtà così importanti del settore nautico - afferma l'amministratore delegato di 'Polo Nautico Brundisium srl' Giuseppe Meo - è un elemento di fondamentale importanza che conferma l'interesse verso **Brindisi** della nautica italiana, peraltro già riscontrabile nel Salone Nautico di Puglia. Nelle prossime settimane forniremo ulteriori elementi sull'investimento che abbiamo in animo di realizzare".



03/03/2025 12:42 Redazione Marzo

Nei giorni scorsi è stata costituita la società, che a breve presenterà il piano industriale. Ne fanno parte "Promo 90 e Associati srl" di Milano, "Fiart. Cantieri Italiani spa" di Napoli, "Corset & Co. Srl" di Bertinoro (Forlì-Cesena) e "Sea Event srl" di Brindisi **BRINDISI** - È nato il "Polo Nautico Brundisium". E le prime parole, contenute in una nota, inducono all'ottimismo: "Siamo pronti ad inviare una manifestazione di interesse per un investimento nel porto di Brindisi". Così come anticipato nei mesi scorsi, realtà consolidate e affermate a livello internazionale sono pronte ad investire a Brindisi per localizzare un importante investimento nel settore della nautica da diporto. Nei giorni scorsi, presso lo studio del notaio Roberto Braccio di Brindisi, è stata costituita la società "Polo Nautico Brundisium srl". Ne fanno parte "Promo 90 e Associati srl" di Milano, "Fiart. Cantieri Italiani spa" di Napoli, "Corset & Co. Srl" di Bertinoro (Forlì-Cesena) e "Sea Event srl" di Brindisi. La società presenterà nei prossimi giorni il piano industriale (già illustrato a Brindisi nel corso di una conferenza stampa e oggetto di un apposito tavolo tecnico) al ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito della consultazione pubblica finalizzata alla reindustrializzazione dell'area di Brindisi e oggetto di un apposito accordo di programma. "A Brindisi - afferma Paolo Francia della società 'Polo Nautico Brundisium srl' - abbiamo riscontrato le condizioni ideali per realizzare un investimento nautico in ambito portuale per circa 50 milioni di euro e con un notevole ritorno in termini occupazionali. Lo strumento dell'accordo di programma e l'annunciata nomina di un commissario straordinario rappresentano una garanzia sulla tempistica dell'iter autorizzativo. Un fattore non di poco conto in un settore

## Brindisi Report

Brindisi

### Concessione Msc: investimenti per 2,8 milioni, ma il Comune vuole garanzie

L'amministrazione comunale chiede impegni a tutela degli operatori portuali e un numero minimo di ormeggi. Domani il comitato di gestione dell'Authority si esprimerà sull'atto di indirizzo BRINDISI - Il Comune di Brindisi chiede garanzie a Msc. Lo fa in vista della riunione del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale in programma domani (martedì 4 marzo), per discutere dell'istanza di concessione 25ennale di un'area di Costa Morena Est, che la scorsa estate è stata presentata dalla compagnia crocieristica. L'ente portuale dovrà fornire atto di indirizzo. Il pronunciamento definitivo è previsto per le prossime settimane. Il rappresentante dell'amministrazione comunale, l'avvocato Mario Marino Guadalupi, dirigente dell'ufficio Affari Legali, dovrebbe esprimere voto favorevole, con una "postilla". Ossia la richiesta di avviare un confronto fra Comune, Autorità portuale ed Msc, affinché la società si impegni a coinvolgere nei servizi gli operatori portuali del territorio e a effettuare un numero minimo (da quantificare) di accosti all'anno. La necessità di avviare una sorta di trattativa con Msc è maturata al termine della conferenza dei capigruppo presieduta da Gabriele Antonino che si è svolta oggi pomeriggio presso la sala giunta di Palazzo di città. Una volta conclusa la riunione, il primo cittadino e una delegazione di consiglieri (Francesco Cannalire e Michelangelo Greco per l'opposizione; Nicola Di Donna e Maria Lucia Vantaggiato per la maggioranza) hanno incontrato una delegazione di operatori portuali. Questi hanno fatto circa un paio d'ore di "anticamera" nella sala Mario Marino Guadalupi. Il no alla richiesta di accesso agli atti A chiedere il doppio confronto (capigruppo e incontro con gli operatori) erano stati lo stesso Michelangelo Greco e il consigliere Pasquale Luperti. Il primo, nella tarda mattinata odierna, ha ricevuto una pec tramite la quale il segretario dell'ente portuale, Tito Vespasiani, motiva il rigetto della richiesta di accesso agli atti. Il documento è lungo cinque pagine. In un passaggio si rimarca il fatto che l'istanza presentata da Msc sia rimasta online per 158 giorni consecutivi (oltre la soglia minima prevista dalla legge) sull'albo pretorio, "senza che nessuna domanda concorrente ovvero osservazione sia pervenuta". La procedura, insomma, sarebbe stata regolare. Le perplessità dell'opposizione Eppure sono state avanzate delle perplessità sulla mancata pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento della concessione. Il tema è stato sollevato dal consigliere d'opposizione Riccardo Rossi. Roberto Fusco ha invece espresso disappunto per il mancato coinvolgimento dell'amministrazione comunale nelle decisioni che riguardano il porto. "Non è possibile - ha affermato il capogruppo del Movimento 5 stelle - che del porto non sappiamo mai nulla". A detta di Michelangelo Greco, la città di Brindisi non trarrebbe alcun vantaggio da questa concessione. Vi sarebbe, anzi, il rischio di perdere altri armatori. I termini dell'istanza Ma



L'amministrazione comunale chiede impegni a tutela degli operatori portuali e un numero minimo di ormeggi. Domani il comitato di gestione dell'Authority si esprimerà sull'atto di indirizzo BRINDISI - Il Comune di Brindisi chiede garanzie a Msc. Lo fa in vista della riunione del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale in programma domani (martedì 4 marzo), per discutere dell'istanza di concessione 25ennale di un'area di Costa Morena Est, che la scorsa estate è stata presentata dalla compagnia crocieristica. L'ente portuale dovrà fornire atto di indirizzo. Il pronunciamento definitivo è previsto per le prossime settimane. Il rappresentante dell'amministrazione comunale, l'avvocato Mario Marino Guadalupi, dirigente dell'ufficio Affari Legali, dovrebbe esprimere voto favorevole, con una "postilla". Ossia la richiesta di avviare un confronto fra Comune, Autorità portuale ed Msc, affinché la società si impegni a coinvolgere nei servizi gli operatori portuali del territorio e a effettuare un numero minimo (da quantificare) di accosti all'anno. La necessità di avviare una sorta di trattativa con Msc è maturata al termine della conferenza dei capigruppo presieduta da Gabriele Antonino che si è svolta oggi pomeriggio presso la sala giunta di Palazzo di città. Una volta conclusa la riunione, il primo cittadino e una delegazione di consiglieri (Francesco Cannalire e Michelangelo Greco per l'opposizione; Nicola Di Donna e Maria Lucia Vantaggiato per la maggioranza) hanno incontrato una delegazione di operatori portuali. Questi hanno fatto circa un paio d'ore di "anticamera" nella sala Mario Marino Guadalupi. Il no alla richiesta di accesso agli atti A chiedere il doppio confronto (capigruppo e incontro con gli operatori) erano stati lo stesso

## Brindisi Report

### Brindisi

---

in cosa consiste la proposta di Msc? Alcuni dettagli sono stati forniti dal sindaco. La richiesta, come accennato, risale allo scorso anno. Il comitato di gestione dell'Authority, fra agosto e settembre, aveva preannunciato un rigetto della domanda, sollevando una questione di natura tecnico - giuridica. La pratica in questione andava considerata come concessione di servizio o concessione demaniale? L'avvocatura distrettuale ha optato per la prima. Ciò comporta che Msc non avrebbe l'esclusiva sulla banchina di Costa Morena est. Anche altre compagnie potrebbero utilizzare l'infrastruttura, previo pagamento dei diritti al concessionario. La richiesta riguarda un'area di circa 2500 metri quadri. La durata della concessione sarebbe decennale, prorogabile di ulteriori 15 anni, a patto che vengano rispettate due condizioni: la realizzazione di un terminal crocieristico, nella zona di Sant'Apollinare, entro quattro anni dall'ottenimento della concessione; interventi in banchina, per un investimento pari a 500mila euro. Dovrebbe trattarsi di un potenziamento dei gazebo già esistenti, per l'accoglienza dei crocieristi. Inizialmente, da quanto riferito da Marchionna, la società aveva proposto investimenti pari rispettivamente a un milione di euro presso il porto di Bari (dove ha presentato analogo istanza) e a 200mila euro su Brindisi. La nuova ripartizione scaturisce da una richiesta del sindaco. I costi per la stazione marittima, invece, sarebbero di circa 2,3 milioni di euro. La telefonata all'ammiraglio Leone Dopo una lunga discussione, i capigruppo, quasi all'unanimità, hanno convenuto sull'opportunità di chiedere delle garanzie a Msc, con un duplice scopo: tutelare gli operatori portuali locali; fissare una soglia minima di approdi annuali. Per il 2025, saranno 28 gli ormeggi effettuati dalla nave Armonia. L'amministrazione comunale potrebbe chiederne di più, a partire dell'eventuale entrata in vigore della concessione. La questione, con ogni probabilità, sarà affrontata nei prossimi giorni. Il sindaco, terminata la capigruppo, ha telefonato al commissario dell'Authority, ammiraglio Vincenzo Leone, esponendogli tali esigenze. Poi è iniziato il confronto con la rappresentanza di operatori portuali. Questi avrebbero condiviso la linea dell'amministrazione comunale. Adesso bisognerà capire cosa ne pensa Msc. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

## Brindisi Report

Brindisi

### Richieste di garanzie a Msc, Pd: "Potremo contare sul sostegno di Emiliano"

Cannalire: "In conferenza dei capigruppo abbiamo sottolineato la necessità di raggiungere tutte le tutele possibili e le più ampie garanzie per gli operatori portuali" Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Francesco Cannalire, capogruppo del Pd di Brindisi, sulla richiesta di concessione presentata da Msc. La questione è stata affrontata nel corso di una conferenza dei capigruppo che si è svolta oggi pomeriggio, seguita da un confronto fra il sindaco, accompagnato da una delegazione del consiglio comunale, e una rappresentanza di operatori portuali. Sulla vicenda Msc in conferenza dei capigruppo abbiamo sottolineato la necessità di raggiungere tutte le tutele possibili e le più ampie garanzie per gli operatori portuali brindisini e per il perseguimento di tutti gli obiettivi alla base della proposta. Condividiamo l'opportunità di sostenere, da parte del delegato del Comune di Brindisi, l'adozione del relativo atto di indirizzo previsto nel comitato di gestione portuale. Siamo certi che ci siano tutti i margini per migliorare l'offerta di Msc riservata a Brindisi e prevista nella concessione di servizi oggetto di discussione. Quindi a margine dell'approvazione dell'atto di indirizzo, e immediatamente prima della sottoscrizione della concessione, sarà possibile chiedere garanzie tra cui più accosti di navi da crociera del gruppo Msc, garanzie per il pieno coinvolgimento degli operatori portuali locali nelle attività, agevolazioni per favorire accosti di altri operatori e, soprattutto tempi certi e stretti per la realizzazione di un moderno terminal crociere che consideriamo un punto fondamentale per l'intero accordo. Per raggiungere il massimo possibile in merito a questi obiettivi per la città e per il **porto** di Brindisi siamo convinti di poter contare anche sul pieno sostegno del presidente Michele Emiliano. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Cannalire: "In conferenza dei capigruppo abbiamo sottolineato la necessità di raggiungere tutte le tutele possibili e le più ampie garanzie per gli operatori portuali" Riceviamo e pubblichiamo un intervento di Francesco Cannalire, capogruppo del Pd di Brindisi, sulla richiesta di concessione presentata da Msc. La questione è stata affrontata nel corso di una conferenza dei capigruppo che si è svolta oggi pomeriggio, seguita da un confronto fra il sindaco, accompagnato da una delegazione del consiglio comunale, e una rappresentanza di operatori portuali. Sulla vicenda Msc in conferenza dei capigruppo abbiamo sottolineato la necessità di raggiungere tutte le tutele possibili e le più ampie garanzie per gli operatori portuali brindisini e per il perseguimento di tutti gli obiettivi alla base della proposta. Condividiamo l'opportunità di sostenere, da parte del delegato del Comune di Brindisi, l'adozione del relativo atto di indirizzo previsto nel comitato di gestione portuale. Siamo certi che ci siano tutti i margini per migliorare l'offerta di Msc riservata a Brindisi e prevista nella concessione di servizi oggetto di discussione. Quindi a margine dell'approvazione dell'atto di indirizzo, e immediatamente prima della sottoscrizione della concessione, sarà possibile chiedere garanzie tra cui più accosti di navi da crociera del gruppo Msc, garanzie per il pieno coinvolgimento degli operatori portuali locali nelle attività, agevolazioni per favorire accosti di altri operatori e, soprattutto tempi certi e stretti per la realizzazione di un moderno terminal crociere che consideriamo un punto fondamentale per l'intero accordo. Per raggiungere il massimo possibile in merito a questi obiettivi per la città e per il porto di Brindisi siamo convinti di poter contare anche sul pieno sostegno del presidente

## Il Nautilus

Brindisi

### E' nato il "Polo Nautico Brundisium": "Siamo pronti ad inviare una manifestazione di interesse per un investimento nel porto di Brindisi"

Nella foto da sinistra Paolo Francia, Giuseppe Meo ed il Notaio Roberto Braccio Così come anticipato nei mesi scorsi, realtà consolidate ed affermate a livello internazionale sono pronte ad investire a Brindisi per localizzare un importante investimento nel settore della nautica da diporto. Nei giorni scorsi, presso lo studio del Notaio Roberto Braccio di Brindisi, è stata costituita la società "Polo Nautico Brundisium srl". Ne fanno parte "Promo 90 e Associati srl" di Milano, "Fiart. Cantieri Italiani spa" di **Napoli**, "Corset & Co. Srl" di Bertino (FC) e "Sea Event srl" di Brindisi. La società presenterà nei prossimi giorni il Piano industriale (già illustrato a Brindisi nel corso di una conferenza stampa e oggetto di un apposito tavolo tecnico) al Ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito della consultazione pubblica finalizzata alla reindustrializzazione dell'area di Brindisi e oggetto di un apposito Accordo di programma. "A Brindisi - afferma Paolo Francia della società 'Polo Nautico Brundisium srl' - abbiamo riscontrato le condizioni ideali per realizzare un investimento nautico in ambito portuale per circa 50 milioni di euro e con un notevole ritorno in termini occupazionali. Lo strumento dell'accordo di programma e l'annunciata nomina di un commissario straordinario rappresentano una garanzia sulla tempistica dell'iter autorizzativo. Un fattore non di poco conto in un settore come quello nautico in cui ci sono forti sollecitazioni rivenienti dal mercato nazionale e da quello internazionale. Risulta altrettanto importante, inoltre, poter disporre di personale già formato grazie alla presenza di un apposito Istituto tecnico Superiore che già fornisce manodopera qualificata ai più importanti cantieri navali italiani". "Essere riusciti ad attrarre realtà così importanti del settore nautico - afferma l'amministratore delegato di 'Polo Nautico Brundisium srl' Giuseppe Meo - è un elemento di fondamentale importanza che conferma l'interesse verso Brindisi della Nautica italiana, peraltro già riscontrabile nel Salone Nautico di Puglia. Nelle prossime settimane forniremo ulteriori elementi sull'investimento che abbiamo in animo di realizzare".



03/03/2025 13:04 PAOLO FRANCIA;  
 Nella foto da sinistra Paolo Francia, Giuseppe Meo ed il Notaio Roberto Braccio Così come anticipato nei mesi scorsi, realtà consolidate ed affermate a livello internazionale sono pronte ad investire a Brindisi per localizzare un importante investimento nel settore della nautica da diporto. Nei giorni scorsi, presso lo studio del Notaio Roberto Braccio di Brindisi, è stata costituita la società "Polo Nautico Brundisium srl". Ne fanno parte "Promo 90 e Associati srl" di Milano, "Fiart. Cantieri Italiani spa" di Napoli, "Corset & Co. Srl" di Bertino (FC) e "Sea Event srl" di Brindisi. La società presenterà nei prossimi giorni il Piano industriale (già illustrato a Brindisi nel corso di una conferenza stampa e oggetto di un apposito tavolo tecnico) al Ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito della consultazione pubblica finalizzata alla reindustrializzazione dell'area di Brindisi e oggetto di un apposito Accordo di programma. "A Brindisi - afferma Paolo Francia della società 'Polo Nautico Brundisium srl' - abbiamo riscontrato le condizioni ideali per realizzare un investimento nautico in ambito portuale per circa 50 milioni di euro e con un notevole ritorno in termini occupazionali. Lo strumento dell'accordo di programma e l'annunciata nomina di un commissario straordinario rappresentano una garanzia sulla tempistica dell'iter autorizzativo. Un fattore non di poco conto in un settore come quello nautico in cui ci sono forti sollecitazioni rivenienti dal mercato nazionale e da quello internazionale. Risulta altrettanto importante, inoltre, poter disporre di personale già formato grazie alla presenza di un apposito Istituto tecnico Superiore che già fornisce manodopera qualificata ai più importanti cantieri navali italiani". "Essere riusciti ad attrarre realtà così importanti del settore nautico - afferma l'amministratore delegato di 'Polo Nautico Brundisium srl' Giuseppe Meo - è un elemento di fondamentale importanza che conferma l'interesse verso

## Ricercatori Jonian Dolphin avvistano balenottera a Taranto

Un esemplare adulto lungo poco meno di venti metri I ricercatori della Jonian Dolphin Conservation, l'associazione che monitora e studia la presenza dei cetacei nel Mar Jonio, hanno avvistato e documentato nella giornata del 28 febbraio la presenza nelle acque del Golfo di Taranto di un esemplare di Balenottera comune (*Balaenoptera physalus*), il secondo animale del pianeta per dimensioni. Era dal 28 aprile del 2009 che i ricercatori della Jonian Dolphin Conservation, pur effettuando ogni anno più di 250 uscite in mare in queste acque, non avvistavano un esemplare di questa specie. La balenottera comune, una specie ricorrente anche nel Mar Mediterraneo, si sposta ricercando aree in cui il cibo di cui si alimenta è maggiormente disponibile e, durante l'inverno, acque con una temperatura più calda, condizioni che si realizzano più facilmente anche nel Golfo di Taranto. L'avvistamento è avvenuto a circa 8 miglia dalle coste di Taranto, in un'area in cui le acque raggiungono i 600 metri di profondità, mentre la Balenottera (un esemplare adulto lungo poco meno di venti metri) si alimentava in superficie, una zona non lontana dal primo impianto eolico offshore del Mediterraneo realizzato nel porto di Taranto. Tutte le informazioni acquisite sono state trasferite al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con cui l'associazione di ricerca scientifica collabora da anni. "La Jonian Dolphin Conservation - ha spiegato Francesca Santacesaria, responsabile delle attività di ricerca - è impegnata per l'istituzione di un'area marina protetta che rappresenta uno strumento indispensabile per la tutela dei cetacei presenti nel Golfo di Taranto, soprattutto nell'ottica delle direttive comunitarie e dei protocolli internazionali per la conservazione delle specie vulnerabili e minacciate in Mediterraneo".



## Una balenottera nel golfo di Taranto

Si tratta di un esemplare adulto lungo poco meno di venti metri, non ne veniva avvistato uno in zona dal 2009. Una balenottera nel golfo di Taranto. I ricercatori della Jonian Dolphin Conservation, l'associazione che monitora e studia la presenza dei cetacei nel Mar Jonio, hanno avvistato e documentato nella giornata del 28 febbraio la presenza di un esemplare di Balenottera comune (*Balaenoptera physalus*), il secondo animale del pianeta per dimensioni. Era dal 28 aprile del 2009 che i ricercatori della Jonian Dolphin Conservation, pur effettuando ogni anno più di 250 uscite in mare in queste acque, non avvistavano un esemplare di questa specie. La balenottera comune, una specie ricorrente anche nel Mar Mediterraneo, si sposta ricercando aree in cui il cibo di cui si alimenta è maggiormente disponibile e, durante l'inverno, acque con una temperatura più calda, condizioni che si realizzano più facilmente anche nel Golfo di Taranto. L'avvistamento è avvenuto a circa 8 miglia dalle coste di Taranto, in un'area in cui le acque raggiungono i 600 metri di profondità, mentre la Balenottera (un esemplare adulto lungo poco meno di venti metri) si alimentava in superficie, una zona non lontana dal primo impianto eolico offshore del Mediterraneo realizzato nel porto di Taranto. Tutte le informazioni acquisite sono state trasferite al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con cui l'associazione di ricerca scientifica collabora da anni.



Si tratta di un esemplare adulto lungo poco meno di venti metri, non ne veniva avvistato uno in zona dal 2009. Una balenottera nel golfo di Taranto. I ricercatori della Jonian Dolphin Conservation, l'associazione che monitora e studia la presenza dei cetacei nel Mar Jonio, hanno avvistato e documentato nella giornata del 28 febbraio la presenza di un esemplare di Balenottera comune (*Balaenoptera physalus*), il secondo animale del pianeta per dimensioni. Era dal 28 aprile del 2009 che i ricercatori della Jonian Dolphin Conservation, pur effettuando ogni anno più di 250 uscite in mare in queste acque, non avvistavano un esemplare di questa specie. La balenottera comune, una specie ricorrente anche nel Mar Mediterraneo, si sposta ricercando aree in cui il cibo di cui si alimenta è maggiormente disponibile e, durante l'inverno, acque con una temperatura più calda, condizioni che si realizzano più facilmente anche nel Golfo di Taranto. L'avvistamento è avvenuto a circa 8 miglia dalle coste di Taranto, in un'area in cui le acque raggiungono i 600 metri di profondità, mentre la Balenottera (un esemplare adulto lungo poco meno di venti metri) si alimentava in superficie, una zona non lontana dal primo impianto eolico offshore del Mediterraneo realizzato nel porto di Taranto. Tutte le informazioni acquisite sono state trasferite al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", con cui l'associazione di ricerca scientifica collabora da anni.

## Più di mille visitatori per Carnevale Race al porto di Crotone

Partecipanti accolti nell'area recentemente riqualificata Per la decima edizione del Carnival Race, il porto di Crotone ha accolto oltre 1000 visitatori, giunti da tutta Italia, in una cornice riqualificata grazie ai lavori finanziati dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la cui cerimonia di inaugurazione è fissata per il prossimo 11 aprile. "Organizzata dal Club Velico di Crotone, la competizione - è detto in una nota dell'Autorità portuale - è stata animata da un'atmosfera di grande festa cittadina, che ha visto concorre 284 giovanissimi velisti che, spinti dal vento, hanno solcato le acque di fronte il porto cittadino, mentre, da terra, centinaia e centinaia di mascherine hanno atteso il loro rientro per festeggiare tutti insieme. Alla presenza del presidente dell'Autorità Andrea Agostinelli, è stata, anche, l'occasione per illustrare la conclusione dei lavori di un progetto di sviluppo integrato caratterizzato da una serie di interventi, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le attività crocieristiche, il turismo nautico e le iniziative sportive".



## Nta Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Vento e spettacolo alla BPER International Carnival Race

Al via l'appuntamento velico che ha inaugurato la stagione Optimist e rappresenta la prima tappa del Trofeo Optimist Italia Kinder Joy of Moving 2025 e la prima tappa del Trofeo Optisud . L'evento sportivo, organizzato dal Club Velico **Crotone**, ha visto la partecipazione di 284 giovanissimi velisti, suddivisi tra 245 della Divisione A e 39 della Divisione B (anni 2016 e 2015), con la presenza di 18 atleti greci, a conferma della rilevanza internazionale della competizione. I primi due giorni della X edizione della BPER **Crotone** International Carnival Race 2025, sono stati un successo, con tutte le prove portate a termine. Anche il secondo giorno si è concluso con tre prove su tre effettuate per la Divisione A e 1 per la Divisione B. Le condizioni sono state di vento medio con un massimo di 12 nodi con raffiche fino a 15 nodi, con provenienza da nord e con una onda in crescita con il numero delle prove. Nella Divisione A, al comando della classifica provvisoria rimane Andrea Tramontano del Reale Yacht Club Canottieri Savoia (DSQ-2-4), sale al secondo posto Matteo Adduci della Lega Navale Italiana Mandello del Lario (1-4-3) ed al terzo posto recupera Artur Brighenti della Polisportiva Fior D'olivo acquafresca con due ottimi primi ed un terzo nelle rprove di oggi. Tra le regatanti, la prima posizione è di Mia Paoletti, attualmente ventiquattresima in classifica generale seguita dalla Greca Pinelopi Stratou della Sailing Club Of **Porto** Rafti a soli 5 punti di distanza. Buon recupero degli timonieri del Club Velico **Crotone**, Ruben Soda che chiude la prova 4 con un fantastico 1° posto e di Dario Cortese che oggi fa un 5 ed un 6: Sicuramente domani li vedremo nella flotta gold. La Divisione A sarà divisa in Gold, Silver e Bronze. Divisione sicuramente utile per le condizioni del mare che si prevedono per domani. Infatti è in arrivo la famosa onda di **Crotone**. La Divisione B, ha disputato una sola prova. Una scelta prudentiale del comitato di regata legata a condizioni meteo non certe. Per i primi due posti c'è stato il cambio rispetto a ieri, infatti sale a primo posto Matteo D'Addabbo del Circolo della Vela Bari (2) e scende al secondo posto Marco Scaturro del Circolo Velico Marsala (12), seguito da e da Killan Breda del Club Velico Portocivitanova (8). Ma la giornata ha segnato un arrivo veramente emozionante per i crotonesi con il primo posto di Nicolas Suppa, il terzo di Lorenzo De Santis e il quarto di Giorgio Paonessa. Tra le cadette, la prima posizione è sempre occupata da Vittoria Pagani del Circolo Vela Torbole, che rimane sesta in classifica generale e che oggi ha chiuso in quinta posizione. Molto soddisfatto e contento il presidente del Club Velico **Crotone** Gianluca Ruperto per il clima di gioia e divertimento che si sta vivendo sia a terra che in acqua. "Il campo di regata di **Crotone** non tradisce mai". Queste sono le sue parole alle fine della giornata. Il weekend di sole e temperature miti ha favorito la presenza del pubblico che ha affollato il villaggio della regata allestito al **porto**



Al via l'appuntamento velico che ha inaugurato la stagione Optimist e rappresenta la prima tappa del Trofeo Optimist Italia Kinder Joy of Moving 2025 e la prima tappa del Trofeo Optisud . L'evento sportivo, organizzato dal Club Velico Crotone, ha visto la partecipazione di 284 giovanissimi velisti, suddivisi tra 245 della Divisione A e 39 della Divisione B (anni 2016 e 2015), con la presenza di 18 atleti greci, a conferma della rilevanza internazionale della competizione. I primi due giorni della X edizione della BPER Crotone International Carnival Race 2025, sono stati un successo, con tutte le prove portate a termine. Anche il secondo giorno si è concluso con tre prove su tre effettuate per la Divisione A e 1 per la Divisione B. Le condizioni sono state di vento medio con un massimo di 12 nodi con raffiche fino a 15 nodi, con provenienza da nord e con una onda in crescita con il numero delle prove. Nella Divisione A, al comando della classifica provvisoria rimane Andrea Tramontano del Reale Yacht Club Canottieri Savoia (DSQ-2-4), sale al secondo posto Matteo Adduci della Lega Navale Italiana Mandello del Lario (1-4-3) ed al terzo posto recupera Artur Brighenti della Polisportiva Fior D'olivo acquafresca con due ottimi primi ed un terzo nelle rprove di oggi. Tra le regatanti, la prima posizione è di Mia Paoletti, attualmente ventiquattresima in classifica generale seguita dalla Greca Pinelopi Stratou della Sailing Club Of Porto Rafti a soli 5 punti di distanza. Buon recupero degli timonieri del Club Velico Crotone, Ruben Soda che chiude la prova 4 con un fantastico 1° posto e di Dario Cortese che oggi fa un 5 ed un 6: Sicuramente domani li vedremo nella flotta gold. La Divisione A sarà divisa in Gold, Silver e Bronze. Divisione sicuramente utile per le condizioni del mare che si prevedono per domani. Infatti è in arrivo la famosa onda di Crotone. La Divisione B,

## Nta Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

di **Crotone**. Presenti nei primi due giorni di regata il presidente FIV Francesco Ettore, il vicepresidente Giuseppe D'Amico ed il segretario della classe optimist Valter Cavallucci. Secondo le previsioni meteo, potrebbe arrivare il vento da Nord fino a 22 nodi, con la famosa onda di **Crotone**: condizioni che metteranno alla prova le capacità dei timonieri e potrebbero modificare la classifica. Questo post é stato letto 210 volte!

## Porto di Crotone, accolti oltre 1000 visitatori per la 10ª edizione del Carnival Race

Per la decima edizione del Carnival Race, il porto di Crotone ha accolto oltre 1000 visitatori, giunti da tutta Italia, in una cornice di alto pregio, riqualificata grazie ai lavori finanziati dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la cui cerimonia di inaugurazione è fissata per il prossimo 11 aprile. Organizzata dal Club Velico di Crotone, la competizione è stata animata da un'atmosfera di grande festa cittadina, che ha visto concorre 284 giovanissimi velisti che, spinti dal vento, hanno solcato le acque di fronte il porto cittadino, mentre, da terra, centinaia e centinaia di mascherine hanno atteso il loro rientro per festeggiare tutti insieme. Alla presenza del presidente Andrea Agostinelli, è stata, anche, l'occasione per illustrare la conclusione dei lavori di un progetto di sviluppo integrato caratterizzato da una serie di interventi, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le attività crocieristiche, il turismo nautico e le iniziative sportive.



## Porti sardi, oltre 780 milioni di investimenti in infrastrutture: ecco tutti i cantieri e i progetti nell'Isola

Oltre 780 milioni di euro in investimenti per le principali opere infrastrutturali nei porti dell'Adsp ed una visione di insieme che punta a rendere il sistema della Sardegna baricentrico per le strategie dell'Italia nel Mediterraneo. Sono i punti chiave dell'incontro di oggi pomeriggio, a Cagliari, con il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. Ad accogliere il numero due del dicastero, nella sala executive della struttura polivalente del Molo Ichnusa, il presidente dell'Adsp, Massimo Deiana, il segretario generale, Natale Ditel e l'intero cluster portuale rappresentato dall'organismo di partenariato della risorsa mare e dal Comitato di gestione. Un breve incontro durante il quale, appunto, sono stati illustrati i principali cantieri aperti, ma anche quelli in fase di progettazione definitiva, che stanno interessando e che interesseranno a breve gli scali sardi di competenza dell'Ente. A partire dall'opera più imponente: il Terminal Ro-Ro. Infrastruttura da oltre 330 milioni di euro (99 dei quali finanziati con il Pnrr), attualmente in fase avanzata di esecuzione, che, insieme al Terminal rinfuse, per il quale è in corso un'attività di riordino degli spazi retrobanchinali (19 milioni di euro), alla Viabilità di collegamento interna

(10 milioni di euro, interamente finanziati con fondi Pnrr) e al recentemente completato Polo della cantieristica, configurano il **porto** Canale di Cagliari come hub strategico del Mediterraneo per cantieristica nautica, traffici commerciali e merci, lasciando al **porto** storico la vocazione crocieristica e diportistica. Sempre nel Sud dell'Isola, si rivelano strategici interventi come: la realizzazione del Centro servizi polifunzionale di Oristano - Santa Giusta (per un investimento di 7 milioni e 600 mila euro), che consentirà la creazione nello scalo di spazi per uffici dell'Ente, un punto di ispezione frontaliero ed un piccolo terminal per le crociere; i dragaggi nella banchina di Portovesme (prima ad essere infrastrutturata per il cold ironing); l'edificio polifunzionale dello scalo di Arbatax, che ospiterà uffici del cluster portuale ed un piccolo terminal passeggeri. Al Nord, investimenti altrettanto consistenti stanno interessando lo scalo di **Porto** Torres. Tra i principali, l'Antemurale di Ponente, il cui valore si attesta a 45 milioni di euro; il secondo lotto della Darsena Servizi (altri 25 milioni di euro) che, una volta completato, sarà destinato all'ormeggio di imbarcazioni per l'attività peschereccia e ai servizi tecnico nautici, mentre il lato esterno verrà adibito a banchina commerciale e crocieristica di 300 metri di lunghezza; il Centro servizi per il **porto**, in fase di completamento, che accoglierà gli uffici dell'AdSP, dei servizi portuali e una parte per il mercato ittico; lo Scalo di alaggio e varo, con travel lift da 700 tonnellate, in fase di ultimazione, che soddisferà le esigenze del comparto della cantieristica nautica. In fase di progettazione, in fine, il Centro servizi nella Banchina degli Alti Fondali, il cui costo si aggira intorno ai 3 milioni e



Oltre 780 milioni di euro in investimenti per le principali opere infrastrutturali nei porti dell'Adsp ed una visione di insieme che punta a rendere il sistema della Sardegna baricentrico per le strategie dell'Italia nel Mediterraneo. Sono i punti chiave dell'incontro di oggi pomeriggio, a Cagliari, con il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. Ad accogliere il numero due del dicastero, nella sala executive della struttura polivalente del Molo Ichnusa, il presidente dell'Adsp, Massimo Deiana, il segretario generale, Natale Ditel e l'intero cluster portuale rappresentato dall'organismo di partenariato della risorsa mare e dal Comitato di gestione. Un breve incontro durante il quale, appunto, sono stati illustrati i principali cantieri aperti, ma anche quelli in fase di progettazione definitiva, che stanno interessando e che interesseranno a breve gli scali sardi di competenza dell'Ente. A partire dall'opera più imponente: il Terminal Ro-Ro. Infrastruttura da oltre 330 milioni di euro (99 dei quali finanziati con il Pnrr), attualmente in fase avanzata di esecuzione, che, insieme al Terminal rinfuse, per il quale è in corso un'attività di riordino degli spazi retrobanchinali (19 milioni di euro), alla Viabilità di collegamento interna (10 milioni di euro, interamente finanziati con fondi Pnrr) e al recentemente completato Polo della cantieristica, configurano il porto Canale di Cagliari come hub strategico del Mediterraneo per cantieristica nautica, traffici commerciali e merci, lasciando al porto storico la vocazione crocieristica e diportistica. Sempre nel Sud dell'Isola, si rivelano strategici interventi come: la realizzazione del Centro servizi polifunzionale di Oristano - Santa Giusta (per un investimento di 7 milioni e 600 mila euro), che consentirà la creazione nello

## Sardinia Post

### Olbia Golfo Aranci

---

900 mila euro, che ospiterà un piccolo terminal passeggeri e, non ultima, la piastra logistica del nord ovest della Sardegna. Opera che, con la realizzazione di una vasca di colmata nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile dei Prodotti secchi Eni, prevede la creazione di una Piastra logistica del nord ovest. Non ultimo, come ha evidenziato il presidente dell'Adsp, Massimo Deiana, durante l'incontro odierno, uno dei progetti più sofferti: il dragaggio del porto di Olbia. Opera, attualmente in fase di Valutazione Ambientale, il cui costo si aggira intorno ai 90 milioni di euro e che, oltre all'approfondimento dei fondali ai livelli previsti dal vigente piano regolatore portuale, prevede la creazione di una vasca di colmata nel tratto di mare prospiciente il molo ex Palmera e l'allungamento del molo 9 che consentirà la realizzazione di un'unica banchina, dotata di scassa, da 320 metri di lunghezza. Opere, ma anche una visione futura che tenga conto delle dinamiche di traffici in crescita - soprattutto quelli del cabotaggio -, delle politiche green (tra le opere in corso, l'elettificazione delle banchine avviata nel mese di dicembre), delle linee guida dell'attuale Governo e, aspetto non secondario, del mantenimento dei livelli occupazionali nelle banchine del Sistema della Sardegna. Rientra, appunto, tra gli obiettivi sottoposti all'attenzione del viceministro, la prosecuzione di quella che è stata definita "la madre di tutte le battaglie", ossia il rilancio del comparto contenitori del Porto Canale le cui banchine, benché attualmente occupate per circa un terzo dei 1600 metri di lunghezza, da alcuni anni generano traffici crescenti che, oggi, si avvicinano ai livelli di Teus movimentati nel 2017 e gradualmente riallocamenti del personale iscritto all'Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment nel porto di Cagliari (K.A.L.POR.T. Srl). Strategia che rientra in quella visione di long range, già delineata nel Piano operativo triennale 2024-2026, che vede l'Isola giocare un ruolo decisivo sulle direttrici di traffico da e per il Nord Africa, con gradualmente concreti risultati in termini di sviluppo futuro. "La visita odierna del viceministro Rixi, che ringraziamo ancora una volta per la sempre attenta sensibilità nei confronti dei nostri porti, si rivela un'occasione proficua per fare un primo bilancio di attività su quello che abbiamo definito l'hardware di sistema - spiega Deiana -. Cantieri e progetti che dimostrano un'indiscutibile vitalità di un Ente che, in quasi otto anni, ha triplicato il proprio bilancio finanziario e la portata degli investimenti che, allo stato attuale, considerano anche le opere minori, supera gli 800 milioni di euro. Ma anche criticità, come i tempi eccessivamente lunghi degli iter autorizzativi delle opere, uno tra tutti il dragaggio del porto di Olbia, che si rivelano un freno per una realtà in corsa e pronta a fronteggiare a testa alta le imminenti sfide del mercato e la necessità, sottoposta al Viceministro, di ulteriori finanziamenti, stimati in circa 180 milioni di euro, per una prosecuzione serena dei lavori in corso".

## The Medi Telegraph

Olbia Golfo Aranci

### Todde vede il viceministro Rixi: "Collaborazione fra Regione e governo sulle esigenze della Sardegna"

Sul tavolo continuità territoriale, ferrovie, presidenza dell'Authority **Genova** - "Abbiamo affrontato la situazione dei trasporti in Sardegna , con particolare attenzione alla necessità di investire nel comparto ferroviario, nelle infrastrutture stradali e nel miglioramento dei collegamenti aeroportuali e portuali. È stata una discussione a tutto tondo per individuare le reali esigenze della nostra regione". Sono le dichiarazioni della presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde a margine dell'incontro che ha avuto con il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. "Ho riscontrato massima apertura e collaborazione da parte del governo - ha proseguito Todde - a breve convocheremo un tavolo a Roma dedicato al nuovo modello di continuità territoriale . Sarà fondamentale affrontare il confronto con la Commissione europea in maniera congiunta. Per la prima volta, la Sardegna non si presenterà da sola ma in un contesto nazionale condiviso. Su questo punto c'è piena intesa e ci muoveremo insieme". Nell'incontro è stato anche affrontato il tema della continuità territoriale, "per il quale la gara verrà avviata a brevissimo", sottolinea Todde. "Questo passaggio sarà determinante per garantire collegamenti efficienti e sostenibili con il resto del Paese". Sul fronte della mobilità interna, nell'incontro nella sede di viale Trento la presidente ha trattato il tema delle strade commissariate, in collaborazione con Anas, e sulla necessità di rilanciare il sistema ferroviario . "È fondamentale che Rfi operi in maniera più efficace rispetto al passato, con investimenti adeguati per collegare porti e aeroporti e sfruttare al meglio le infrastrutture della Sardegna", ha sottolineato Todde. Tra i progetti imminenti c'è la realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Olbia e il rilancio delle tratte interne, con particolare attenzione allo sblocco della Nuoro-Abbasanta. "Per me quest'ultimo è un obiettivo prioritario, non solo come presidente della Regione, ma anche perché Nuoro è l'unico capoluogo di provincia in Italia a non avere ancora un collegamento ferroviario. È arrivato il momento di colmare questo divario e garantire a tutti i sardi un sistema di trasporti moderno ed efficiente", ha concluso la presidente della Regione. Rixi: "Tanti investimenti su porti e ferrovie in Sardegna" "Lo Stato sta investendo moltissime risorse sui porti sardi, noi vogliamo dare una visione per fare in modo che non succedano più situazioni come quelle che si sono verificate ad esempio a Cagliari col porto canale anni fa con l'allontanamento di un player e l'abbandono dei piazzali: si sta costruendo in questo periodo, grazie anche all'impegno dell'Autorità di sistema portuale, una visione per garantire la attività sul territorio che in qualche modo contamineranno anche le aree circostanti. Questa è un'area centrale rispetto al Mediterraneo: portare qua anche le fasi della trasformazione del prodotto e dell'assemblaggio e della realizzazione su sedimento portuale vuol dire fidelizzare le prospettive ai traffici e aumentare l'occupazione". Lo ha detto



## The Medi Telegraph

Olbia Golfo Aranci

---

il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi al termine di un lungo colloquio con la presidente della Regione Alessandra Todde, poco prima di partecipare a un incontro sul futuro del porto di Cagliari al Molo Ichnusa. "Però vorrei ricordare che siamo a Cagliari oggi ma la Sardegna non è solo Cagliari e quindi ci deve essere una visione su tutti porti sardi. Ultimamente l'intervento che abbiamo fatto per contrastare il fenomeno dell'Ets, questa nuova tassa europea che di fatto rendeva eccessivamente oneroso il traffico verso la Sardegna. Su questo è intervenuto il governo: in un paese come l'Italia, che ha più di 8mila chilometri di costa e vive al centro del Mediterraneo e ha molte isole, crea grossi problemi". Il colloquio con Todde? "Abbiamo affrontato tanti temi, tutti utili - ha detto - Abbiamo parlato dell'Authority, abbiamo parlato delle ferrovie, abbiamo parlato delle strade, abbiamo parlato degli aeroporti. Sulle ferrovie noi faremo investimenti importanti ma è difficile avere una rete efficiente con due società su due reti parziali ferroviarie, bisognerà trovare una visione unitaria". Sul tavolo anche la continuità territoriale: "Attendiamo alcune scelte da parte della Regione, è evidente che vedremo un po' cosa succede. Non è che abbiamo esaurito tutti i temi in mezz'ora, però ci siamo riservati di incontrarci prossimamente per approfondire alcuni aspetti. Devo dire che sul tema strade, ad esempio, ci ha dato merito che abbiamo accelerato rispetto al passato anche su molte incompiute, ci siamo attivati sui bacini idrici, altro elemento fondamentale per la Sardegna". Successione di Massimo Deiana alla guida dei porti sardi? "Qui la Autorità scade fra qualche mese: abbiamo ancora tempo per parlare di nomi".

## DICHIARAZIONI TODDE INCONTRO VICEMINISTRO RIXI

(AGENPARL) - lun 03 marzo 2025 COMUNICATO STAMPA TODDE A MARGINE DELL'INCONTRO CON IL VICEMINISTRO EDOARDO RIXI: "una discussione a tutto tondo per individuare le reali esigenze dell'ISOLA"

Cagliari, 03/03/2025 "Abbiamo affrontato la situazione dei trasporti in Sardegna, con particolare attenzione alla necessità di investire nel comparto ferroviario, nelle infrastrutture stradali e nel miglioramento dei collegamenti aeroportuali e portuali. È stata una discussione a tutto tondo per individuare le reali esigenze della nostra regione". Sono le dichiarazioni della presidente della Regione, Alessandra Todde a margine dell'incontro che ha avuto con il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. "Ho riscontrato massima apertura e collaborazione da parte del governo - ha proseguito Todde - a breve convocheremo un tavolo a Roma dedicato al nuovo modello di continuità territoriale. Sarà fondamentale affrontare il confronto con la Commissione Europea in maniera congiunta. Per la prima volta, la Sardegna non si presenterà da sola ma in un contesto nazionale condiviso. Su questo punto c'è piena intesa e ci muoveremo insieme". Nell'incontro è stato anche

affrontato il tema della continuità territoriale, "per il quale la gara verrà avviata a brevissimo", sottolinea Todde. "Questo passaggio sarà determinante per garantire collegamenti efficienti e sostenibili con il resto del Paese". Sul fronte della mobilità interna, nell'incontro nella sede di viale Trento la presidente ha trattato il tema delle strade commissariate, in collaborazione con ANAS, e sulla necessità di rilanciare il sistema ferroviario. "È fondamentale che RFI operi in maniera più efficace rispetto al passato, con investimenti adeguati per collegare **porti** e aeroporti e sfruttare al meglio le infrastrutture della Sardegna", ha sottolineato Todde. Tra i progetti imminenti c'è la realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Olbia e il rilancio delle tratte interne, con particolare attenzione allo sblocco della Nuoro-Macomer. "Per me quest'ultimo è un obiettivo prioritario, non solo come presidente della Regione, ma anche perché Nuoro è l'unico capoluogo di provincia in Italia a non avere ancora un collegamento ferroviario. È arrivato il momento di colmare questo divario e garantire a tutti i sardi un sistema di trasporti moderno ed efficiente", ha concluso la presidente della Regione. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**DICHIARAZIONI TODDE INCONTRO VICEMINISTRO RIXI**

03/03/2025 18:53

(AGENPARL) - lun 03 marzo 2025 COMUNICATO STAMPA TODDE A MARGINE DELL'INCONTRO CON IL VICEMINISTRO EDOARDO RIXI: "una discussione a tutto tondo per individuare le reali esigenze dell'ISOLA" Cagliari, 03/03/2025 "Abbiamo affrontato la situazione dei trasporti in Sardegna, con particolare attenzione alla necessità di investire nel comparto ferroviario, nelle infrastrutture stradali e nel miglioramento dei collegamenti aeroportuali e portuali. È stata una discussione a tutto tondo per individuare le reali esigenze della nostra regione". Sono le dichiarazioni della presidente della Regione, Alessandra Todde a margine dell'incontro che ha avuto con il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. "Ho riscontrato massima apertura e collaborazione da parte del governo - ha proseguito Todde - a breve convocheremo un tavolo a Roma dedicato al nuovo modello di continuità territoriale. Sarà fondamentale affrontare il confronto con la Commissione Europea in maniera congiunta. Per la prima volta, la Sardegna non si presenterà da sola ma in un contesto nazionale condiviso. Su questo punto c'è piena intesa e ci muoveremo insieme". Nell'incontro è stato anche affrontato il tema della continuità territoriale, "per il quale la gara verrà avviata a brevissimo", sottolinea Todde. "Questo passaggio sarà determinante per garantire collegamenti efficienti e sostenibili con il resto del Paese". Sul fronte della mobilità interna, nell'incontro nella sede di viale Trento la presidente ha trattato il tema delle strade commissariate, in collaborazione con ANAS, e sulla necessità di rilanciare il sistema ferroviario. "È fondamentale che RFI operi in maniera più efficace rispetto al passato, con investimenti adeguati per collegare porti e aeroporti e sfruttare al meglio le infrastrutture della Sardegna", ha sottolineato Todde. Tra i progetti imminenti c'è la realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Olbia e il rilancio delle tratte interne, con particolare attenzione allo sblocco della Nuoro-Macomer. "Per me quest'ultimo è un obiettivo prioritario, non solo come presidente della Regione, ma anche perché Nuoro è l'unico capoluogo di provincia in Italia a non avere ancora un collegamento ferroviario. È arrivato il momento di colmare questo divario e garantire a tutti i sardi un sistema di trasporti moderno ed efficiente", ha concluso la presidente della Regione. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Todde vede viceministro Rixi, 'individuate esigenze Sardegna'

Tra priorità continuità aerea e ferrovia a Nuoro "Abbiamo affrontato la situazione dei trasporti in Sardegna, con particolare attenzione alla necessità di investire nel comparto ferroviario, nelle infrastrutture stradali e nel miglioramento dei collegamenti aeroportuali e portuali. È stata una discussione a tutto tondo per individuare le reali esigenze della nostra regione". Sono le dichiarazioni della presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde a margine dell'incontro che ha avuto con il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. "Ho riscontrato massima apertura e collaborazione da parte del governo - ha proseguito Todde - a breve convocheremo un tavolo a Roma dedicato al nuovo modello di continuità territoriale. Sarà fondamentale affrontare il confronto con la Commissione Europea in maniera congiunta. Per la prima volta, la Sardegna non si presenterà da sola ma in un contesto nazionale condiviso. Su questo punto c'è piena intesa e ci muoveremo insieme". Nell'incontro è stato anche affrontato il tema della continuità territoriale, "per il quale la gara verrà avviata a brevissimo", sottolinea Todde. "Questo passaggio sarà determinante per garantire collegamenti efficienti e sostenibili con il resto del Paese". Sul fronte della mobilità interna, nell'incontro nella sede di viale Trento la presidente ha trattato il tema delle strade commissariate, in collaborazione con Anas, e sulla necessità di rilanciare il sistema ferroviario. "È fondamentale che Rfi operi in maniera più efficace rispetto al passato, con investimenti adeguati per collegare **porti** e aeroporti e sfruttare al meglio le infrastrutture della Sardegna", ha sottolineato Todde. Tra i progetti imminenti c'è la realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Olbia e il rilancio delle tratte interne, con particolare attenzione allo sblocco della Nuoro-Macomer. "Per me quest'ultimo è un obiettivo prioritario, non solo come presidente della Regione, ma anche perché Nuoro è l'unico capoluogo di provincia in Italia a non avere ancora un collegamento ferroviario. È arrivato il momento di colmare questo divario e garantire a tutti i sardi un sistema di trasporti moderno ed efficiente", ha concluso la presidente della Regione.



Tra priorità continuità aerea e ferrovia a Nuoro "Abbiamo affrontato la situazione dei trasporti in Sardegna, con particolare attenzione alla necessità di investire nel comparto ferroviario, nelle infrastrutture stradali e nel miglioramento dei collegamenti aeroportuali e portuali. È stata una discussione a tutto tondo per individuare le reali esigenze della nostra regione". Sono le dichiarazioni della presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde a margine dell'incontro che ha avuto con il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. "Ho riscontrato massima apertura e collaborazione da parte del governo - ha proseguito Todde - a breve convocheremo un tavolo a Roma dedicato al nuovo modello di continuità territoriale. Sarà fondamentale affrontare il confronto con la Commissione Europea in maniera congiunta. Per la prima volta, la Sardegna non si presenterà da sola ma in un contesto nazionale condiviso. Su questo punto c'è piena intesa e ci muoveremo insieme". Nell'incontro è stato anche affrontato il tema della continuità territoriale, "per il quale la gara verrà avviata a brevissimo", sottolinea Todde. "Questo passaggio sarà determinante per garantire collegamenti efficienti e sostenibili con il resto del Paese". Sul fronte della mobilità interna, nell'incontro nella sede di viale Trento la presidente ha trattato il tema delle strade commissariate, in collaborazione con Anas, e sulla necessità di rilanciare il sistema ferroviario. "È fondamentale che Rfi operi in maniera più efficace rispetto al passato, con investimenti adeguati per collegare porti e aeroporti e sfruttare al meglio le infrastrutture della Sardegna", ha sottolineato Todde. Tra i progetti imminenti c'è la realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Olbia e il rilancio delle tratte interne, con particolare attenzione allo sblocco della Nuoro-Macomer.

## Il Nautilus

Cagliari

### L'AdSP del Mare di Sardegna accoglie il Viceministro Edoardo Rixi per la sua prima visita ufficiale

Illustrate le opere in corso, le progettualità, ma anche la visione futura nel nuovo mercato del Mediterraneo Oltre 780 milioni di euro in investimenti per le principali opere infrastrutturali nei porti dell'AdSP ed una visione di insieme che punta a rendere il Sistema della Sardegna baricentrico per le strategie dell'Italia nel Mediterraneo. Sono i punti chiave dell'incontro di oggi pomeriggio, a Cagliari, con il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. Ad accogliere il numero due del dicastero, nella sala executive della struttura polivalente del Molo Ichnusa, il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, il Segretario Generale, Natale Ditel e l'intero cluster portuale rappresentato dall'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e dal Comitato di Gestione. Un breve incontro durante il quale, appunto, sono stati illustrati i principali cantieri aperti, ma anche quelli in fase di progettazione definitiva, che stanno interessando e che interesseranno a breve gli scali sardi di competenza dell'Ente. A partire dall'opera più imponente: il Terminal Ro-Ro. Infrastruttura da oltre 330 milioni di euro (99 dei quali finanziati con il PNRR), attualmente in fase avanzata di esecuzione, che, insieme al Terminal rinfuse, per il quale è in corso un'attività di riordino degli spazi retrobanchinali (19 milioni di euro), alla Viabilità di collegamento interna (10 milioni di euro), interamente finanziati con fondi PNRR) e al recentemente completato Polo della cantieristica, configurano il **porto** Canale di Cagliari come hub strategico del Mediterraneo per cantieristica nautica, traffici commerciali e merci, lasciando al **porto** storico la vocazione crocieristica e diportistica. Sempre nel Sud dell'Isola, si rivelano strategici interventi come: la realizzazione del Centro servizi polifunzionale di Oristano - Santa Giusta (per un investimento di 7 milioni e 600 mila euro), che consentirà la creazione nello scalo di spazi per uffici dell'Ente, un punto di ispezione frontaliero ed un piccolo terminal per le crociere; i dragaggi nella banchina di Portovesme (prima ad essere infrastrutturata per il cold ironing); l'edificio polifunzionale dello scalo di Arbatax, che ospiterà uffici del cluster portuale ed un piccolo terminal passeggeri. Al Nord, investimenti altrettanto consistenti stanno interessando lo scalo di **Porto** Torres. Tra i principali, l'Antemurale di Ponente, il cui valore si attesta a 45 milioni di euro; il secondo lotto della Darsena Servizi (altri 25 milioni di euro) che, una volta completato, sarà destinato all'ormeggio di imbarcazioni per l'attività peschereccia e ai servizi tecnico nautici, mentre il lato esterno verrà adibito a banchina commerciale e crocieristica di 300 metri di lunghezza; il Centro servizi per il **porto**, in fase di completamento, che accoglierà gli uffici dell'AdSP, dei servizi portuali e una parte per il mercato ittico; lo Scalo di allaggio e varo, con travel lift da 700 tonnellate, in fase di ultimazione, che soddisferà le esigenze del comparto della cantieristica nautica. In fase di progettazione, in



Illustrate le opere in corso, le progettualità, ma anche la visione futura nel nuovo mercato del Mediterraneo Oltre 780 milioni di euro in investimenti per le principali opere infrastrutturali nei porti dell'AdSP ed una visione di insieme che punta a rendere il Sistema della Sardegna baricentrico per le strategie dell'Italia nel Mediterraneo. Sono i punti chiave dell'incontro di oggi pomeriggio, a Cagliari, con il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. Ad accogliere il numero due del dicastero, nella sala executive della struttura polivalente del Molo Ichnusa, il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, il Segretario Generale, Natale Ditel e l'intero cluster portuale rappresentato dall'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e dal Comitato di Gestione. Un breve incontro durante il quale, appunto, sono stati illustrati i principali cantieri aperti, ma anche quelli in fase di progettazione definitiva, che stanno interessando e che interesseranno a breve gli scali sardi di competenza dell'Ente. A partire dall'opera più imponente: il Terminal Ro-Ro. Infrastruttura da oltre 330 milioni di euro (99 dei quali finanziati con il PNRR), attualmente in fase avanzata di esecuzione, che, insieme al Terminal rinfuse, per il quale è in corso un'attività di riordino degli spazi retrobanchinali (19 milioni di euro), alla Viabilità di collegamento interna (10 milioni di euro, interamente finanziati con fondi PNRR) e al recentemente completato Polo della cantieristica, configurano il porto Canale di Cagliari come hub strategico del Mediterraneo per cantieristica nautica, traffici commerciali e merci, lasciando al porto storico la vocazione crocieristica e diportistica. Sempre nel Sud dell'Isola, si rivelano strategici interventi come: la realizzazione del Centro servizi polifunzionale di Oristano - Santa Giusta (per un investimento di 7 milioni e 600 mila euro), che consentirà la creazione nello scalo di spazi per uffici dell'Ente, un punto di ispezione frontaliero ed un piccolo terminal per le crociere; i dragaggi nella banchina di

## Il Nautilus

### Cagliari

---

fine, il Centro servizi nella Banchina degli Alti Fondali, il cui costo si aggira intorno ai 3 milioni e 900 mila euro, che ospiterà un piccolo terminal passeggeri e, non ultima, la piastra logistica del nord ovest della Sardegna. Opera che, con la realizzazione di una vasca di colmata nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile dei Prodotti secchi Eni, prevede la creazione di una Piastra logistica del nord ovest. Non ultimo, come ha evidenziato il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, durante l'incontro odierno, uno dei progetti più sofferti: il dragaggio del porto di Olbia. Opera, attualmente in fase di Valutazione Ambientale, il cui costo si aggira intorno ai 90 milioni di euro e che, oltre all'approfondimento dei fondali ai livelli previsti dal vigente piano regolatore portuale, prevede la creazione di una vasca di colmata nel tratto di mare prospiciente il molo ex Palmera e l'allungamento del molo 9 che consentirà la realizzazione di un'unica banchina, dotata di scassa, da 320 metri di lunghezza. Opere, ma anche una visione futura che tenga conto delle dinamiche di traffici in crescita - soprattutto quelli del cabotaggio -, delle politiche green (tra le opere in corso, l'elettrificazione delle banchine avviata nel mese di dicembre), delle linee guida dell'attuale Governo e, aspetto non secondario, del mantenimento dei livelli occupazionali nelle banchine del Sistema della Sardegna. Rientra, appunto, tra gli obiettivi sottoposti all'attenzione del Viceministro, la prosecuzione senza sosta di quella che è stata definita "la madre di tutte le battaglie", ossia il rilancio del comparto contenitori del Porto Canale le cui banchine, benché attualmente occupate per circa un terzo dei 1600 metri di lunghezza, da alcuni anni generano traffici crescenti che, oggi, si avvicinano ai livelli di Teus movimentati nel 2017 e gradualmente riallocamenti del personale iscritto all'Agenzia per il Lavoro Portuale del Transhipment nel porto di Cagliari (K.A.L.POR.T. Srl). Strategia che rientra in quella visione di long range, già delineata nel Piano Operativo Triennale 2024-2026, che vede l'Isola giocare un ruolo decisivo sulle direttrici di traffico da e per il Nord Africa, con gradualmente e concreti risultati in termini di sviluppo futuro. "La visita odierna del Viceministro Rixi, che ringraziamo ancora una volta per la sempre attenta sensibilità nei confronti dei nostri porti, si rivela un'occasione proficua per fare un primo bilancio di attività su quello che abbiamo definito l'hardware di sistema - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Cantieri e progetti che dimostrano un'indiscutibile vitalità di un Ente che, in quasi otto anni, ha triplicato il proprio bilancio finanziario e la portata degli investimenti che, allo stato attuale, considerano anche le opere minori, supera gli 800 milioni di euro. Ma anche criticità, come i tempi eccessivamente lunghi degli iter autorizzativi delle opere, uno tra tutti il dragaggio del porto di Olbia, che si rivelano un freno per una realtà in corsa e pronta a fronteggiare a testa alta le imminenti sfide del mercato e la necessità, sottoposta al Viceministro, di ulteriori finanziamenti, stimati in circa 180 milioni di euro, per una prosecuzione serena dei lavori in corso".

## Incontro tra la presidente Todde e il viceministro Rixi

"Abbiamo affrontato la situazione dei trasporti in Sardegna, con particolare attenzione alla necessità di investire nel comparto ferroviario, nelle infrastrutture stradali e nel miglioramento dei collegamenti aeroportuali e portuali" "Abbiamo affrontato la situazione dei trasporti in Sardegna, con particolare attenzione alla necessità di investire nel comparto ferroviario, nelle infrastrutture stradali e nel miglioramento dei collegamenti aeroportuali e portuali. È stata una discussione a tutto tondo per individuare le reali esigenze della nostra regione". Sono le dichiarazioni della presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde a margine dell'incontro che ha avuto con il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. "Ho riscontrato massima apertura e collaborazione da parte del governo - ha proseguito Todde - a breve convocheremo un tavolo a Roma dedicato al nuovo modello di continuità territoriale. Sarà fondamentale affrontare il confronto con la Commissione Europea in maniera congiunta. Per la prima volta, la Sardegna non si presenterà da sola ma in un contesto nazionale condiviso. Su questo punto c'è piena intesa e ci muoveremo insieme". Nell'incontro è stato anche affrontato il tema della continuità territoriale, "per il quale la gara verrà avviata a brevissimo", sottolinea Todde. "Questo passaggio sarà determinante per garantire collegamenti efficienti e sostenibili con il resto del Paese". Sul fronte della mobilità interna, nell'incontro nella sede di viale Trento la presidente ha trattato il tema delle strade commissariate, in collaborazione con Anas, e sulla necessità di rilanciare il sistema ferroviario. "È fondamentale che Rfi operi in maniera più efficace rispetto al passato, con investimenti adeguati per collegare **porti** e aeroporti e sfruttare al meglio le infrastrutture della Sardegna", ha sottolineato Todde. Tra i progetti imminenti c'è la realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Olbia e il rilancio delle tratte interne, con particolare attenzione allo sblocco della Nuoro-Macomer. "Per me quest'ultimo è un obiettivo prioritario, non solo come presidente della Regione, ma anche perché Nuoro è l'unico capoluogo di provincia in Italia a non avere ancora un collegamento ferroviario. È arrivato il momento di colmare questo divario e garantire a tutti i sardi un sistema di trasporti moderno ed efficiente", ha concluso la presidente della Regione.



Rai News  
Incontro tra la presidente Todde e il viceministro Rixi  
03/03/2025 22:51 Tgr Sardegna  
"Abbiamo affrontato la situazione dei trasporti in Sardegna, con particolare attenzione alla necessità di investire nel comparto ferroviario, nelle infrastrutture stradali e nel miglioramento dei collegamenti aeroportuali e portuali" "Abbiamo affrontato la situazione dei trasporti in Sardegna, con particolare attenzione alla necessità di investire nel comparto ferroviario, nelle infrastrutture stradali e nel miglioramento dei collegamenti aeroportuali e portuali. È stata una discussione a tutto tondo per individuare le reali esigenze della nostra regione". Sono le dichiarazioni della presidente della Regione Sardegna, Alessandra Todde a margine dell'incontro che ha avuto con il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. "Ho riscontrato massima apertura e collaborazione da parte del governo - ha proseguito Todde - a breve convocheremo un tavolo a Roma dedicato al nuovo modello di continuità territoriale. Sarà fondamentale affrontare il confronto con la Commissione Europea in maniera congiunta. Per la prima volta, la Sardegna non si presenterà da sola ma in un contesto nazionale condiviso. Su questo punto c'è piena intesa e ci muoveremo insieme". Nell'incontro è stato anche affrontato il tema della continuità territoriale, "per il quale la gara verrà avviata a brevissimo", sottolinea Todde. "Questo passaggio sarà determinante per garantire collegamenti efficienti e sostenibili con il resto del Paese". Sul fronte della mobilità interna, nell'incontro nella sede di viale Trento la presidente ha trattato il tema delle strade commissariate, in collaborazione con Anas, e sulla necessità di rilanciare il sistema ferroviario. "È fondamentale che Rfi operi in maniera più efficace rispetto al passato, con investimenti adeguati per collegare porti e aeroporti e sfruttare al meglio le infrastrutture della Sardegna", ha sottolineato Todde. Tra i progetti imminenti c'è la realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Olbia e il rilancio delle tratte interne, con particolare attenzione allo sblocco della Nuoro-Macomer. "Per me quest'ultimo è un obiettivo prioritario, non solo come presidente della Regione, ma anche perché Nuoro è l'unico capoluogo di provincia in Italia a non avere ancora un collegamento ferroviario. È arrivato il momento di colmare questo divario e garantire a tutti i sardi un sistema di trasporti moderno ed efficiente", ha concluso la presidente della Regione.

## The Medi Telegraph

Cagliari

### Sardegna: bando di continuità con le isole minori, in campo Delcomar-Ensamar

L'assessora Manca: "Dopo anni di gare deserte, un risultato positivo" **Genova**

- C'è in campo praticamente solo Delcomar per le gare dei collegamenti in continuità territoriale per le isole minori della Sardegna. L'ufficializzazione è arrivata a chiusura della presentazione delle offerte nella seduta pubblica di apertura delle buste amministrative relative alla gara per l'affidamento in concessione del servizio pubblico di trasporto marittimo per la continuità territoriale tra la Sardegna e le isole minori di La Maddalena, San Pietro e Asinara. La Delcomar Srl si è presentata per la rotta La Maddalena-San Pietro il cui importo a base d'asta di circa 173 milioni di euro, mentre per la tratta con l'Asinara (15,8 milioni di euro a base d'asta) concorre con la controllata Ensamar Srl. Nei prossimi giorni sarà nominata la commissione di gara per la valutazione delle offerte presentate. Questa procedura arriva dopo un percorso irto di difficoltà e segnato negli ultimi 3 anni da ben 5 gare andate deserte a causa delle difficoltà strutturali del mercato marittimo europeo. "Dopo anni di gare andate deserte, finalmente registriamo un risultato positivo. Questo dimostra che il lavoro svolto per migliorare le condizioni dell'appalto e rendere il bando più attrattivo ha dato i suoi frutti - osserva l'assessora regionale dei Trasporti Barbara Manca - il nostro obiettivo è sempre stato quello di garantire un servizio essenziale per le comunità delle isole minori e con queste offerte possiamo guardare con maggiore fiducia al futuro dei collegamenti marittimi. Ora attendiamo la verifica della documentazione amministrativa ed il lavoro della commissione di gara così da poter avere l'aggiudicazione definitiva e procedere all'assegnazione del servizio".



## Porto di Augusta: spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate

Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'Adsp, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria - evidenza il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a portale" si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, più tradizionali denominate "gommate", perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare un container dunque alla luce dei trend di merci in crescita, previsti per i prossimi anni, risulteranno utili a soddisfare fabbisogni più importanti; inoltre sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni innovative. Ultimo dato, non di poco conto: sono di proprietà dell'Adsp, mentre le gru nei porti commerciali generalmente appartengono agli operatori di container e non alle amministrazioni pubbliche.



## Informare

### Augusta

## Nel porto di Augusta sono state spostate due gru portuali per ripristinarne il funzionamento

Sono di proprietà dell'Autorità del Sistema Portuale **Augusta** 3 marzo 2025 Nel porto di **Augusta** è stato portato a termine il trasferimento delle strutture portanti, del peso di circa 1.200 tonnellate, di due grandi gru a portale su rotaia che erano inutilizzate da sei anni per un contenzioso civile e penale. Lo spostamento dei mezzi di sollevamento nei piazzali retrostanti il pontile ro-ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. I lavori di smontaggio e trasferimento delle gru, del valore di dieci milioni di euro, che erano stati affidati lo scorso luglio alla AMS Industry. Specificando che le due gru sono di proprietà dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, mentre le gru nei porti commerciali generalmente appartengono alle imprese portuali e non alle amministrazioni pubbliche, commentando il trasferimento dei mezzi di sollevamento il presidente dell'ente portuale, Francesco Di Sarcina, ha sottolineato che si tratta di «un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria. Una volta terminato questo lavoro, invece - ha evidenziato - potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità».

**Informare**

**Nel porto di Augusta sono state spostate due gru portuali per ripristinarne il funzionamento**



03/03/2025 10:46

Sono di proprietà dell'Autorità del Sistema Portuale Augusta 3 marzo 2025 Nel porto di Augusta è stato portato a termine il trasferimento delle strutture portanti, del peso di circa 1.200 tonnellate, di due grandi gru a portale su rotaia che erano inutilizzate da sei anni per un contenzioso civile e penale. Lo spostamento dei mezzi di sollevamento nei piazzali retrostanti il pontile ro-ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. I lavori di smontaggio e trasferimento delle gru, del valore di dieci milioni di euro, che erano stati affidati lo scorso luglio alla AMS Industry. Specificando che le due gru sono di proprietà dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, mentre le gru nei porti commerciali generalmente appartengono alle imprese portuali e non alle amministrazioni pubbliche, commentando il trasferimento dei mezzi di sollevamento il presidente dell'ente portuale, Francesco Di Sarcina, ha sottolineato che si tratta di «un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria. Una volta terminato questo lavoro, invece - ha evidenziato - potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità».

## Informazioni Marittime

### Augusta

#### Ad Augusta rimosse due grandi gru per riparazione

Le strutture sono di proprietà dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Circa mille e duecento tonnellate. È il peso di due grandi gru su rotaia che nel porto di Augusta sono state trasferite con l'obiettivo di ripristinarne il funzionamento. Le strutture sono inutilizzate da sei anni per un contenzioso civile e penale. Lo spostamento dei mezzi di sollevamento nei piazzali retrostanti il pontile ro-ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. I lavori di smontaggio e trasferimento delle gru, del valore di dieci milioni di euro, che erano stati affidati lo scorso luglio alla AMS Industry. Le due gru sono di proprietà dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare container. Condividi Tag porti [augusta](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

#### Ad Augusta rimosse due grandi gru per riparazione



03/03/2025 14:50

Le strutture sono di proprietà dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Circa mille e duecento tonnellate. È il peso di due grandi gru su rotaia che nel porto di Augusta sono state trasferite con l'obiettivo di ripristinarne il funzionamento. Le strutture sono inutilizzate da sei anni per un contenzioso civile e penale. Lo spostamento dei mezzi di sollevamento nei piazzali retrostanti il pontile ro-ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. I lavori di smontaggio e trasferimento delle gru, del valore di dieci milioni di euro, che erano stati affidati lo scorso luglio alla AMS Industry. Le due gru sono di proprietà dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare container. Condividi Tag porti [augusta](#) Articoli correlati.

## Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate

Erano ferme da 6 anni per un contenzioso civile e penale. Il delicato trasferimento di ognuna, per un peso complessivo di circa 1200 tonnellate, consentirà finalmente la sistemazione e il rimontaggio per poi asservire alle operazioni portuali ship to shore. Potranno finalmente essere riparate, funzionare e asservire le operazioni portuali le due grandi gru, cosiddette "a portale", da anni abbandonate nel porto di Augusta: nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie ad una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli SPMT, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'Adsp, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria - evidenzia il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a portale" si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, più tradizionali denominate "gommate", perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare un container dunque alla luce dei trend di merci in crescita, previsti per i prossimi anni, risulteranno utili a soddisfare fabbisogni più importanti; inoltre sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni innovative. Ultimo dato, non di poco conto: sono di proprietà dell'Adsp, mentre le gru nei porti commerciali generalmente appartengono agli operatori di container e non alle amministrazioni pubbliche.



03/03/2025 11:17

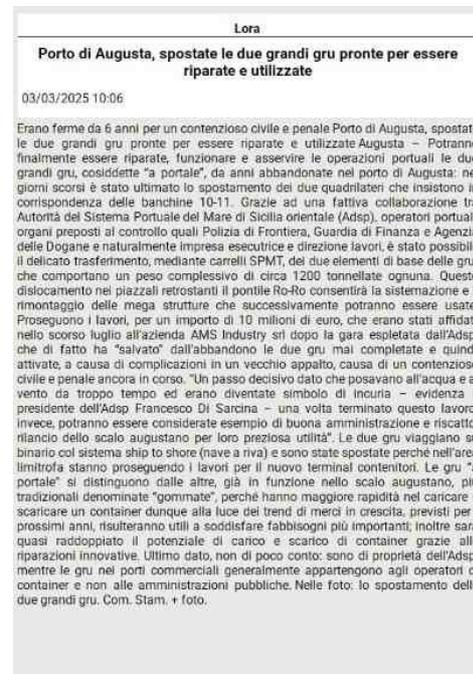
Erano ferme da 6 anni per un contenzioso civile e penale il delicato trasferimento di ognuna, per un peso complessivo di circa 1200 tonnellate, consentirà finalmente la sistemazione e il rimontaggio per poi asservire alle operazioni portuali ship to shore. Potranno finalmente essere riparate, funzionare e asservire le operazioni portuali le due grandi gru, cosiddette "a portale", da anni abbandonate nel porto di Augusta: nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie ad una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli SPMT, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'Adsp, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria - evidenzia il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a

## Lora

### Augusta

## Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate

Erano ferme da 6 anni per un contenzioso civile e penale Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate Augusta - Potranno finalmente essere riparate, funzionare e asservire le operazioni portuali le due grandi gru, cosiddette "a portale", da anni abbandonate nel porto di Augusta: nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie ad una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del **Mare di Sicilia orientale (Adsp)**, operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli SPMT, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'**Adsp**, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria - evidenza il presidente dell'**Adsp** Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a portale" si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, più tradizionali denominate "gommate", perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare un container dunque alla luce dei trend di merci in crescita, previsti per i prossimi anni, risulteranno utili a soddisfare fabbisogni più importanti; inoltre sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni innovative. Ultimo dato, non di poco conto: sono di proprietà dell'**Adsp**, mentre le gru nei porti commerciali generalmente appartengono agli operatori di container e non alle amministrazioni pubbliche. Nelle foto: lo spostamento delle due grandi gru. Com. Stam. + foto.



## Porto di Augusta: spostate due grandi gru

AUGUSTA AUGUSTA Dopo anni di inattività, le due grandi gru portuali di Augusta sono state finalmente spostate per essere riparate e messe in funzione. Il delicato trasferimento, che ha interessato ognuna delle due strutture per un peso complessivo di circa 1.200 tonnellate, rappresenta un passo decisivo verso il ripristino e il pieno utilizzo degli impianti per le operazioni ship to shore. L'operazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, gli operatori portuali, le forze di controllo come Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane, oltre all'impresa esecutrice e alla direzione lavori. Lo spostamento è avvenuto mediante carrelli SPMT, permettendo di trasferire nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro i due elementi di base delle gru, che ora potranno essere sistemati e rimontati. Un investimento da 10 milioni di euro per il rilancio dello scalo lavori di ripristino delle gru, per un valore complessivo di 10 milioni di euro, sono stati affidati lo scorso luglio all'azienda AMS Industry srl, dopo una gara espletata dall'AdSP. L'intervento ha di fatto salvato dall'abbandono le due imponenti strutture, mai completate e mai entrate in funzione a causa di un vecchio appalto bloccato da un contenzioso civile e penale ancora in corso. Si tratta di un passo decisivo, dato che le gru erano rimaste esposte agli agenti atmosferici per troppo tempo, diventando simbolo di incuria, ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina. Ora, una volta completato il lavoro, potranno rappresentare un esempio di buona amministrazione e di rilancio per lo scalo di Augusta, grazie alla loro preziosa utilità operativa. Efficienza e potenziamento della movimentazione container Le due gru, che viaggiano su binario con sistema ship to shore (dalla nave alla riva), sono state spostate per permettere il proseguimento dei lavori del nuovo terminal contenitori. A differenza delle gru tradizionali gommate già in funzione nello scalo, le gru a portale offrono una maggiore velocità nel carico e scarico dei container, risultando fondamentali per sostenere la crescita dei volumi di merci prevista nei prossimi anni. Grazie agli interventi di ripristino e innovazione tecnologica, la capacità operativa del porto di Augusta sarà quasi raddoppiata, garantendo un incremento significativo dell'efficienza logistica. Un ulteriore aspetto distintivo riguarda la proprietà delle gru: a differenza della maggior parte dei porti commerciali, dove gli impianti appartengono agli operatori privati, le due strutture sono di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale, sottolineando l'importanza dell'investimento pubblico nel potenziamento dell'infrastruttura portuale. Con il completamento dei lavori, Augusta potrà contare su un sistema portuale più efficiente e competitivo, pronto a rispondere alle esigenze del traffico marittimo in continua evoluzione.



## Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate

AUGUSTA - Potranno finalmente essere riparate, funzionare e asservire le operazioni portuali le due grandi gru, cosiddette "a portale", da anni abbandonate nel porto di Augusta: nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie ad una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli SPMT, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'Adsp, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria - evidenzia il presidente dell'Adsp, Francesco Di Sarcina, una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a portale" si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, più tradizionali denominate "gommate", perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare un container dunque alla luce dei trend di merci in crescita, previsti per i prossimi anni, risulteranno utili a soddisfare fabbisogni più importanti; inoltre sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni innovative. Ultimo dato, non di poco conto: sono di proprietà dell'Adsp, mentre le gru nei porti commerciali generalmente appartengono agli operatori di container e non alle amministrazioni pubbliche.

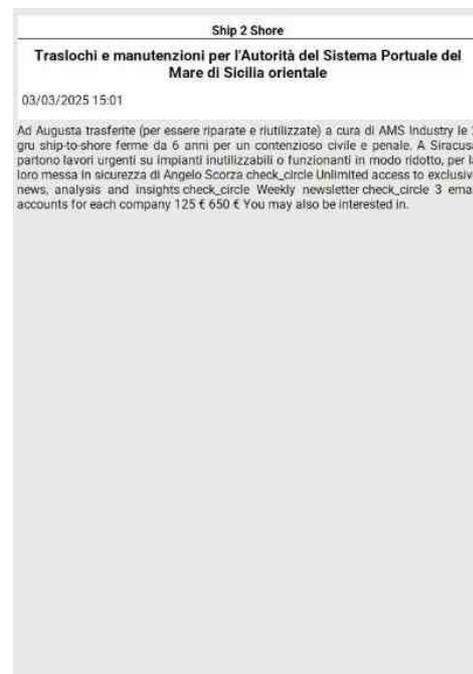


## Ship 2 Shore

Augusta

### Traslochi e manutenzioni per l'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale

Ad Augusta trasferite (per essere riparate e riutilizzate) a cura di AMS Industry le 2 gru ship-to-shore ferme da 6 anni per un contenzioso civile e penale. A Siracusa partono lavori urgenti su impianti inutilizzabili o funzionanti in modo ridotto, per la loro messa in sicurezza di Angelo Scorza check\_circle Unlimited access to exclusive news, analysis and insights check\_circle Weekly newsletter check\_circle 3 email accounts for each company 125 650 € You may also be interested in.



# Ship Mag

## Augusta

### Porto di Augusta, spostate le due maxi gru che ora saranno riparate

03 Marzo 2025 Redazione Erano ferme da sei anni, ognuna pesa 1200 tonnellate **Augusta** - Potranno essere riparate e tornare a funzionare per le operazioni portuali le due grandi gru , cosiddette "a portale", da anni abbandonate nel **porto** di **Augusta** : nei giorni scorsi è stato possibile il trasferimento, attraverso speciali carrelli , dei due elementi di base delle gru, che hanno un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna "Un passo decisivo visto erano diventate simbolo di incuria - evidenza il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a portale" si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare un container . E Inoltre sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni.



03/03/2025 13:03

03 Marzo 2025 Redazione Erano ferme da sei anni, ognuna pesa 1200 tonnellate **Augusta** - Potranno essere riparate e tornare a funzionare per le operazioni portuali le due grandi gru , cosiddette "a portale", da anni abbandonate nel porto di Augusta : nei giorni scorsi è stato possibile il trasferimento, attraverso speciali carrelli , dei due elementi di base delle gru, che hanno un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna "Un passo decisivo visto erano diventate simbolo di incuria - evidenza il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a portale" si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare un container . E Inoltre sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni.

## Shipping Italy

Augusta

### Spostate per essere riparate e poi utilizzate le due grandi gru di banchina del porto di Augusta

Potranno essere riparate, funzionare e asservire le operazioni portuali le due grandi gru di banchina da anni abbandonate nel porto di Augusta. Ad annunciarlo è stata la locale port authority spiegando che "nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie a una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale, operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli Spmt, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1.200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile ro-ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate". Proseguono dunque i lavori, del valore di 10 milioni di euro, che erano stati affidati già lo scorso luglio all'azienda Ams Industry Srl dopo la gara espletata dall'Adsp, che di fatto ha salvato dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di

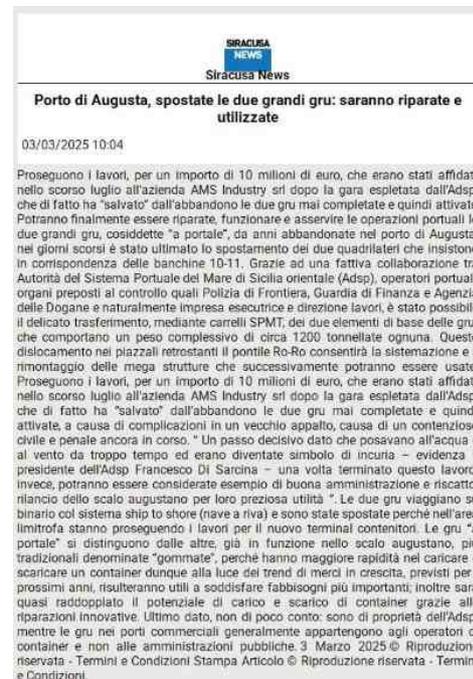
complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria" evidenzia il presidente dell'Adsp siciliana, Francesco Di Sarcina. "Una volta terminato questo lavoro - aggiunge - potranno invece essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Queste gru a portale si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, più tradizionali denominate gommate, perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare container. Oltre a ciò, informa sempre la port authority, sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni di queste due macchine di sollevamento che sono di proprietà dell'Adsp (mentre normalmente le gru nei porti commerciali appartengono ai terminalisti concessionari).



Porti Non sono mai entrate in servizio e da 6 anni giacciono inutilizzate per un contenzioso civile e penale di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Potranno essere riparate, funzionare e asservire le operazioni portuali le due grandi gru di banchina da anni abbandonate nel porto di Augusta. Ad annunciarlo è stata la locale port authority spiegando che "nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie a una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale, operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli Spmt, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1.200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile ro-ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate". Proseguono dunque i lavori, del valore di 10 milioni di euro, che erano stati affidati già lo scorso luglio all'azienda Ams Industry Srl dopo la gara espletata dall'Adsp, che di fatto ha salvato dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria" evidenzia il presidente dell'Adsp siciliana, Francesco Di Sarcina. "Una volta terminato questo lavoro - aggiunge - potranno invece essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Queste gru a portale si distinguono dalle

## Porto di Augusta, spostate le due grandi gru: saranno riparate e utilizzate

Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'**Adsp**, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate. Potranno finalmente essere riparate, funzionare e asservire le operazioni portuali le due grandi gru, cosiddette "a portale", da anni abbandonate nel porto di Augusta: nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie ad una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del **Mare di Sicilia orientale (Adsp)**, operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli SPMT, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'**Adsp**, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. " Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria - evidenza il presidente dell'**Adsp** Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità ". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a portale" si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, più tradizionali denominate "gommate", perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare un container dunque alla luce dei trend di merci in crescita, previsti per i prossimi anni, risulteranno utili a soddisfare fabbisogni più importanti; inoltre sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni innovative. Ultimo dato, non di poco conto: sono di proprietà dell'**Adsp**, mentre le gru nei porti commerciali generalmente appartengono agli operatori di container e non alle amministrazioni pubbliche. 3 Marzo 2025 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.



## Siracusa Oggi

Augusta

### Scatta l'operazione 'recupero' delle due grandi gru a portale del porto di Augusta

Saranno adesso essere riparate, e quindi potranno a breve tornare in funzione, le due grandi gru "a portale" da anni abbandonate nel porto di Augusta. Nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie ad una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli SPMT, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'Adsp, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria - evidenza il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a portale" si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, più tradizionali denominate "gommate", perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare un container dunque alla luce dei trend di merci in crescita, previsti per i prossimi anni, risulteranno utili a soddisfare fabbisogni più importanti; inoltre sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni innovative. Ultimo dato, non di poco conto: sono di proprietà dell'Adsp, mentre le gru nei porti commerciali generalmente appartengono agli operatori di container e non alle amministrazioni pubbliche.



Saranno adesso essere riparate, e quindi potranno a breve tornare in funzione, le due grandi gru "a portale" da anni abbandonate nel porto di Augusta. Nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie ad una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli SPMT, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'Adsp, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria - evidenza il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a

## Stretto Web

Augusta

### Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate

Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate. Erano ferme da 6 anni per un contenzioso civile e penale. Potranno finalmente essere riparate, funzionare e asservire le operazioni portuali le due grandi gru, cosiddette "a portale", da anni abbandonate nel porto di Augusta: nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie ad una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli SPMT, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'Adsp, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Passo decisivo" "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria - evidenza il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità". Le due gru viaggiano su binario col sistema ship to shore (nave a riva) e sono state spostate perché nell'area limitrofa stanno proseguendo i lavori per il nuovo terminal contenitori. Le gru "a portale" si distinguono dalle altre, già in funzione nello scalo augustano, più tradizionali denominate "gommate", perché hanno maggiore rapidità nel caricare e scaricare un container dunque alla luce dei trend di merci in crescita, previsti per i prossimi anni, risulteranno utili a soddisfare fabbisogni più importanti; inoltre sarà quasi raddoppiato il potenziale di carico e scarico di container grazie alle riparazioni innovative. Ultimo dato, non di poco conto: sono di proprietà dell'Adsp, mentre le gru nei porti commerciali generalmente appartengono agli operatori di container e non alle amministrazioni pubbliche.



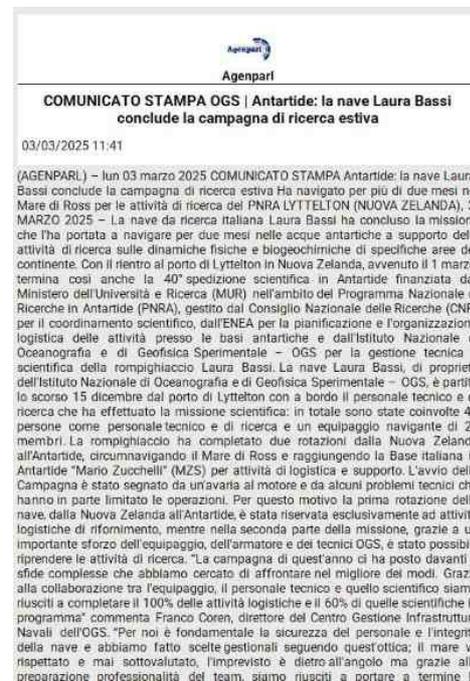
03/03/2025 10:13

Daniilo Loria

Porto di Augusta, spostate le due grandi gru pronte per essere riparate e utilizzate. Erano ferme da 6 anni per un contenzioso civile e penale. Potranno finalmente essere riparate, funzionare e asservire le operazioni portuali le due grandi gru, cosiddette "a portale", da anni abbandonate nel porto di Augusta: nei giorni scorsi è stato ultimato lo spostamento dei due quadrilateri che insistono in corrispondenza delle banchine 10-11. Grazie ad una fattiva collaborazione tra Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), operatori portuali, organi preposti al controllo quali Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e naturalmente impresa esecutrice e direzione lavori, è stato possibile il delicato trasferimento, mediante carrelli SPMT, dei due elementi di base delle gru, che comportano un peso complessivo di circa 1200 tonnellate ognuna. Questo dislocamento nei piazzali retrostanti il pontile Ro-Ro consentirà la sistemazione e il rimontaggio delle mega strutture che successivamente potranno essere usate. Proseguono i lavori, per un importo di 10 milioni di euro, che erano stati affidati nello scorso luglio all'azienda AMS Industry srl dopo la gara espletata dall'Adsp, che di fatto ha "salvato" dall'abbandono le due gru mai completate e quindi attivate, a causa di complicazioni in un vecchio appalto, causa di un contenzioso civile e penale ancora in corso. "Passo decisivo" "Un passo decisivo dato che posavano all'acqua e al vento da troppo tempo ed erano diventate simbolo di incuria - evidenza il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - una volta terminato questo lavoro, invece, potranno essere considerate esempio di buona amministrazione e riscatto-rilancio dello scalo augustano per loro preziosa utilità".

## COMUNICATO STAMPA OGS | Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva

(AGENPARL) - lun 03 marzo 2025 COMUNICATO STAMPA Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva Ha navigato per più di due mesi nel Mare di Ross per le attività di ricerca del PNRA LYTTTELTON (NUOVA ZELANDA), 3 MARZO 2025 - La nave da ricerca italiana Laura Bassi ha concluso la missione che l'ha portata a navigare per due mesi nelle acque antartiche a supporto delle attività di ricerca sulle dinamiche fisiche e biogeochimiche di specifiche aree del continente. Con il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda, avvenuto il 1 marzo, termina così anche la 40° spedizione scientifica in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), gestito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per il coordinamento scientifico, dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio Laura Bassi. La nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, è partita lo scorso 15 dicembre dal porto di Lyttelton con a bordo il personale tecnico e di ricerca che ha effettuato la missione scientifica: in totale sono state coinvolte 42 persone come personale tecnico e di ricerca e un equipaggio navigante di 23 membri. La rompighiaccio ha completato due rotazioni dalla Nuova Zelanda all'Antartide, circumnavigando il Mare di Ross e raggiungendo la Base italiana in Antartide "Mario Zucchelli" (MZS) per attività di logistica e supporto. L'avvio della Campagna è stato segnato da un'avarìa al motore e da alcuni problemi tecnici che hanno in parte limitato le operazioni. Per questo motivo la prima rotazione della nave, dalla Nuova Zelanda all'Antartide, è stata riservata esclusivamente ad attività logistiche di rifornimento, mentre nella seconda parte della missione, grazie a un importante sforzo dell'equipaggio, dell'armatore e dei tecnici OGS, è stato possibile riprendere le attività di ricerca. "La campagna di quest'anno ci ha posto davanti a sfide complesse che abbiamo cercato di affrontare nel migliore dei modi. Grazie alla collaborazione tra l'equipaggio, il personale tecnico e quello scientifico siamo riusciti a completare il 100% delle attività logistiche e il 60% di quelle scientifiche in programma" commenta Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dell'OGS. "Per noi è fondamentale la sicurezza del personale e l'integrità della nave e abbiamo fatto scelte gestionali seguendo quest'ottica; il mare va rispettato e mai sottovalutato, l'imprevisto è dietro all'angolo ma grazie alla preparazione professionalità del team, siamo riusciti a portare a termine la campagna al meglio" precisa Coren. Dopo una breve sosta in Nuova Zelanda, la nave riprenderà il suo viaggio per rientrare in Italia, dove prevede di



## Agenparl

### Focus

---

arrivare tra circa 40 giorni di navigazione con una rotta attraverso l'Oceano Pacifico australe, doppiando Capo Horn e percorrendo l'Oceano Atlantico a favore di vento. I progetti che sono stati portati avanti nel corso della spedizione sono: GLOB - The GLOmar Challenger Basin: a key area to study the inflow of CDW under the Ross Ice shelf and the connection of the eastern and western Ross Sea sectors Coordinatore: Enrico Zambianchi, Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Il progetto studia il ruolo del bacino sottomarino Glomar Challenger (GCB) negli scambi d'acqua meridionali e zonali, utilizzando strumenti oceanografici autonomi e traccianti chimici per seguire le masse d'acqua dall'Antartide Occidentale e dall'Oceano Meridionale. L'obiettivo è comprendere meglio la circolazione delle acque e le interazioni ecologiche, migliorando la conoscenza degli ecosistemi polari e il ruolo del GCB nell'equilibrio ambientale globale. IBIZA - Iron-Binding organic ligands - planktonic microbes interactions in coastal and offshore Zones of the ross sea (Antarctica) Coordinatore: Mauro Celussi, OGS Ha lo scopo di approfondire le conoscenze sulle dinamiche di interazione tra ligandi organici del ferro e microrganismi planctonici (procarioti e protisti) nelle acque del Mare di Ross. L'approccio multidisciplinare è rappresentato da misure fisico-chimiche classiche con tecniche di chimica analitica, biologia molecolare, sperimentazioni in situ e modellistica all'avanguardia. MORsea - Marine Observatory in the Ross Sea Coordinatori: Giorgio Budillon, Università degli studi di Napoli "Parthenope", e Pasquale Castagno, Università degli Studi di Messina Il progetto MORsea si svolge in continuità con progetti precedenti poiché si occupa della gestione della rete degli osservatori marini, una serie di strumentazioni oceanografiche che monitorano e forniscono dati sulle acque oceaniche, posizionati fin dal 1994 nel Mare di Ross. In aggiunta la nave rompighiaccio ha ospitato a bordo l'Istituto Idrografico della Marina Militare che ha effettuato rilievi per la mappatura del fondale marino nei dintorni della base Mario Zucchelli e sta trasportando le carote di ghiaccio del progetto europeo Beyond EPICA-Oldest Ice coordinato dall'Istituto di Scienze Polari del CNR che ora verranno trasferite in Italia. -La nave rompighiaccio Laura Bassi La N/R Laura Bassi è oggi l'unica nave rompighiaccio italiana per la ricerca oceanografica in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. È stata acquistata dall'Istituto Nazionale di Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

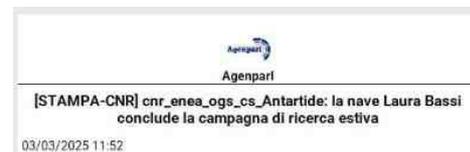
## [STAMPA-CNR] cnr\_enea\_ogs\_cs\_Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva

(AGENPARL) - lun 03 marzo 2025 COMUNICATO STAMPA 16/2025

Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva Lyttelton (Nuova Zelanda), 3 marzo 2025 - La nave da ricerca italiana Laura Bassi ha concluso la missione che l'ha portata a navigare per due mesi nelle acque antartiche a supporto delle attività di ricerca sulle dinamiche fisiche e biogeochimiche di specifiche aree del continente. Ha navigato per più di due mesi nel Mare di Ross per le attività di ricerca del PNRA. Con il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda, avvenuto il 1 marzo, termina così anche la 40° spedizione scientifica in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il coordinamento scientifico, dall'Enea per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio Laura Bassi. La nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs, è partita lo scorso 15 dicembre dal porto di Lyttelton con a bordo il personale tecnico e di ricerca che ha effettuato la missione scientifica: in totale sono state coinvolte 42 persone come personale tecnico e di ricerca e un equipaggio navigante di 23 membri. La rompighiaccio ha completato due rotazioni dalla Nuova Zelanda all'Antartide, circumnavigando il Mare di Ross e raggiungendo la Base italiana in Antartide "Mario Zucchelli" (MZS) per attività di logistica e supporto. L'avvio della Campagna è stato segnato da un'avarìa al motore e da alcuni problemi tecnici che hanno in parte limitato le operazioni. Per questo motivo la prima rotazione della nave, dalla Nuova Zelanda all'Antartide, è stata riservata esclusivamente ad attività logistiche di rifornimento, mentre nella seconda parte della missione, grazie a un importante sforzo dell'equipaggio, dell'armatore e dei tecnici Ogs, è stato possibile riprendere le attività di ricerca. "La campagna di quest'anno ci ha posto davanti a sfide complesse che abbiamo cercato di affrontare nel migliore dei modi. Grazie alla collaborazione tra l'equipaggio, il personale tecnico e quello scientifico siamo riusciti a completare il 100% delle attività logistiche e il 60% di quelle scientifiche in programma" commenta Franco Coren, direttore del Centro gestione infrastrutture Navali dell'Ogs. "Per noi è fondamentale la sicurezza del personale e l'integrità della nave e abbiamo fatto scelte gestionali seguendo quest'ottica; il mare va rispettato e mai sottovalutato, l'imprevisto è dietro all'angolo ma grazie alla preparazione professionalità del team, siamo riusciti a portare a termine la campagna al meglio" precisa Coren. Dopo una breve sosta in Nuova Zelanda, la nave riprenderà il suo viaggio per rientrare in Italia, dove prevede di

Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva Lyttelton (Nuova Zelanda), 3 marzo 2025 - La nave da ricerca italiana Laura Bassi ha concluso la missione che l'ha portata a navigare per due mesi nelle acque antartiche a supporto delle attività di ricerca sulle dinamiche fisiche e biogeochimiche di specifiche aree del continente. Ha navigato per più di due mesi nel Mare di Ross per le attività di ricerca del PNRA. Con il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda, avvenuto il 1 marzo, termina così anche la 40° spedizione scientifica in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il coordinamento scientifico, dall'Enea per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio Laura Bassi. La nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs, è partita lo scorso 15 dicembre dal porto di Lyttelton con a bordo il personale tecnico e di ricerca che ha effettuato la missione scientifica: in totale sono state coinvolte 42 persone come personale tecnico e di ricerca e un equipaggio navigante di 23 membri. La rompighiaccio ha completato due rotazioni dalla Nuova Zelanda all'Antartide, circumnavigando il Mare di Ross e raggiungendo la Base italiana in Antartide "Mario Zucchelli" (MZS) per attività di logistica e supporto. L'avvio della Campagna è stato segnato da un'avarìa al motore e da alcuni problemi tecnici che hanno in parte limitato le operazioni. Per questo motivo la prima rotazione della nave, dalla Nuova Zelanda all'Antartide, è stata riservata esclusivamente ad attività logistiche di rifornimento, mentre nella seconda parte della missione, grazie a un importante sforzo dell'equipaggio, dell'armatore e dei tecnici Ogs, è stato possibile riprendere le attività di ricerca. "La campagna di quest'anno ci ha posto davanti a sfide complesse che abbiamo cercato di affrontare nel migliore dei modi. Grazie alla collaborazione tra l'equipaggio, il personale tecnico e quello scientifico siamo riusciti a completare il 100% delle attività logistiche e il 60% di quelle scientifiche in programma" commenta Franco Coren, direttore del Centro gestione infrastrutture Navali dell'Ogs. "Per noi è fondamentale la sicurezza del personale e l'integrità della nave e abbiamo fatto scelte gestionali seguendo quest'ottica; il mare va rispettato e mai sottovalutato, l'imprevisto è dietro all'angolo ma grazie alla preparazione professionalità del team, siamo riusciti a portare a termine la campagna al meglio" precisa Coren. Dopo una breve sosta in Nuova Zelanda, la nave riprenderà il suo viaggio per rientrare in Italia, dove prevede di

Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva Lyttelton (Nuova Zelanda), 3 marzo 2025 - La nave da ricerca italiana Laura Bassi ha concluso la missione che l'ha portata a navigare per due mesi nelle acque antartiche a supporto delle attività di ricerca sulle dinamiche fisiche e biogeochimiche di specifiche aree del continente. Ha navigato per più di due mesi nel Mare di Ross per le attività di ricerca del PNRA. Con il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda, avvenuto il 1 marzo, termina così anche la 40° spedizione scientifica in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il coordinamento scientifico, dall'Enea per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio Laura Bassi. La nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs, è partita lo scorso 15 dicembre dal porto di Lyttelton con a bordo il personale tecnico e di ricerca che ha effettuato la missione scientifica: in totale sono state coinvolte 42 persone come personale tecnico e di ricerca e un equipaggio navigante di 23 membri. La rompighiaccio ha completato due rotazioni dalla Nuova Zelanda all'Antartide, circumnavigando il Mare di Ross e raggiungendo la Base italiana in Antartide "Mario Zucchelli" (MZS) per attività di logistica e supporto. L'avvio della Campagna è stato segnato da un'avarìa al motore e da alcuni problemi tecnici che hanno in parte limitato le operazioni. Per questo motivo la prima rotazione della nave, dalla Nuova Zelanda all'Antartide, è stata riservata esclusivamente ad attività logistiche di rifornimento, mentre nella seconda parte della missione, grazie a un importante sforzo dell'equipaggio, dell'armatore e dei tecnici Ogs, è stato possibile riprendere le attività di ricerca. "La campagna di quest'anno ci ha posto davanti a sfide complesse che abbiamo cercato di affrontare nel migliore dei modi. Grazie alla collaborazione tra l'equipaggio, il personale tecnico e quello scientifico siamo riusciti a completare il 100% delle attività logistiche e il 60% di quelle scientifiche in programma" commenta Franco Coren, direttore del Centro gestione infrastrutture Navali dell'Ogs. "Per noi è fondamentale la sicurezza del personale e l'integrità della nave e abbiamo fatto scelte gestionali seguendo quest'ottica; il mare va rispettato e mai sottovalutato, l'imprevisto è dietro all'angolo ma grazie alla preparazione professionalità del team, siamo riusciti a portare a termine la campagna al meglio" precisa Coren. Dopo una breve sosta in Nuova Zelanda, la nave riprenderà il suo viaggio per rientrare in Italia, dove prevede di



(AGENPARL) - lun 03 marzo 2025 COMUNICATO STAMPA 16/2025 Antartide: la nave Laura Bassi conclude la campagna di ricerca estiva Lyttelton (Nuova Zelanda), 3 marzo 2025 - La nave da ricerca italiana Laura Bassi ha concluso la missione che l'ha portata a navigare per due mesi nelle acque antartiche a supporto delle attività di ricerca sulle dinamiche fisiche e biogeochimiche di specifiche aree del continente. Ha navigato per più di due mesi nel Mare di Ross per le attività di ricerca del PNRA. Con il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda, avvenuto il 1 marzo, termina così anche la 40° spedizione scientifica in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il coordinamento scientifico, dall'Enea per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio Laura Bassi. La nave Laura Bassi, di proprietà dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs, è partita lo scorso 15 dicembre dal porto di Lyttelton con a bordo il personale tecnico e di ricerca che ha effettuato la missione scientifica: in totale sono state coinvolte 42 persone come personale tecnico e di ricerca e un equipaggio navigante di 23 membri. La rompighiaccio ha completato due rotazioni dalla Nuova Zelanda all'Antartide, circumnavigando il Mare di Ross e raggiungendo la Base italiana in Antartide "Mario Zucchelli" (MZS) per attività di logistica e supporto. L'avvio della Campagna è stato segnato da un'avarìa al motore e da alcuni problemi tecnici che hanno in parte limitato le operazioni. Per questo motivo la prima rotazione della nave, dalla Nuova Zelanda all'Antartide, è stata riservata esclusivamente ad attività logistiche di rifornimento, mentre nella seconda parte della missione, grazie a un importante sforzo dell'equipaggio, dell'armatore e dei tecnici Ogs, è stato possibile riprendere le attività di ricerca. "La campagna di quest'anno ci ha posto davanti a sfide complesse che abbiamo cercato di affrontare nel migliore dei modi. Grazie alla collaborazione tra l'equipaggio, il personale tecnico e quello scientifico siamo riusciti a completare il 100% delle attività logistiche e il 60% di quelle scientifiche in programma" commenta Franco Coren, direttore del Centro gestione infrastrutture Navali dell'Ogs. "Per noi è fondamentale la sicurezza del personale e l'integrità della nave e abbiamo fatto scelte gestionali seguendo quest'ottica; il mare va rispettato e mai sottovalutato, l'imprevisto è dietro all'angolo ma grazie alla preparazione professionalità del team, siamo riusciti a portare a termine la campagna al meglio" precisa Coren. Dopo una breve sosta in Nuova Zelanda, la nave riprenderà il suo viaggio per rientrare in Italia, dove prevede di

## Agenparl

### Focus

---

arrivare tra circa 40 giorni di navigazione con una rotta attraverso l'Oceano Pacifico 06.4993.3383 - P.le Aldo Moro 7, Roma australe, doppiando Capo Horn e percorrendo l'Oceano Atlantico a favore di vento. I progetti che sono stati portati avanti nel corso della spedizione sono: GLOB - The GLOmar Challenger Basin: a key area to study the inflow of CDW under the Ross Ice shelf and the connection of the eastern and western Ross Sea sectors Coordinatore: Enrico Zambianchi, Università degli studi di Napoli "Parthenope" Il progetto studia il ruolo del bacino sottomarino Glomar Challenger (GCB) negli scambi d'acqua meridionali e zonali, utilizzando strumenti oceanografici autonomi e traccianti chimici per seguire le masse d'acqua dall'Antartide Occidentale e dall'Oceano Meridionale. L'obiettivo è comprendere meglio la circolazione delle acque e le interazioni ecologiche, migliorando la conoscenza degli ecosistemi polari e il ruolo del GCB nell'equilibrio ambientale globale. IBIZA - Iron-Binding organic ligands - planktonic microbes interactions in coastal and offshore Zones of the ross sea (Antarctica) Coordinatore: Mauro Celussi, Ogs Ha lo scopo di approfondire le conoscenze sulle dinamiche di interazione tra ligandi organici del ferro e microrganismi planctonici (procarioti e protisti) nelle acque del Mare di Ross. L'approccio multidisciplinare è rappresentato da misure fisico-chimiche classiche con tecniche di chimica analitica, biologia molecolare, sperimentazioni in situ e modellistica all'avanguardia. MORsea - Marine Observatory in the Ross Sea Coordinatori: Giorgio Budillon, Università degli studi di Napoli "Parthenope", e Pasquale Castagno, Università degli studi di Messina Il progetto MORsea si svolge in continuità con progetti precedenti poiché si occupa della gestione della rete degli osservatori marini, una serie di strumentazioni oceanografiche che monitorano e forniscono dati sulle acque oceaniche, posizionati fin dal 1994 nel Mare di Ross. In aggiunta la nave rompighiaccio ha ospitato a bordo l'Istituto idrografico della Marina militare che ha effettuato rilievi per la mappatura del fondale marino nei dintorni della base Mario Zucchelli e sta trasportando le carote di ghiaccio del progetto europeo Beyond EPICA-Oldest Ice coordinato dall'Istituto di scienze polari del Cnr che ora verranno trasferite in Italia. -La nave rompighiaccio Laura Bassi La N/R Laura Bassi è oggi l'unica nave rompighiaccio italiana per la ricerca oceanografica in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. È stata acquistata dall'Istituto nazionale di

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## GTS Horizon annuncia la sua partecipazione a LetExpo dall'11 al 14 marzo 2025

La manifestazione, diventata in quattro edizioni il punto di riferimento nazionale ed internazionale per i trasporti, la logistica e i servizi alle imprese, rappresenta l'occasione ideale per il debutto ufficiale di GTS Horizon nel panorama fieristico del settore. "Siamo entusiasti di partecipare a LetExpo 2025, un evento che incarna i valori di sostenibilità, innovazione e internazionalizzazione che guidano il nostro progetto imprenditoriale", dichiara Simone Gatto De Chirico, socio e co-fondatore di GTS Horizon. "La nostra presenza alla fiera rappresenta un'opportunità strategica per presentare al mercato la nostra visione di logistica integrata, che combina intermodalità ferroviaria e marittima, servizi di groupage, FTL e LTL, con un'attenzione particolare alle soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale". GTS Horizon, nata all'inizio del 2025 ed operativa all'interno dell'Interporto di Verona (il secondo più grande d'Europa), si propone come interlocutore unico in grado di gestire end-to-end l'intera catena logistica dei propri clienti, colmando un vuoto significativo nel tessuto industriale del Triveneto. Durante i quattro giorni di LetExpo, i visitatori potranno incontrare il team di GTS Horizon (Padiglione 2 - Stand D7) e scoprire come l'azienda stia rivoluzionando il concetto di logistica integrata, combinando la solidità e l'esperienza del Gruppo GTS con la profonda conoscenza del territorio e del mercato veronese di Simone Gatto De Chirico. "Partecipare ad un evento di tale rilevanza, che quest'anno vedrà la presenza di 500 espositori su oltre 60.000 metri quadrati, ci consentirà di confrontarci con istituzioni, stakeholder e potenziali clienti", aggiunge Simone Gatto De Chirico. "Vi aspettiamo numerosi presso il nostro stand per condividere idee, esperienze e nuove opportunità di crescita nel settore della logistica sostenibile. LetExpo 2025 sarà una imperdibile occasione per costruire insieme il futuro della supply chain." GTS Horizon è il nuovo player intermodale fondato dal Gruppo GTS insieme a Simone Gatto De Chirico. Con sede operativa presso l'Interporto di Verona, l'azienda offre soluzioni logistiche integrate che comprendono trasporto intermodale, servizi di distribuzione, magazzinaggio e gestione doganale, sia in Italia che nel resto del mondo. Guidata dai valori della sostenibilità, della qualità e continuità dei servizi, GTS Horizon si propone come partner strategico per le aziende del Triveneto e non solo, garantendo efficienza ed affidabilità in ogni fase della catena logistica. LetExpo è una fiera di sistema, organizzata da ALIS Service in collaborazione con Veronafiere e promossa da ALIS, a cui parteciperanno, oltre a membri del Governo e delle Istituzioni, le principali imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, stakeholder e aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici, compagnie assicurative, **porti** italiani ed europei, interporti nazionali e internazionali, associazioni, operatori della filiera agro-alimentare e delle diverse filiere logistiche,



## FerPress

### Focus

---

player operanti nel settore delle nuove energie e dei nuovi carburanti, nonché numerosi centri di ricerca ed enti di formazione, tra cui scuole superiori, ITS e università.

## Informare

### Focus

## La cinese CMPort acquisirà il 70% della società terminalista brasiliana Vast Infraestrutura

Attiva nel **porto** di Açu, movimentata il 30% delle esportazioni nazionali di petrolio greggio Il gruppo portuale cinese China Merchants Port Holdings Ltd. (CMPort) e la società integralmente controllata Cyber Chic Co. hanno stretto un accordo con le brasiliane Prumo Logística e Açu Petróleo Investimentos e con la loro joint venture Vast Infraestrutura, partecipata rispettivamente all'80% e al 20%, per acquisire il 70% del capitale sociale di quest'ultima azienda che gestisce un terminal per rinfuse liquide nel **porto** brasiliano di Açu (Rio de Janeiro), terminal che Vast vanta essere l'unico terminal portuale privato brasiliano in grado di accogliere navi cisterna VLCC. L'accordo prevede che a completamento della transazione CMPort detenga il 70% del capitale di Vast e Prumo il restante 30%. Il valore previsto per l'acquisizione della quota di capitale è di circa 448 milioni di dollari e l'intesa prevede che il valore dell'intera operazione non superiore a 714 milioni di dollari. Attualmente attraverso il terminal della Vast passa circa il 30% delle esportazioni di petrolio grezzo dal Brasile. Il terminal movimentata giornalmente 560mila barili ed ha una capacità di 1,2 milioni di barili al giorno.



## IL GRUPPO GRIMALDI ALLA FIERA LETEXPO DI VERONA

600 m<sup>2</sup> dedicati alle società del gruppo armatoriale partenopeo - compagnie di navigazione, agenzie e terminal - ed alla selezione di personale di bordo. Appuntamento dall'11 al 14 marzo presso il polo fieristico Veronafiere Napoli, 3 marzo 2025 - Anche quest'anno il Gruppo Grimaldi sarà tra i protagonisti di LetExpo - Logistics Eco Transport Trade Show, la fiera dedicata alla logistica sostenibile, ai trasporti e ai servizi alle imprese che si terrà dall'11 al 14 marzo presso il polo fieristico Veronafiere di Verona. Il gruppo armatoriale partenopeo sarà presente con il Grimaldi Village, un'area di ben 600 m<sup>2</sup> in cui sarà rappresentato tutto il mondo Grimaldi: oltre alle compagnie di navigazione operanti nel Mediterraneo ed in Nord Europa, ci saranno anche agenzie e terminal del Gruppo, e l'ormai consueto spazio dedicato all'iniziativa "Grimaldi Recruitment" per la selezione di personale di bordo. Durante l'evento, ai visitatori ed operatori della logistica sarà presentata la fitta rete di collegamenti marittimi per il trasporto di merci rotabili e passeggeri offerta con i marchi Grimaldi Lines, Finnlines, Minoan Lines e Trasmed, nel bacino del Mediterraneo e nei Mari Baltico e del Nord. Particolare risalto sarà dato alle numerose novità relative ai servizi offerti dalle società del Gruppo Grimaldi alla propria clientela. Tra le più importanti c'è il nuovo collegamento ro-ro Trieste-Patrasso-Ambarli- Gemlik, che a pochi mesi dal suo lancio è già diventato un punto di riferimento nel panorama del trasporto marittimo nel Mediterraneo. Il successo della nuova linea si deve innanzitutto all'efficienza con cui collega Italia, Grecia e Turchia - quest'ultima sia nella sua parte europea, con lo scalo di Ambarli, poco distante da Istanbul, che in quella asiatica, attraverso il porto di Gemlik, nel cuore del tessuto industriale del Paese. Inoltre, il fitto network di Autostrade del Mare del Gruppo Grimaldi ne amplia ulteriormente la portata, con la possibilità di raggiungere facilmente anche altre destinazioni, come Bari e Venezia, tramite trasbordo a Patrasso. Sulla linea Trieste-Patrasso-Ambarli- Gemlik sono attualmente impiegati due dei gioielli green della flotta Grimaldi, la Eco Malta e la Eco Mediterranea; dal prossimo 4 marzo, a queste unità si aggiungerà anche la Eurocargo Roma. Il risultato dell'introduzione di questa terza nave sarà un servizio ulteriormente potenziato non solo per capacità, ma anche per frequenza: ogni settimana, il Gruppo offrirà tre partenze da Trieste e da Gemlik, e due da Patrasso e da Ambarli. Al Grimaldi Village ci sarà spazio anche per numerose agenzie e terminal del Gruppo: si tratta di CETAL, Grimaldi Brindisi, Grimaldi Catania, Grimaldi Logistica Genova, Grimaldi Marangolo, Grimaldi Sardegna, Grimaldi Tunisie, Marittima Spedizioni, Michele Autuori, Savona Terminal Auto, Team Shipping. Infine, anche quest'anno il team di "Grimaldi Recruitment" sarà presente a LetExpo per la selezione di personale di bordo per diverse mansioni in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta - che entreranno

Informatore Navale	
IL GRUPPO GRIMALDI ALLA FIERA LETEXPO DI VERONA	
03/03/2025 22:10	600 m <sup>2</sup> dedicati alle società del gruppo armatoriale partenopeo - compagnie di navigazione, agenzie e terminal - ed alla selezione di personale di bordo. Appuntamento dall'11 al 14 marzo presso il polo fieristico Veronafiere Napoli, 3 marzo 2025 - Anche quest'anno il Gruppo Grimaldi sarà tra i protagonisti di LetExpo - Logistics Eco Transport Trade Show, la fiera dedicata alla logistica sostenibile, ai trasporti e ai servizi alle imprese che si terrà dall'11 al 14 marzo presso il polo fieristico Veronafiere di Verona. Il gruppo armatoriale partenopeo sarà presente con il Grimaldi Village, un'area di ben 600 m <sup>2</sup> in cui sarà rappresentato tutto il mondo Grimaldi: oltre alle compagnie di navigazione operanti nel Mediterraneo ed in Nord Europa, ci saranno anche agenzie e terminal del Gruppo, e l'ormai consueto spazio dedicato all'iniziativa "Grimaldi Recruitment" per la selezione di personale di bordo. Durante l'evento, ai visitatori ed operatori della logistica sarà presentata la fitta rete di collegamenti marittimi per il trasporto di merci rotabili e passeggeri offerta con i marchi Grimaldi Lines, Finnlines, Minoan Lines e Trasmed, nel bacino del Mediterraneo e nei Mari Baltico e del Nord. Particolare risalto sarà dato alle numerose novità relative ai servizi offerti dalle società del Gruppo Grimaldi alla propria clientela. Tra le più importanti c'è il nuovo collegamento ro-ro Trieste-Patrasso-Ambarli- Gemlik, che a pochi mesi dal suo lancio è già diventato un punto di riferimento nel panorama del trasporto marittimo nel Mediterraneo. Il successo della nuova linea si deve innanzitutto all'efficienza con cui collega Italia, Grecia e Turchia - quest'ultima sia nella sua parte europea, con lo scalo di Ambarli, poco distante da Istanbul, che in quella asiatica, attraverso il porto di Gemlik, nel cuore del tessuto industriale del Paese. Inoltre, il fitto network di Autostrade del Mare del Gruppo Grimaldi ne amplia ulteriormente la portata, con la possibilità di raggiungere facilmente anche altre destinazioni, come Bari e Venezia, tramite trasbordo a Patrasso. Sulla linea Trieste-Patrasso-Ambarli- Gemlik sono attualmente impiegati due dei gioielli green della flotta Grimaldi, la Eco Malta e la Eco Mediterranea; dal prossimo 4 marzo, a queste unità si aggiungerà anche la Eurocargo Roma. Il risultato dell'introduzione di questa terza nave sarà un servizio ulteriormente potenziato non solo per capacità, ma anche per frequenza: ogni settimana, il Gruppo offrirà tre partenze da Trieste e da Gemlik, e due da Patrasso e da Ambarli. Al Grimaldi Village ci sarà spazio anche per numerose agenzie e terminal del Gruppo: si tratta di CETAL, Grimaldi Brindisi, Grimaldi Catania, Grimaldi Logistica Genova, Grimaldi Marangolo, Grimaldi Sardegna, Grimaldi Tunisie, Marittima Spedizioni, Michele Autuori, Savona Terminal Auto, Team Shipping. Infine, anche quest'anno il team di "Grimaldi Recruitment" sarà presente a LetExpo per la selezione di personale di bordo per diverse mansioni in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta - che entreranno a far parte di equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci.

# Informatore Navale

## Focus

---

a far parte di equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Grimaldi presenta alla fiera LetExpo di Verona il nuovo servizio per Grecia e Turchia

Seicento metri quadri dedicati alle società del gruppo armatoriale partenopeo ed alla selezione di personale di bordo. Appuntamento dall'11 al 14 marzo Con l'obiettivo di presentare il nuovo servizio per Grecia e Turchia, oltre alle numerose novità della stagione, quest'anno il gruppo Grimaldi sarà tra i protagonisti di LetExpo - Logistics Eco Transport Trade Show, la fiera dedicata alla logistica sostenibile, ai trasporti e ai servizi alle imprese che si terrà dall'11 al 14 marzo presso il polo fieristico Veronafiere di Verona. Il gruppo armatoriale partenopeo sarà presente con il Grimaldi Village, un'area di ben 600 metri quadri in cui sarà rappresentato tutto il mondo Grimaldi: oltre alle compagnie di navigazione operanti nel Mediterraneo ed in Nord Europa, ci saranno anche agenzie e terminal del Gruppo, e l'ormai consueto spazio dedicato all'iniziativa "Grimaldi Recruitment" per la selezione di personale di bordo. Durante l'evento, ai visitatori ed operatori della logistica sarà presentata la fitta rete di collegamenti marittimi per il trasporto di merci rotabili e passeggeri offerta con i marchi Grimaldi Lines, Finnlines, Minoan Lines e Tramed, nel bacino del Mediterraneo e nei Mari Baltico e del Nord.

Particolare risalto sarà dato alle numerose novità relative ai servizi offerti dalle società del Gruppo Grimaldi alla propria clientela. Tra le più importanti c'è il nuovo collegamento ro-ro **Trieste**-Patrasso-Ambarli-Gemlik, che a pochi mesi dal suo lancio è già diventato un punto di riferimento nel panorama del trasporto marittimo nel Mediterraneo. Il successo della nuova linea si deve innanzitutto all'efficienza con cui collega Italia, Grecia e Turchia - quest'ultima sia nella sua parte europea, con lo scalo di Ambarli, poco distante da Istanbul, che in quella asiatica, attraverso il porto di Gemlik, nel cuore del tessuto industriale del Paese. Inoltre, il fitto network di Autostrade del Mare del gruppo Grimaldi ne amplia ulteriormente la portata, con la possibilità di raggiungere facilmente anche altre destinazioni, come Bari e Venezia, tramite trasbordo a Patrasso. Sulla linea **Trieste**-Patrasso-Ambarli-Gemlik sono attualmente impiegati due dei gioielli green della flotta Grimaldi, la Eco Malta e la Eco Mediterranea; dal prossimo 4 marzo, a queste unità si aggiungerà anche la Eurocargo Roma. Il risultato dell'introduzione di questa terza nave sarà un servizio ulteriormente potenziato non solo per capacità, ma anche per frequenza: ogni settimana, il gruppo offrirà tre partenze da **Trieste** e da Gemlik, e due da Patrasso e da Ambarli. Al Grimaldi Village ci sarà spazio anche per numerose agenzie e terminal del gruppo: si tratta di CETAL, Grimaldi Brindisi, Grimaldi Catania, Grimaldi Logistica Genova, Grimaldi Marangolo, Grimaldi Sardegna, Grimaldi Tunisie, Marittima Spedizioni, Michele Autuori, Savona Terminal Auto, Team Shipping. Infine, anche quest'anno il team di "Grimaldi Recruitment" sarà presente a LetExpo per la selezione di personale di bordo per diverse mansioni in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta



Seicento metri quadri dedicati alle società del gruppo armatoriale partenopeo ed alla selezione di personale di bordo. Appuntamento dall'11 al 14 marzo Con l'obiettivo di presentare il nuovo servizio per Grecia e Turchia, oltre alle numerose novità della stagione, quest'anno il gruppo Grimaldi sarà tra i protagonisti di LetExpo - Logistics Eco Transport Trade Show, la fiera dedicata alla logistica sostenibile, ai trasporti e ai servizi alle imprese che si terrà dall'11 al 14 marzo presso il polo fieristico Veronafiere di Verona. Il gruppo armatoriale partenopeo sarà presente con il Grimaldi Village, un'area di ben 600 metri quadri in cui sarà rappresentato tutto il mondo Grimaldi: oltre alle compagnie di navigazione operanti nel Mediterraneo ed in Nord Europa, ci saranno anche agenzie e terminal del Gruppo, e l'ormai consueto spazio dedicato all'iniziativa "Grimaldi Recruitment" per la selezione di personale di bordo. Durante l'evento, ai visitatori ed operatori della logistica sarà presentata la fitta rete di collegamenti marittimi per il trasporto di merci rotabili e passeggeri offerta con i marchi Grimaldi Lines, Finnlines, Minoan Lines e Tramed, nel bacino del Mediterraneo e nei Mari Baltico e del Nord. Particolare risalto sarà dato alle numerose novità relative ai servizi offerti dalle società del Gruppo Grimaldi alla propria clientela. Tra le più importanti c'è il nuovo collegamento ro-ro Trieste-Patrasso-Ambarli-Gemlik, che a pochi mesi dal suo lancio è già diventato un punto di riferimento nel panorama del trasporto marittimo nel Mediterraneo. Il successo della nuova linea si deve innanzitutto all'efficienza con cui collega Italia, Grecia e Turchia - quest'ultima sia nella sua parte europea, con lo scalo di Ambarli, poco distante da Istanbul, che in quella asiatica, attraverso il porto di Gemlik, nel cuore del tessuto industriale del Paese. Inoltre, il fitto network di Autostrade del Mare del gruppo Grimaldi ne amplia ulteriormente la portata, con la possibilità di raggiungere facilmente anche altre destinazioni, come Bari e

## Informazioni Marittime

### Focus

---

- che entreranno a far parte di equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.

## L'energia arriva dalla banchina: tre problemi da risolvere

Oggi anche il nostro settore, al pari di molti altri settori industriali, inizia ad essere al centro delle politiche per la decarbonizzazione, di matrice nazionale, ma più anche europea e internazionale, anche se talvolta non propriamente coordinate tra loro. E questo è un dato di fatto. Si pensi al "Clean Industrial Deal", piano da ultimo presentato dalla Commissione europea, articolato per rilanciare la base industriale europea nel contesto della transizione energetica e delle sfide internazionali, che si concentra su alcune macro-aree tra cui quella di favorire l'elettrificazione dell'industria europea e l'impiego di fondi per fronteggiare l'ETS, che dovranno però essere attentamente monitorate per scongiurare misure "calate dall'alto" che non tengano conto delle effettive esigenze del nostro settore. Se insomma la "nave" deve continuare ad essere al centro (anche) delle politiche di sostenibilità, oggi più che mai occorrono regole sostenibili ma soprattutto infrastrutture (in banchina) efficienti. In questo contesto si inserisce il "cold-ironing", ovvero l'elettrificazione delle banchine che permette alle navi, una volta in sosta in porto, di spegnere i motori e attingere l'energia direttamente da terra. Questo servizio, catalogato come "Sieg" nel nostro ordinamento, oggi si accompagna alla necessità di garantire per gli utilizzatori finali del servizio (gli armatori) condizioni di accesso e di fornitura dello stesso eque e non discriminatorie. Su questo tema, quindi, posto che nel nostro Paese le competenti Autorità di Sistema Portuale stanno completando la realizzazione degli impianti nei singoli scali interessati utilizzando i fondi messi a disposizione dal Pnrr, faccio tre considerazioni. Anzitutto v'è la definizione degli standard tecnici di potenza e connessione anche a seguito dei tavoli tecnici ministeriali tutt'ora in corso. Sul punto, parrebbe essere oggi superata l'obiezione sollevata nei mesi scorsi da alcune parti secondo cui, in caso di allaccio alla rete elettrica, vi sarebbero problemi di fornitura. V'è poi il tema, ancora attuale, legato alla definizione degli aspetti tariffari posto che sarà opportuno distinguere la tariffa da corrispondere per l'erogazione del servizio da quella per la fornitura di energia elettrica; ciò anche tenendo conto della recente decisione della Commissione europea in materia di oneri di gestione. Sul punto non possiamo poi che ricordare come la regola unionale prevista dalla Fuel Eu Maritime (cfr. articolo 23, par. 10-11) preveda, da un lato, il potere della Commissione europea di adottare atti delegati per monitorare l'evoluzione del costo dell'energia e, dall'altro lato, che gli stati membri si debbano adoperare per garantire che l'entrata generata dalle sanzioni FuelEu, o il suo equivalente valore finanziario, sia utilizzata per sostenere la rapida diffusione e l'utilizzo di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel settore marittimo. Il tutto, agevolando tra le altre anche la costruzione di adeguate strutture di rifornimento o di infrastrutture di Ops nei **porti** nazionali. Da ultimo,



## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

da chiarire anche la corretta individuazione dei profili di responsabilità che interessano tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'operazione di allaccio-slaccio della nave all'infrastruttura di terra. Occorre, nella sostanza, regolare in modo puntuale e preciso le relative competenze e conseguentemente i potenziali profili di responsabilità di ogni singolo attore coinvolto definendo, tra le altre, i possibili profili di responsabilità che si potrebbero configurare nelle ipotesi di ritardo nella messa in funzione dell'impianto di "cold-ironing " e/o in caso di mancato/erroneo funzionamento dello stesso. In sostanza, è importante che chi gestisce i **porti** si adoperi al fine di prevenire eventuali forme di responsabilità dell'ente e/o richieste di risarcimento che potrebbero essere legittimamente sollevate/avanzate in caso di eventuali inazioni per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e per favorire un'effettiva riduzione delle emissioni da parte dei soggetti che si sentano incisi da tali fenomeni (vale a dire i cosiddetti "contenziosi climatici"). Concludo con una precisazione che può sembrare scontata ma che in realtà non lo è affatto. L'Italia, proprio in materia di elettrificazione delle banchine, è l'unico paese dell'Unione Europea che ha: ( a ) finanziato interamente la realizzazione delle opere di banchina mediante i fondi del Pnrr; ( b ) ottenuto il benestare di Bruxelles, con decisione di compatibilità del giugno scorso, ad una misura che si sostanzia nella riduzione degli oneri generali di sistema con una dotazione di 570 milioni di euro a valere fino al 31 dicembre 2033; circostanza quest'ultima che dovrebbe verosimilmente incidere positivamente anche sugli aspetti tariffari del servizio. In questo contesto, pertanto, è chiaro che in un'ottica di visione d'insieme di tutta la normativa energetica in materia di "Fit for 55 " , come sopra anticipato, anche per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia elettrica per le navi in porto, abbiamo un'occasione unica che può essere sfruttata solo con un adeguato coordinamento tra le istituzioni centrali e quelle periferiche tenendo conto degli effettivi fabbisogni energetici e regolatori dell'utenza che opera nei **porti**. Luca Brandimarte.

## Grimaldi: la nuova linea con Turchia e Grecia in vetrina al LetExpo

VERONA. Comincia fra pochi giorni a Verona il "LetExpo", le cui prime tre lettere sono la sigla di "Logistics Eco Transport", la fiera sotto il segno della logistica sostenibile, dei trasporti e dei servizi alle imprese: all'appuntamento in agenda dall'11 al 14 marzo al polo fieristico Veronafiere il gruppo armatoriale partenopeo Grimaldi si presenterà con il "Grimaldi Village", seicento metri quadri di esposizione per mettere in vetrina tutto il mondo Grimaldi: oltre alle compagnie di navigazione operanti nel Mediterraneo e in Nord Europa, - spiegano dal quartier generale della società - ci saranno anche agenzie e terminal del gruppo, senza dimenticare l'iniziativa "Grimaldi Recruitment" dedicata alla selezione di personale di bordo. A tal proposito, va segnalare che si cerca personale per diverse mansioni in tutte le sezioni (hotel, macchina, e coperta) da impiegare in «equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci», tengono a sottolineare dalla compagnia. A ciò si aggiunge che a visitatori e operatori della logistica sarà presentata la fitta rete di collegamenti marittimi per il trasporto di merci rotabili e passeggeri: tanto nell'area mediterranea che nell'Europa settentrionale (Baltico e Mare del Nord), con i marchi Grimaldi Lines, Finnlines, Minoan Lines e Trasmed. Da segnalare, in particolare, la novità del nuovo collegamento ro-ro **Trieste**-Patrasso-Ambarli-Gemlik: la nuova linea punta a collegare con efficienza Italia, Grecia e Turchia («quest'ultima sia nella sua parte europea, con lo scalo di Ambarli, poco distante da Istanbul, che in quella asiatica, attraverso il porto di Gemlik, nel cuore del tessuto industriale del Paese»). Il collegamento viene effettuato con due navi "green": la Eco Malta e la Eco Mediterranea e, a partire da oggi, martedì 4 marzo, anche la Eurocargo Roma. In tal modo, grazie all'introduzione di questa terza nave, il servizio sarà ulteriormente potenziato per capacità così come per frequenza: ogni settimana, con Grimaldi tre partenze da **Trieste** e da Gemlik, e due da Patrasso e da Ambarli. La compagnia coglierà l'occasione per mettere in evidenza il proprio fitto network di "autostrade del mare" che ha visto aumentare il proprio impegno: a cominciare dalla possibilità di raggiungere facilmente anche altre destinazioni, come Bari e Venezia, tramite trasbordo a Patrasso.



VERONA. Comincia fra pochi giorni a Verona il "LetExpo", le cui prime tre lettere sono la sigla di "Logistics Eco Transport", la fiera sotto il segno della logistica sostenibile, dei trasporti e dei servizi alle imprese: all'appuntamento in agenda dall'11 al 14 marzo al polo fieristico Veronafiere il gruppo armatoriale partenopeo Grimaldi si presenterà con il "Grimaldi Village", seicento metri quadri di esposizione per mettere in vetrina tutto il mondo Grimaldi: oltre alle compagnie di navigazione operanti nel Mediterraneo e in Nord Europa, - spiegano dal quartier generale della società - ci saranno anche agenzie e terminal del gruppo, senza dimenticare l'iniziativa "Grimaldi Recruitment" dedicata alla selezione di personale di bordo. A tal proposito, va segnalare che si cerca personale per diverse mansioni in tutte le sezioni (hotel, macchina, e coperta) da impiegare in «equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci», tengono a sottolineare dalla compagnia. A ciò si aggiunge che a visitatori e operatori della logistica sarà presentata la fitta rete di collegamenti marittimi per il trasporto di merci rotabili e passeggeri: tanto nell'area mediterranea che nell'Europa settentrionale (Baltico e Mare del Nord), con i marchi Grimaldi Lines, Finnlines, Minoan Lines e Trasmed. Da segnalare, in particolare, la novità del nuovo collegamento ro-ro Trieste-Patrasso-Ambarli-Gemlik: la nuova linea punta a collegare con efficienza Italia, Grecia e Turchia («quest'ultima sia nella sua parte europea, con lo scalo di Ambarli, poco distante da Istanbul, che in quella asiatica, attraverso il porto di Gemlik, nel cuore del tessuto industriale del Paese»). Il collegamento viene effettuato con due navi "green": la Eco Malta e la Eco Mediterranea e, a partire da oggi, martedì 4 marzo, anche la Eurocargo Roma. In tal modo, grazie all'introduzione di questa terza nave, il servizio sarà ulteriormente potenziato per capacità così come per frequenza: ogni settimana, con Grimaldi tre partenze da Trieste e da Gemlik, e due da Patrasso e da Ambarli. La compagnia